

andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.14

24 GENNAIO 2022



I FATTI DI ANDRIA



andriaviva.it



Traslazione della salma di Mons. Raffaele Calabro nella Cripta della Cattedrale di Andria

Venerdì 28 gennaio 2022, alle ore 19:30, in occasione del XXXIII dell'inizio del ministero episcopale nella Chiesa di Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022

Venerdì 28 gennaio 2022 alle ore 19:30 nella Chiesa Cattedrale di Andria Mons. Luigi Mansi, Vescovo della diocesi di Andria, presiederà la concelebrazione Eucaristica in occasione della traslazione della salma di Mons. Raffaele Calabro, Vescovo di Andria dal 1989 al 2016 e deceduto il 4 agosto 2017.

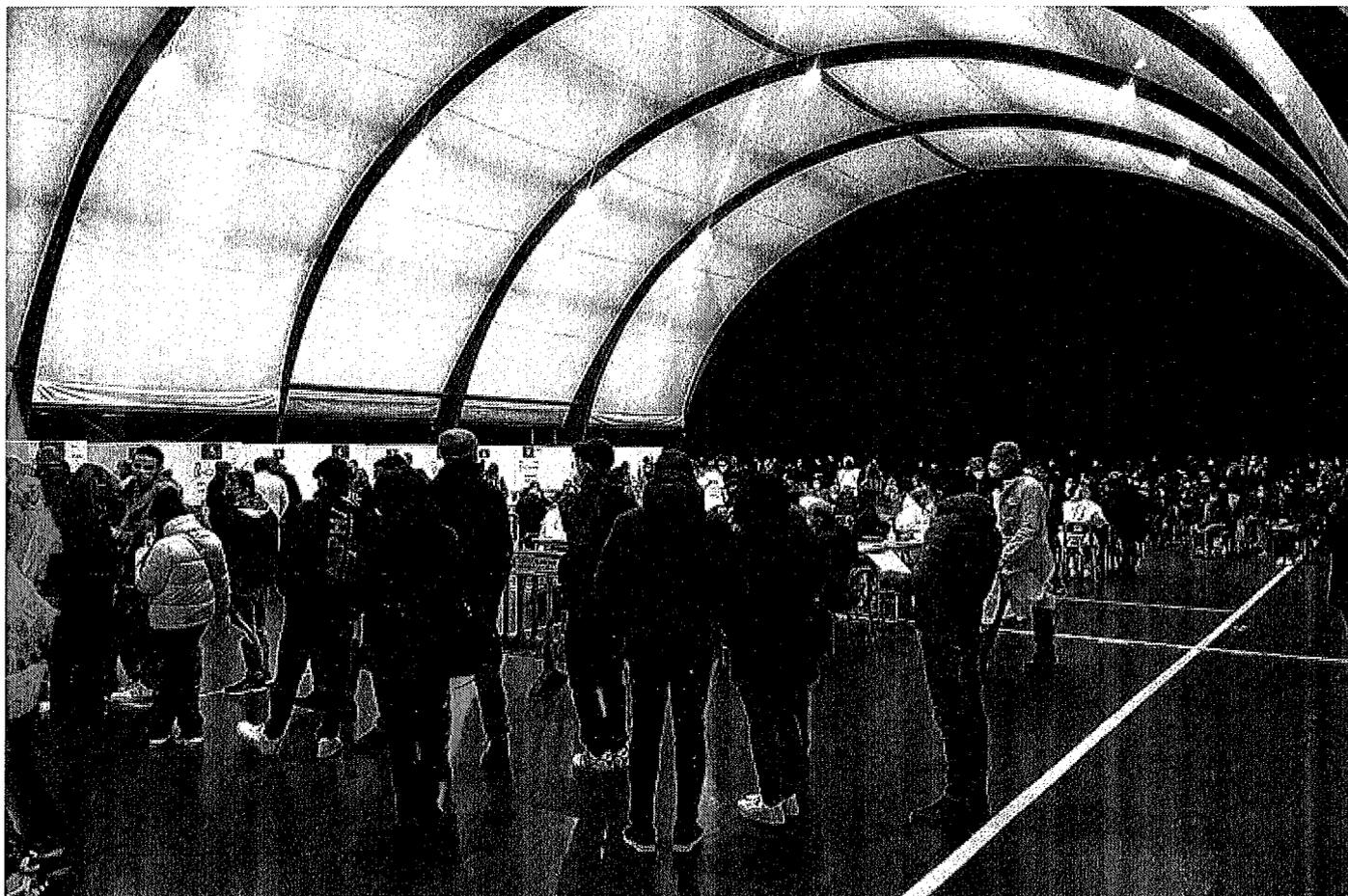
«Il corpo del Vescovo diocesano defunto, sia seppellito in Chiesa, che di norma sia la Chiesa Cattedrale della sua Diocesi. Il Vescovo che ha rinunciato alla sede, sia seppellito, nella chiesa Cattedrale della sua ultima sede, a meno che egli non abbia predisposto diversamente». (dal Cerimoniale dei Vescovi, §1164).

La salma di Mons. Calabro sarà traslata e tumulata nella Cripta della Cattedrale di Andria, in occasione del XXXIII dell'inizio del ministero episcopale nella Chiesa di Andria, avvenuto il 29 gennaio 1989.

La concelebrazione Eucaristica sarà trasmessa in diretta su Tele Dehon, canale 18 e in hd 518, a partire dalle ore 19:30.



andriaviva.it



Vaccinazione anticovid: Ad Andria il 45% della popolazione dai 12 anni in su ha ricevuto la terza dose

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni

ANDRIA - LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022

Salgono in tutta la provincia Bat le percentuali di copertura con la terza dose vaccinale nella popolazione da 12 anni in su. Ad Andria siamo al 45 per cento, a Barletta al 49 per cento, a Bisceglie al 53 per cento, a Canosa al 55 per cento, a Margherita di Savoia al 53 per cento, a Minervino al 48 per cento, a San Ferdinando al 47 per cento, a Spinazzola al 50 per cento, a Trani e a Trinitapoli al 53 per cento.

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 45,7%, 17,9 punti sopra la media nazionale (grafico allegato).

L'11% della fascia in età pediatrica ha già ricevuto la seconda dose.

Per quanto riguarda la popolazione pugliese over12, il 60% ha già ottenuto la terza dose o richiamo (+4,8% della media nazionale).



andriaviva.it



Nuovi poveri a causa della pandemia: aumentano i prodotti alimentari donati

Iniziativa di solidarietà dai giovani agricoltori di Coldiretti: oltre 300mila chili offerti ai meno fortunati

PUGLIA - LUNEDÌ 24 GENNAIO 2022

Salgono ad oltre 300mila i chili la frutta di verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, vino e olio 100% pugliesi, di alta qualità e a chilometri zero in dono dagli agricoltori di Campagna Amica ai più bisognosi durante la crisi generata dalla pandemia Covid. E' il bilancio reso noto da Coldiretti Puglia, che con la diffusione della variante Omicron del Covid, continua a portare avanti l'iniziativa di solidarietà la "spesa sospesa" nei mercati di Campagna Amica della Puglia per contribuire concretamente a combattere la fame.

"Un'iniziativa di solidarietà importante alla quale stanno collaborando tanti giovani agricoltori per garantire cibo di qualità e a Km zero sulle tavole di tutti, in modo particolare a coloro che hanno visto cambiare radicalmente la propria condizione a causa della pandemia", afferma Benedetta Liberace, leader di Coldiretti Giovani Impresa della Puglia.

I consumatori hanno la possibilità di fare una donazione libera grazie alla quale acquistare prodotti a favore dei più bisognosi, sul modello dell'usanza campana del "caffè sospeso", quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo. In questo caso si tratta di frutta, verdura, formaggi, salumi e ogni tipo di genere alimentare Made in Italy, di qualità e a km zero tra quelli proposti dagli agricoltori di Campagna Amica.

"Con questa iniziativa abbiamo voluto dare un segno tangibile della solidarietà degli agricoltori verso le fasce più deboli della popolazione più colpite dalle difficoltà economiche. La spesa raccolta viene poi consegnata agli enti caritativi e ai servizi sociali dei Comuni", conclude Liberace. Coldiretti ha reso strutturali le iniziative di solidarietà, un segno tangibile della filiera agroalimentare verso le fasce deboli della popolazione più colpite dalle difficoltà economiche.



andriaviva.it



La Fidelis Andria sbatte contro i legni: con la Vibonese finisce 0-0

Bubas e Di Piazza colpiscono una traversa e un palo, ma nel finale Saracco evita la beffa

ANDRIA - DOMENICA 23 GENNAIO 2022

🕒 19:25

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Finisce 0-0 la sfida salvezza tra Vibonese e Fidelis Andria, gara che ha riservato poche emozioni. A sfiorare la rete è soprattutto la compagine federicianiana che colpisce due legni con Bubas e Di Piazza, ma all'ultimo secondo è Saracco a salvare il risultato. Cambia poco in classifica, ma i biancazzurri possono sorridere per le sconfitte di Messina e Potenza, dirette concorrenti.

Biancazzurri in campo con la stessa formazione della gara di coppa contro il Sudtirolo, l'unica novità è Bortoletti in mezzo al campo. In palio ci sono tre punti fondamentali per la corsa alla salvezza: si sfidano rispettivamente l'ultima e la terzultima in classifica, ma solo due punti separano le due squadre. Nonostante l'importanza della posta in palio, i ritmi del match sono blandi e le due squadre faticano a creare gioco e occasioni. La prima chance è per i biancazzurri al 7' con Di Piazza che calcia al volo sul lancio di Legittimo, pallone di poco alto. Passano quattro minuti e anche i calabresi costruiscono una buona opportunità, sfruttando la velocità del giovane Ngom: l'attaccante si ritrova davanti a Saracco dopo un rimpallo e cerca di concludere, ma l'estremo difensore è bravo ad anticipare l'uscita chiudendogli lo specchio della porta. Non si registrano occasioni per gran parte del primo tempo, se non al 38' quando Bubas fa tremare la porta di Marson: cross di Casoli e stacco perfetto del centravanti in maglia numero 9 ma il pallone colpisce la traversa.

Ripresa che si apre sulla falsariga del primo tempo, con ritmi bassi. È la Fidelis a fare la partita, costringendo spesso la

Vibonese a stare tutta arroccata nella propria metà campo. Negli ultimi sedici metri i biancazzurri peccano di concretezza, ma al 51' c'è l'opportunità per sbloccarla: cross di Bubas, liscio di Marhous e pallone che arriva a Di Piazza, una finta per liberarsi dell'avversario e conclusione ravvicinata sul primo palo ma la sfera colpisce il legno. Il tecnico biancazzurro Di Maio, che in panchina sostituisce lo squalificato Ginestra, prova a dare freschezza all'attacco inserendo Messina e Ortisi: proprio quest'ultimo costruisce una buona occasione all'85' con un bel mancino da fuori area, ottima parata di Marson che si tuffa per deviare la sfera indirizzata nell'angolino. All'ultimo secondo, però, è la Vibonese ad avere il pallone del vantaggio: sugli sviluppi di una punizione Carosso stacca di testa ma Saracco fa una parata prodigiosa deviando il pallone indirizzato all'incrocio dei pali.

VIBONESE (3-5-2): 22 Marson; 27 Carosso, 5 Risaliti, 2 Mahrous; 16 Ciotti, 8 Basso, 25 Cattaneo, 6 Gelonese, 7 Grillo (75' Blaze); 15 Bellini (66' Spina), 11 Ngom.

PANCHINA: 1 Mengoni, 3 Alvaro, 10 Spina, 17 Blaze, 29 Spanò, 30 Punturiero, 32 Anzelmo, 33 Benkhalqui.

ALLENATORE: Gaetano D'Agostino.

FIDELIS ANDRIA (3-5-2): 12 Saracco; 23 Riggio, 90 Alcibiade, 5 Legittimo; 20 Casoli, 98 Bortoletti (74' Gaeta), 10 Urso, 28 Risolo, 21 Nunzella; 9 Di Piazza (84' Messina), 19 Bubas (74' Ortisi).

PANCHINA: 1 Vandelli, 8 Bolognese, 11 Messina, 13 Lacassia, 14 De Marino, 15 Monterisi, 24 Gaeta, 30 Bonavolontà, 45 Ortisi.

ALLENATORE: Gennaro Di Maio (squalificato) (Ciro Ginestra).

MARCATORI: /

AMMONITI: 38' Bubas (FID), 90' Gelonese (VIB)

ESPULSI: /

ARBITRO: Matteo Gualtieri, sezione di Asti.

ASSISTENTI: Marco Ceolin, sezione di Treviso; Francesco Valente, sezione di Roma 2.

QUARTO UOMO: Gianluca Grasso, sezione di Ariano Irpino.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Incidente su via Barletta all'incrocio con via Plinio: tre auto coinvolte

Non si lamentano feriti. Sul posto la Polizia Locale

ANDRIA - DOMENICA 23 GENNAIO 2022

🕒 17.31

Tre le auto coinvolte in un incidente stradale avvenuto stamattina, domenica 23 gennaio intorno alle ore 11 su Via Barletta all'incrocio con via Plinio. Sul posto gli agenti del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale del Comando di Polizia Locale, che hanno dovuto chiudere al traffico una semicarreggiata per il tempo necessario all'esecuzione dei rilievi e alla rimozione dei veicoli danneggiati.

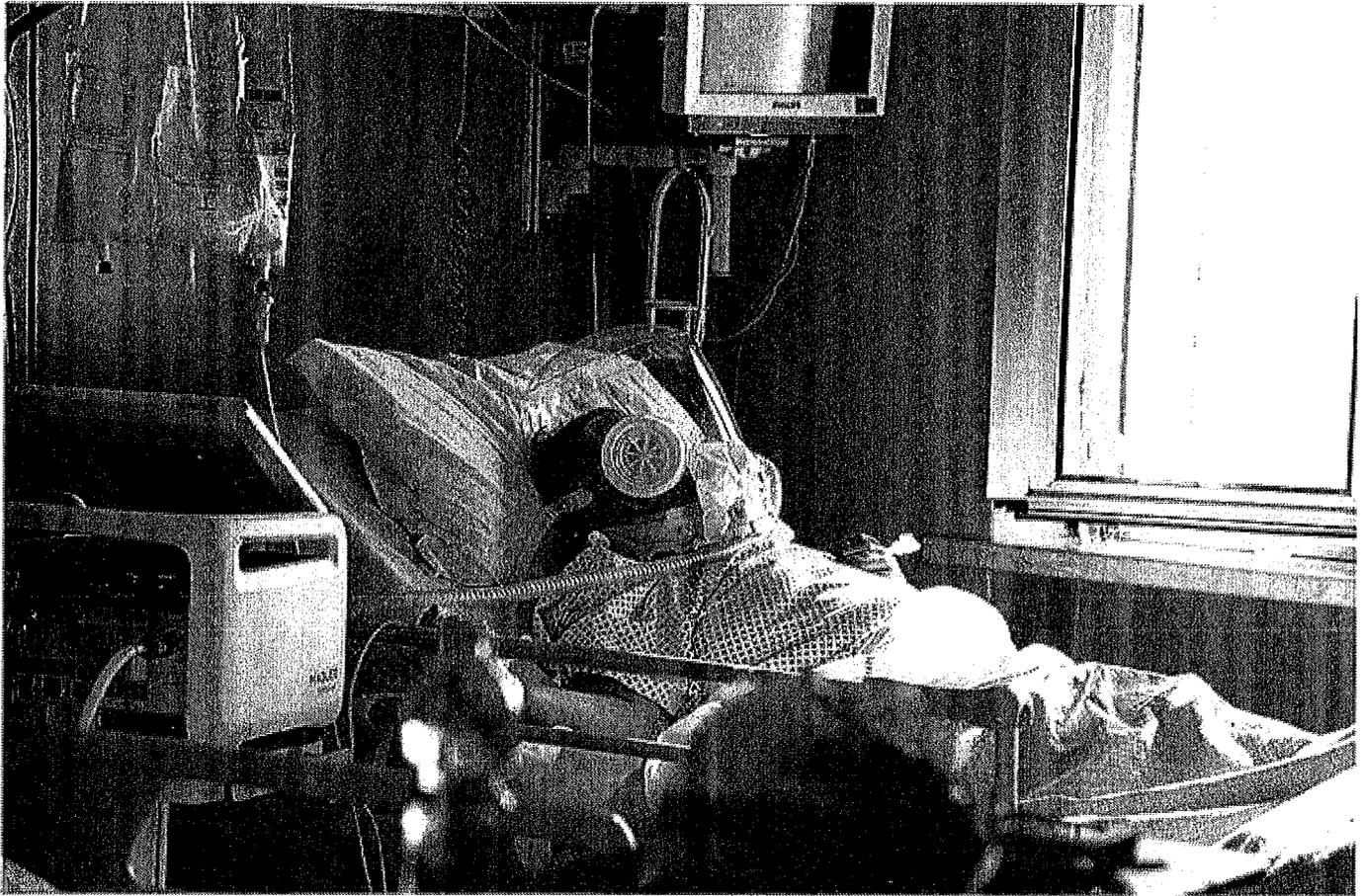
Per cause che sono ancora al vaglio degli agenti intervenuti, una Chevrolet Spark si è scontrata con una Fiat Punto che, in dipendenza dell'impatto, è carambolata contro un'altra Fiat Punto in sosta senza persone a bordo. Non ci sono state persone infortunate ma solo danni ai veicoli coinvolti.

La via Barletta si conferma un'arteria stradale sulla quale, sovente, si verificano incidenti stradali a causa dell'alta densità del traffico veicolare che la percorre.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Oltre 400 mila i negativizzati in Puglia dall'inizio della pandemia

Cala il numero dei ricoverati ma si registrano altri dieci decessi nelle ultime ore

PUGLIA - DOMENICA 23 GENNAIO 2022

© 15.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:45 di domenica 23 gennaio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7248343 test, dai quali sono emersi complessivamente 545454 casi di positività (il 7.52% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

189168 Area Metropolitana di Bari
 85047 Provincia di Foggia
 82137 Provincia di Lecce
 76123 Provincia di Taranto
 56089 Provincia Bat
 51305 Provincia di Brindisi
 3997 residenti fuori regione
 1588 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

403847 pazienti si sono negativizzati (19781 in più rispetto a ieri) mentre il bilancio dei decessi è salito a 7124.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 134483: 133721 in isolamento domiciliare, 762 i ricoverati in ospedale (6 in meno rispetto a ieri) compresi i 68 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'8.92%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 53741, dei quali 7267 (pari al 13.52%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

2256 Area Metropolitana di Bari

1320 Provincia di Lecce

1113 Provincia di Foggia

981 Provincia di Taranto

805 Provincia Bat

707 Provincia di Brindisi

53 casi di residenti fuori regione

32 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 10 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 71w24.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

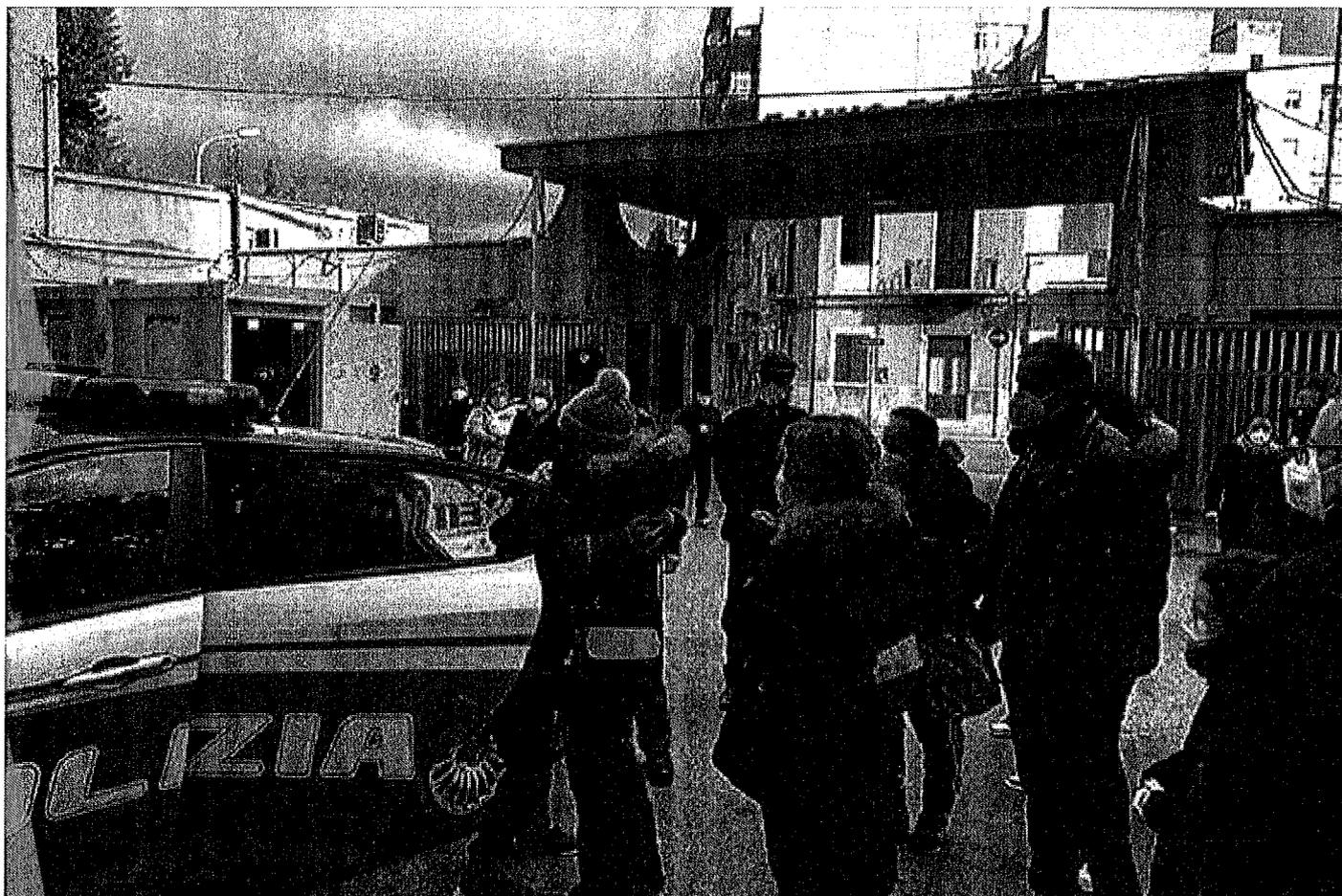
467 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Sindaco Bruno ed il ritrovamento di Giovanni: "È il momento del ringraziamento"

La Prima cittadina affida ai social la soddisfazione per il felice epilogo della vicenda

ANDRIA - DOMENICA 23 GENNAIO 2022

🕒 9.22

"È il momento del ringraziamento.

Sono stati giorni e ore difficili. Di ansia, di paura, di angoscia, di smarrimento.

Giovannino ci ha fatto temere il peggio.

Tuttavia, sono stati anche giorni in cui ho percepito tutta la bellezza di una umanità viva, reale.

Quella delle Forze di Polizia, tutte indistintamente, che hanno reso onore alle divise al di là dei ruoli e della burocrazia.

Grazie al coordinamento speciale della Prefettura della Bat, grazie al lavoro di ricerca della nostra Questura; grazie al monitoraggio costante del territorio da parte del Comando della Polizia Locale. Grazie ai tanti cittadini che si sono attivati per cercare informazioni, che hanno girato nelle attività commerciali, che singolarmente o in piccoli gruppi, si sono generosamente messi a girovagare per cercare Giovannino, per scorgere ovunque il segno del suo passaggio da qualche parte.

Grazie alle Guardie Campestri, grazie agli uomini della volante che lo hanno prelevato e accompagnato in città, grazie ai sanitari del pronto soccorso di Andria, amabili e professionali.

Grazie alle associazioni che a vario titolo si sono offerte di collaborare nelle ricerche.

Grazie a chi ha sostenuto la famiglia con la vicinanza e la speranza.

Grazie a chiunque dovessi per stanchezza aver dimenticato di citare, ma che pure ha fatto parte di questa macchina della solidarietà.

Grazie alla commozione di chi, nel cortile dell'Ospedale, ha visto Giovannino scendere da quell'auto della Polizia, impaurito, tremante e felice. Era di nuovo a casa. Da Angela, da Francesco, da chi gli vuole bene; a casa.

Le lezioni di umanità fanno bella una Città.

Così come le lezioni di civiltà.

1200 somministrazioni vaccinali, con operazioni che si sono svolte in tranquillità, complice la collaborazione e il rispetto di tutti. Grazie Andria".

Lo scrive il Sindaco Giovanna Bruno sulla sua pagina fb.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Grazie Presidente Mattarella!

Il commiato in rime da parte del maestro, Cavaliere al Merito della Repubblica, Giuseppe Di Nunno

ANDRIA - DOMENICA 23 GENNAIO 2022

Alle ore 15,00 di lunedì 24 gennaio, il Parlamento si riunirà in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, per eleggere il prossimo Capo dello Stato, il 13° Presidente della storia della Repubblica italiana. Il primo è stato Enrico De Nicola (1946-1948), seguito da Luigi Einaudi(1948-1955), Giovanni Gronchi(1955-1962), Antonio Segni(1962-1964),Giuseppe Saragat (1964-1971), Giovanni Leone (1971-1978), Sandro Pertini (1978-1985), Francesco Cossiga (1985-1992), Oscar Luigi Scalfaro(1992-1999), Carlo Azeglio Ciampi(1999-2006), Giorgio Napolitano(2006-2012 e 2013-2015) e dal 2015, Sergio Mattarella a fine mandato. La Costituzione dedica 9 articoli alla figura del Capo dello Stato, dall'art. 83 all'art. 91. All'elezione del/la Presidente della Repubblica partecipano anche tre delegati per ogni Regione (uno per la Valle d'Aosta), eletti dal Consiglio regionale. Il Consiglio Regionale Puglia ha scelto il presidente della Regione Michele Emiliano, la presidente del Consiglio regionale Loredana Capone e il vicepresidente del Consiglio regionale Giannicola De Leonardis. L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. Nell'attesa, il commiato in rime dal maestro, Cavaliere al Merito della Repubblica, Giuseppe Di Nunno di Canosa di Puglia, che solo qualche giorno addietro, ha fatto omaggio al Comune di Andria di una sua opera su San Sebastiano, Patrono dei Vigli Urbani.

*Son trascorsi sette anni di un Magistero
con Mattarella così valoroso condottiero,
col suo bel mite e sapiente pensiero,
col suo animo dal sorriso sincero.
Austero fra l'elmo dei Corazzieri,*

*nei passi italici ed europei sentieri,
sentieri di amicizia, di pace, di lavoro,
di valori spirituali di un antico tesoro,
del tesoro custodito nella Costituzione
che sono la nostra Libertà e Unione.*

*Presidente, fra la gente sempre presente,
con la bandiera, con il cuore, con la mente,
passi fra le due sponde del Tevere romano,
con Papa Francesco scambiandosi la mano,
con la mano data a donna, bambino e anziano
nella vita e nel respiro vitale divino e umano.*

*Con i Padri Costituenti Ti salutiamo oggi Presenti,
credenti Italiani nella Repubblica con i sentimenti.
Maestro, come una Scuola ci lasci una formazione
che si fa lievito, tramandata a Noi come vocazione.
Saluto con Te, anche solo, l'Altare della Patria
con il Canto, il Tricolore e l'Amor di Patria.*

*Dai Sette Colli di Puglia e di Canosa antica
Al Colle del Quirinale di una Casa amica,
dal cielo sulla Terra anche Dio Ti benedica!*

*Grazie Presidente Mattarella!
Il Popolo Ti dona una Stella,
incastonata su un sampietrino
ai Piedi dello storico Torrino,
del Torrino alto del Quirinale
con la bandiera presidenziale.*

*Ti incontreremo domani senza mascherina
e questa sofferta sera si farà lieta mattina
nella bellezza della vita umana e divina.*

*Il tempo è compiuto!
Al Presidente Mattarella il nostro saluto!*

*A Te, Sergio Mattarella canuto vegliardo,
dai miei sette nipotini, da Emanuele e Leonardo,
da Noi degni Cittadini, da Noi Cavalieri,
da noi Maestri e Studenti di Te fieri,
domani sarà il passaggio di ieri,
eletto fra i nuovi Condottieri,
mentre volge l'anno di Dante Alighieri.
Grazie Presidente Mattarella!
Ob amorem patriae*

Maestro Cav. Giuseppe Di Nunno



andriaviva.it



Puglia in zona gialla: 1/3 delle perdite colpiscono consumi, ristoranti e agriturismi

La variante Omicron rischia di peggiorare nel 2022 la situazione già difficile del settore agrituristico

PUGLIA - DOMENICA 23 GENNAIO 2022

Con l'avanzare dei contagi per effetto della variante Omicron la zona gialla interessa 4 milioni di pugliesi, con l'obbligo di utilizzo di mascherine all'aperto ad eccezione dei bambini sotto i sei anni e di chi fa sport. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, in riferimento agli effetti del cambio di colore da lunedì 24 gennaio in Puglia, dopo la firma della nuova ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, alla luce dei dati del monitoraggio settimanale.

"Le misure di sicurezza hanno ripercussioni sul bisogno di convivialità ma pesano anche sugli incassi degli agriturismi dopo le pesanti perdite subite a causa della pandemia Covid. Senza dimenticare che un terzo della spesa turistica è destinato all'alimentazione con il cibo che rappresenta per molti turisti la principale motivazione del viaggio", afferma Filippo De Miccolis, presidente di Terranostra Puglia, associazione agrituristica di Coldiretti.

La ripresa dei contagi per la variante Omicron rischia di peggiorare nel 2022 la situazione già difficile del settore agrituristico – aggiunge Coldiretti Puglia - con le aziende che hanno perso nell'ultimo anno il 27% delle presenze rispetto a prima della pandemia nel 2019, soprattutto per effetto del crollo degli stranieri ma anche degli italiani. Ammontano ad oltre 200 milioni le perdite che hanno colpito i consumi nelle attività di ristorazione – aggiunge Coldiretti Puglia - ma anche per l'acquisto di cibo di strada e souvenir agroalimentari delle vacanze nel 2021.

Il turismo in Puglia impatta per 6,5 miliardi sui consumi finali, pari al 12,3% sui consumi totali – insiste Coldiretti Puglia – una ricchezza straordinaria a cui contribuisce il turismo esperienziale negli agriturismi, come dimostrato dalla quota percentuale di soddisfazione nel rapporto con il territorio. Ai primi posti di gradimento c'è l'offerta di olio di qualità all'85%, di prodotti agroalimentari all'83, paesaggi e colori per il 75%, l'ospitalità al 72% e l'offerta vitivinicola al 70%.

La Puglia – sottolinea la Coldiretti regionale - è fortemente dipendente dall'estero per il flusso turistico con oltre 3,8 milioni di pernottamenti di turisti stranieri che la scorsa estate hanno dovuto rinunciare a venire in Puglia per effetto delle limitazioni e alle preoccupazioni per la diffusione del contagio. L'assenza di stranieri in vacanza in Puglia grava sull'ospitalità turistica nelle mete più gettonate che risentono notevolmente della loro mancanza anche perché – sottolinea Coldiretti Puglia – i turisti dall'estero da paesi come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna o la Cina hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa.

La mancanza di vacanzieri si trasferisce a valanga sull'insieme dell'economia per il crollo delle spese per alimentazione, alloggio trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Il cibo infatti – aggiunge Coldiretti Puglia – è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Puglia con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche, un tesoro che può contare su 13 bevande analcoliche, distillati e liquori, 24 carni fresche e loro preparazione, 1 condimento, 17 formaggi, 1 olio extravergine aromatizzato, 120 prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati, 79 paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria, 43 prodotti della gastronomia, 9 preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi, oltre a 4 prodotti lattiero caseari, la ricotta fresca, la ricotta forte, la ricotta marzotica leccese e la ricotta salata o marzotica.

Dietro ogni prodotto c'è una storia, una cultura ed una tradizione che è rimasta viva nel tempo ed esprime al meglio la realtà di ogni territorio – conclude Coldiretti Puglia – con la necessità di valorizzare questo patrimonio anche per aumentare la spinta propulsiva del Made in Italy sui mercati esteri.



andriaviva.it



In vendita il calendario della compagnia teatrale "Hurricane", il ricavato andrà in beneficenza
Si chiama "Tutti per Uno" il nuovo progetto nato con l'intento di sostenere i reparti pro pediatria e ginecologia dell'ospedale "Bonomo" di Andria

ANDRIA - DOMENICA 23 GENNAIO 2022

🕒 17.50

In vendita il nuovo calendario della compagnia teatrale "Hurricane". Si tratta di 36 immagini che sintetizzano i momenti più salienti e divertenti dei vari spettacoli andati in scena, negli anni precedenti, nella nostra città. Il ricavato della vendita andrà in beneficenza ai reparti pro pediatria e ginecologia dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria. L'iniziativa solidale rientra nel progetto "Tutti per Uno".

"Il nostro prossimo spettacolo teatrale sarà sui Tre Moschettieri. I moschettieri avevano un motto tutto loro, ovvero "Tutti per uno e uno per tutti" che li incoraggiava a prestare soccorso a qualcuno o per incitare il gruppo ad affrontare determinati pericoli. Da qui nasce il progetto "Tutti per uno", cioè tutti noi questa volta vogliamo fare qualcosa per gli altri", sottolinea la suddetta compagnia. "E' un modo per ricambiare la gente che partecipa ai nostri spettacoli, trasmettendoci tanta gioia ed adrenalina. Quindi ora vorremmo noi regalare un sorriso ai più piccoli e alle loro famiglie. Con la vendita di questi calendari, avremo la possibilità di acquistare qualcosa di utile per i reparti. Speriamo di fare qualcosa di importante come meritano".

I calendari si possono acquistare presso:

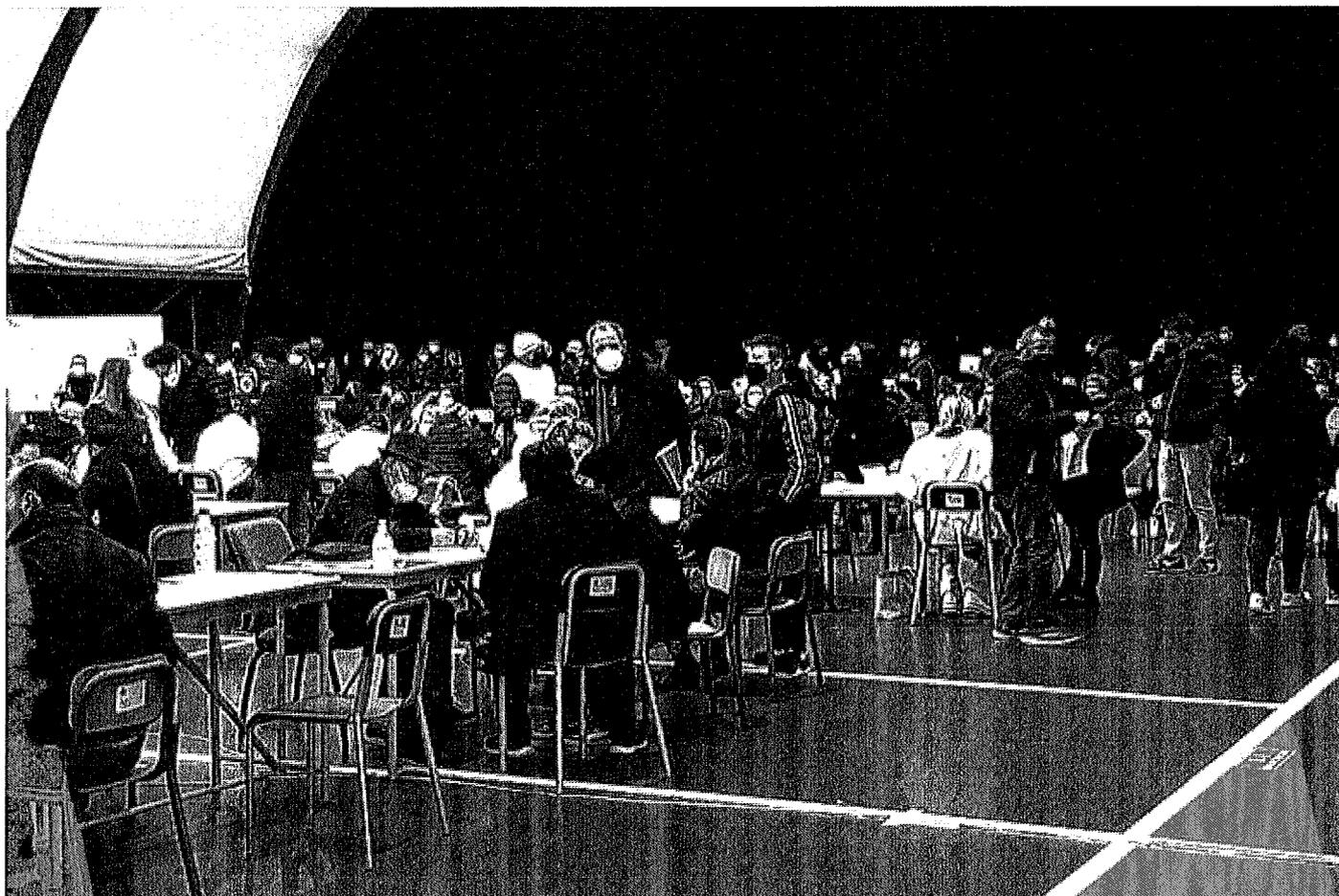
- Sartorini - via Duca degli Abruzzi;
- Kartotecnica - via Mattia Preti;
- Fatone gioielli - Corso Cavour.

Il costo del calendario è di soli 5€.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Hub di San Valentino: tutto procede nel massimo ordine, malgrado il grande afflusso di cittadini

Il personale sanitario del Dipartimento di prevenzione sta facendo fronte alle centinaia di vaccinazioni

ANDRIA - SABATO 22 GENNAIO 2022

🕒 16.54

Tutto bene oggi, sabato 22 gennaio in hub a San Valentino per l'open day dedicato agli adulti senza prenotazione. Le oltre mille persone selezionate con i bigliettini distribuiti preventivamente dalla Protezione Civile hanno trovato schierato tutto il personale del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bt.

In ausilio sono arrivati diversi medici ed infermieri dai vari reparti degli ospedali della Bat, a reggere "l'urto" di una grande affluenza di pubblico che ha desiderato sottoporsi alla vaccinazione anticovid. Presente anche un buon numero di medici ed infermieri del servizio 118.

All'esterno la Polizia Locale, con la Protezione Civile, ha regolato l'afflusso al centro vaccinale.

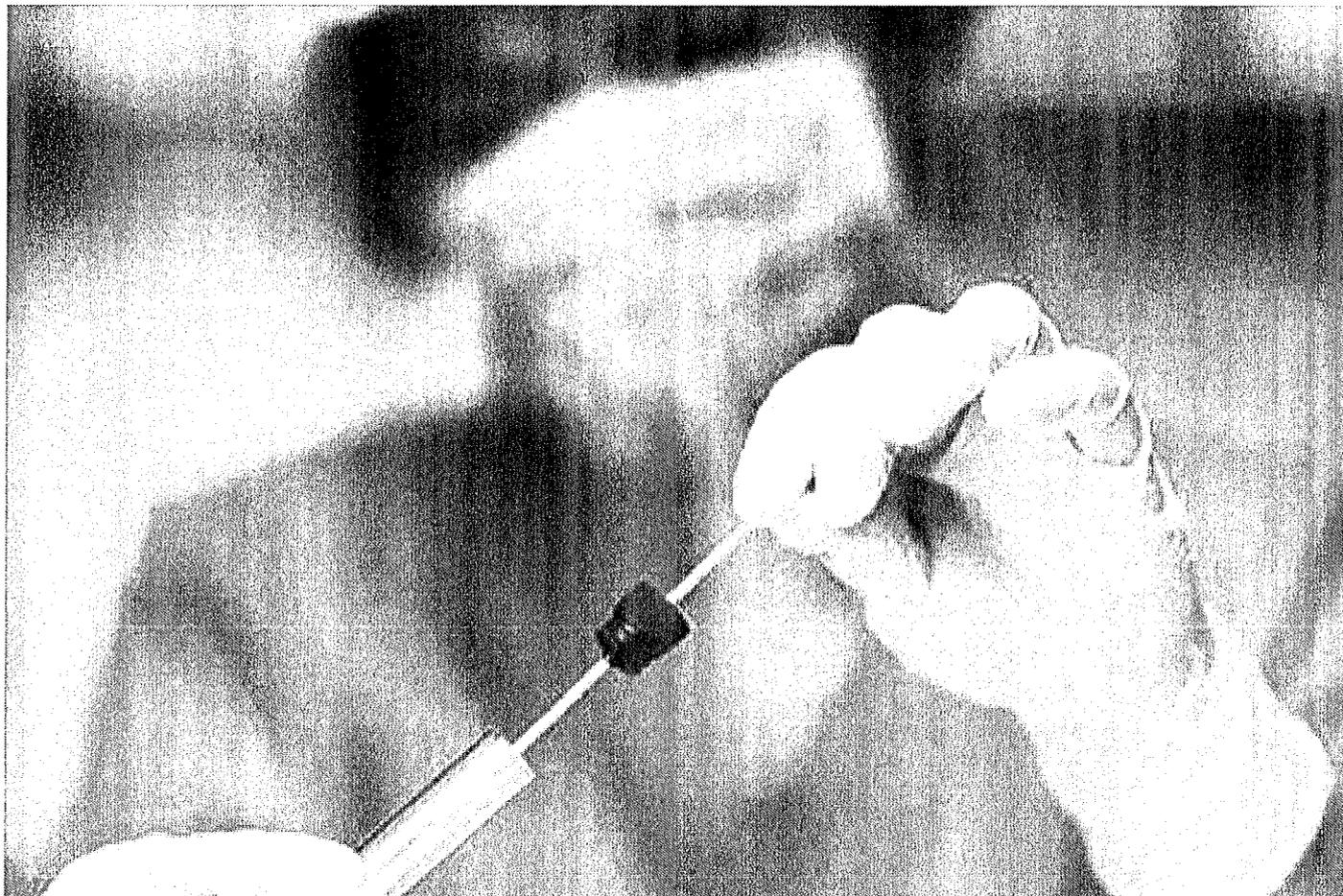
Alle ore 18,45 sono state raggiunte le 1.215 somministrazioni.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Ad Andria circa 3500 positivi al Covid-19

Oggi pomeriggio open day all'hub di San Valentino

ANDRIA - SABATO 22 GENNAIO 2022

🕒 11.20

I contagi aumentano di continuo e ad Andria i positivi attivi si attestano intorno ai 3500. L'hub di San Valentino farà apertura straordinaria pomeridiana sabato 22, riservata agli adulti, dalle ore 15 alle 18.30.

Non serve prenotare.

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 44,4%, ovvero 18,2 punti sopra la media nazionale che invece è del 26,2%. Il 10% della fascia in età pediatrica ha già ricevuto la seconda dose.

La terza dose/richiama per l'intera popolazione pugliese dai 12 anni in su sale come copertura al 59% (+4,9% della media nazionale).

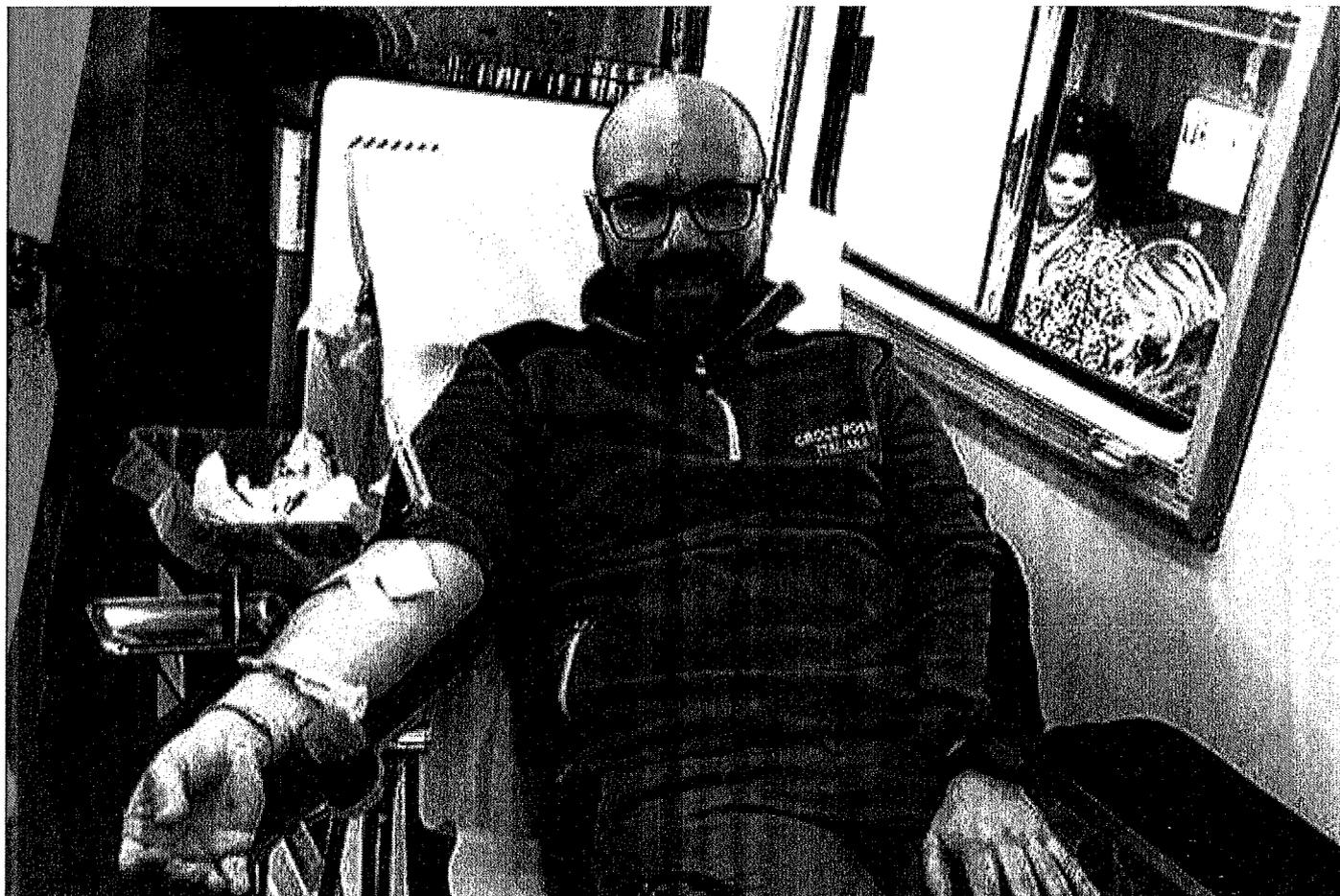
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Dona che ti torna": campagna di sensibilizzazione e donazione del sangue della Croce Rossa Italiana di Andria

Domenica 30 gennaio dalle ore 8:00 sarà possibile donare sangue presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale "Lorenzo Bonomo"

ANDRIA - SABATO 22 GENNAIO 2022

🕒 10.34

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



Domenica 30 gennaio dalle ore 8:00 sarà possibile donare sangue presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria.

Entra nel vivo la campagna di Croce Rossa Italiana "dona che ti torna" per favorire la cultura della donazione di sangue. Obiettivo della campagna è mobilitare, sensibilizzare e coinvolgere nuovi donatori. Obiettivi questi della Croce Rossa Italiana, da sempre in prima linea per promuovere la donazione del sangue come atto di generosità e contributo indispensabile alla nostra Comunità. Le trasfusioni di sangue rappresentano una terapia salvavita in numerose evenienze: è calcolato che nel mondo, approssimativamente, ogni 2 secondi qualcuno ha bisogno di sangue.

Il dott. Antonio Veneziano, presidente del comitato della Croce Rossa Italiana di Andria, fa un caloroso appello: "Facciamo una riflessione ad alta voce, e pensiamo che ogni giorno, molte persone sopravvivono grazie a un gesto che se pur semplice risulta essere molto importante. Non dobbiamo pensarci tanto, perché certe cose non accadono solo agli altri. Gli altri siamo anche noi. Ringrazio il personale del centro trasfusionale e il dott. Luciano Lorusso per la disponibilità dimostrata in questi mesi di progettazione di questo cammino. Vi aspettiamo numerosi domenica 30 gennaio dalle ore 08:00 presso

l'Ospedale Civile di Andria".

Alcune indicazioni di preparazione alla donazione:

Può donare chi hai dai 18 ai 65 anni, è in buone condizioni di salute, non ha abitudini di vita a rischio pesa almeno 50 kg. Gli uomini possono donare fino a quattro volte all'anno, mentre le donne due volte all'anno.

La sera prima della donazione del sangue effettuare un pasto normale, senza eccessi. È indispensabile il digiuno da almeno 8 ore.

Al mattino è ammesso solo un caffè, un te. Sono assolutamente vietati il latte e derivati del latte e cibi solidi.

Presentarsi presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Andria convenzionato con la Croce Rossa Italiana in possesso di: Tessera Sanitaria e documento di riconoscimento.

Donare il sangue è un atto di amore anonimo, volontario, responsabile e non remunerato, un gesto di massima naturalezza che permette a molte persone di continuare a vivere: "Dona il sangue, salva una vita".

CHI PUÒ DONARE

- ✓ Persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni
- ✓ Vita sana, buono stato di salute, peso minimo 50 kg
- ✓ Uomini: 4 volte l'anno
Donne: 2 volte l'anno

La campagna sulla donazione del sangue di

Croce Rossa Italiana Bristol Myers Squibb Croce Rossa Italiana Bristol Myers Squibb

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



L'Associazione 3Place contesta le potature effettuate in via Mattia Preti e viale Virgilio

E torna chiedere al Comune un'area pubblica in cui realizzare, a proprie spese, un progetto di forestazione urbana

ANDRIA - SABATO 22 GENNAIO 2022

🕒 8.20

L'associazione 3Place con una PEC inoltrata lo scorso 13 gennaio 2022 al Comune di Andria ha espresso la propria perplessità circa le attività poste in essere dallo stesso nei confronti del patrimonio arboreo cittadino.

"L'episodio dal quale sorgono le riflessioni sotto riportate -si legge nella nota a firma del presidente di 3Place, ing. Riccardo Moschetta-, invero preceduto da una cospicua serie di precedenti, riguarda la potatura (che a ragion veduta potrebbe definirsi dissennata) dei bagolari di Via Mattia Preti dove le piante si trovano in una situazione di attuale sofferenza. Preliminarmente occorre ricordare che il regolamento comunale del verde, come è noto, prevede il ricorso alla potatura **occasionalmente e solo** in determinati casi, quali eliminazione dei seccumi, di rami malati (art. 7) e questo perché si tratta di interventi che danneggiano irrimediabilmente gli alberi, favorendo l'insorgenza di patologie che ne minano sia la salute che la stabilità meccanica, quindi di riflesso la sicurezza pubblica. A ciò si aggiunga che si tratta di operazioni abbastanza costose. Tanto considerato pare legittimo chiedersi se gli interventi di potatura in via Mattia Preti (e in viale Virgilio) fossero realmente necessari sia dal punto di vista fitosanitario che dal punto di vista strettamente economico, attesa la situazione difficile in cui notoriamente versano le casse del Comune di Andria. Ad avviso di 3Place la somma spesa per tali interventi ben avrebbe potuto essere destinata ad iniziative di cura dell'ambiente e di piantumazione che da tempo sono richieste a vari enti e che non si sono ancora potute realizzare sempre per lo stesso motivo: la risposta: *"non ci sono fondi"*. Delle due l'una però: o non ci sono fondi per nessun intervento o quei fondi che ci sono, sono male destinati, posto che vengono utilizzati per interventi che danneggiano e fanno del male agli alberi. Nei 14 mesi di amministrazione Bruno, l'Associazione ha dovuto assistere, davvero a malincuore, all'abbattimento di vari alberi con la speranza e la promessa in

alcuni casi che sarebbero stati rimpiazzati da nuovi alberi. Ad eccezione di **Piazza Sorelle Agazzi** dove sono stati posti a dimora solamente 4 tigli a fronte di 6 pini abbattuti, per il resto nessuna promessa è stata mantenuta e ogni speranza è stata infranta, con il costante l'auspicio da parte di 3Place di una maggiore coerenza...che la speranza, si sa, è sempre l'ultima a morire. L'ancora che fa non fa perdere la speranza è **si potrebbe fare molto A COSTO ZERO** e di fatti numerose sono le alternative tra cui optare: ad esempio la proposta del coordinamento "Andria Verde" (di cui l'Associazione fa parte) che da 2 anni ha chiesto, dapprima al commissario straordinario e poi all'attuale amministrazione, un'area pubblica in cui realizzare **A PROPRIE SPESE un progetto di forestazione urbana con il fine di aumentare la biodiversità locale**. Vero è che spesso la burocrazia necessita di tempi biblici, ma è anche vero che se si vuole si muovono mari e monti. **Gli alberi sono un bene pubblico essenziale che apporta notevoli benefici alla collettività** che, già provata da altissimi livelli di smog inquinanti, soprattutto in questo momento storico ha bisogno di respirare. È facile intuire che, metaforicamente, se si recidono le arterie dei polmoni (cioè i rami degli alberi) poi il polmone non funziona e si deve intervenire finché si è in tempo, perché spesso "poi" è troppo tardi. In attesa di una risposta da parte Comune alla PEC e a tutte le osservazioni presentate, 3Place c'è, come sempre, vuole fare tutto il possibile e non si arrende per la tutela dell'ambiente e della salute, diritti costituzionalmente garantiti", conclude la nota l'associazione 3Place, il Presidente ing. Riccardo Moschetta.

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Servizio Civile: oggi incontro del Mo.V.I. Andria al Chiostro San Francesco

Un incontro di promozione dei progetti proposti dalle diverse associazioni sul territorio andriese

ANDRIA - SABATO 22 GENNAIO 2022

Sabato 22 gennaio il Mo.V.I. Andria, in occasione della pubblicazione del nuovo bando del Servizio civile universale 2021, organizza un evento di promozione dei progetti del Servizio Civile proposti dalle diverse associazioni sul territorio andriese che si svolgeranno nell'anno 2022/2023. L'evento si svolgerà dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso il Chiostro San Francesco (Via San Francesco 12, Andria) ed è aperto a tutti i giovani dai 18 ai 28 anni interessati a vivere una esperienza formativa e di crescita personale e professionale. Alle ore 11 circa è previsto un intervento del Sindaco di Andria, Giovanna Bruno.

Diverse sono le associazioni che hanno aderito a tale iniziativa: oltre al Mo.V.I. Andria, che include le associazioni Camminare Insieme, Una famiglia in più, Gruppo Con e Club D'argento, saranno presenti anche referenti di Avis, Caritas, Misericordia, Unitalsi. Il Servizio Civile offre l'opportunità di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della Patria attraverso azioni utili per la comunità e il territorio, allo stesso tempo rappresenta un'occasione di crescita personale, di educazione alla cittadinanza attiva, un'esperienza qualificante che si aggiunge al proprio bagaglio di conoscenza, spendibile nel corso della vita lavorativa e non solo. L'obiettivo dell'evento è altresì quello di incentivare la collaborazione tra le varie realtà associative del territorio condividendo in rete percorsi comuni.

Sarà possibile presentare domanda per il Servizio civile fino alle ore 14.00 del 26 gennaio 2022.



Misure di prevenzione del contagio da Covid 19 negli uffici comunali: stipula del nuovo protocollo

L'incontro avverrà mercoledì 26 gennaio 2022, ore 12:30 presso la Sala consiliare di Palazzo di Città

ANDRIA - SABATO 22 GENNAIO 2022

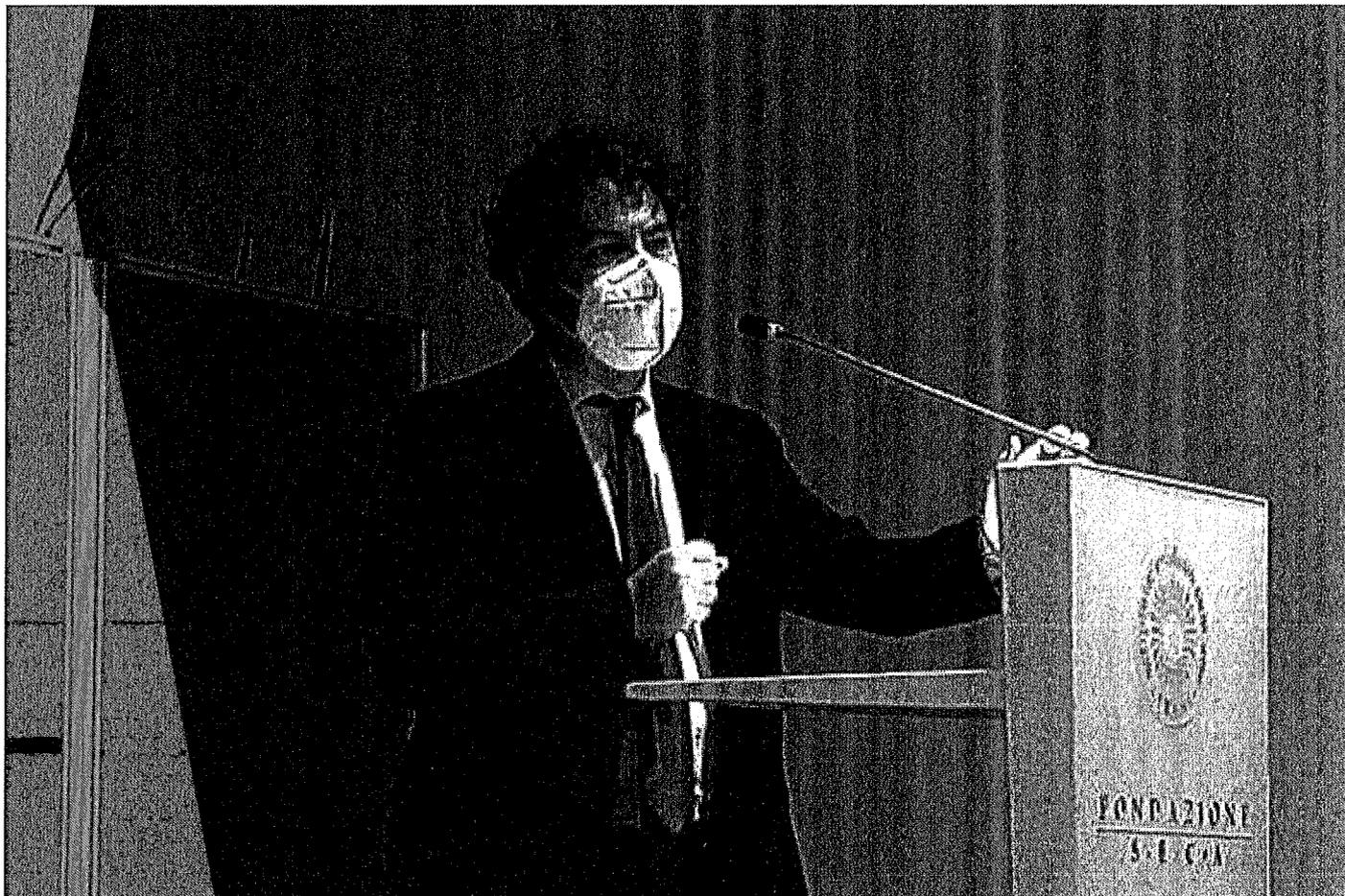
E' previsto per mercoledì 26 gennaio 2022, alle ore 12:30, presso la Sala consiliare di Palazzo di Città, l'incontro di condivisione e stipula del nuovo protocollo circa le misure di prevenzione del contagio da Covid 19 da adottare negli uffici comunali.

All'incontro, convocato dalla Segretaria generale dr.ssa Brunella Asfaldo, prederanno parte con i vertici politico amministrativi del Comune anche i componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria, di quelli della Sicurezza sul Lavoro, della Prevenzione ed al medico del Comune.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso Il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Camera penale: il nuovo Presidente è Giangregorio De Pascalis, avvocato cassazionista di Andria

Proclamato all'unanimità dall'assemblea riunitasi a Trani

ANDRIA - VENERDÌ 21 GENNAIO 2022

🕒 22.11

L'assemblea della Camera Penale di Trani, in questo momento molto particolare per la giustizia penale, dovuto alle riforme e alla pandemia da Covid 19, ha eletto, con proclamazione all'unanimità proprio Presidente Giangregorio De Pascalis, avvocato cassazionista di Andria. L'associazione forense territoriale potrà, quindi, contare sulla presidenza De Pascalis per il biennio 2021/2022, oltre che dei componenti della giunta Avvocati: Amleto Carobello vicepresidente; Luca Gagliardi tesoriere; Ida Cioce segretaria; Michele Dambra; Maria Luisa Tarricone e Maurizio Altomare.

«L'azione della Camera Penale non potrà che porsi in linea di continuità con le azioni precedenti e ricercare, al suo interno, nuove risorse propulsive tenendo fermi i principi generali e statuari dell'Unione facendo fronte ad ogni forma di avversione e contrasto ai valori fondamentali del nostro sistema penale. Occorrerà dare sostegno ai percorsi di riforma proposti dall'U.C.P.I. sia di rango costituzionale sia del sistema penale in generale. Fondamentale dare il nostro sostegno alla realizzazione della riforma sulla separazione delle carriere dei Magistrati che ha visto le Camere Penali impegnate nella raccolta di firme per il relativo referendum; alla realizzazione di una riforma dei modelli di espiazione della pena attraverso una diversa modulazione delle misure alternative al carcere». Queste le prime parole del nuovo Presidente della Camera Penale di Trani.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Mercato di Andria, la fruibilità di via Bruno Buozzi fa discutere gli ambulanti

24 Gennaio 2022



Un incontro convocato dal Dirigente Suap del comune di Andria, arch. **Pasquale Antonio Casieri**, con le Associazioni di Rappresentanza che hanno contestato le procedure concluse dall'Ufficio per la riassegnazione dei posteggi trasferiti da **via Buozzi**. Un incontro nel quale si è discusso proprio delle assegnazioni d'ufficio da parte del comune e le gravissime conseguenze che ciò ha comportato. Un incontro durato oltre un'ora al quale hanno anche partecipato la sindaca, l'assessore ed altri soggetti. Un incontro che ha consentito alle Associazioni invitate di mettere sul tavolo le contestazioni ricomprese altresì non solo nelle note ufficiali delle Sigle di Rappresentanza presenti oggi a Palazzo di Città ma anche nel Documento firmato dagli Operatori che contestarono i *"metodi antidemocratici attuati dall'amministrazione cittadina che poi hanno determinato le assegnazioni d'ufficio"*.

Proprio nel merito delle assegnazioni d'ufficio, procedura peraltro non contemplata nella norma regionale né indicata nelle determinazioni ed ordinanze di trasferimento, è emersa la gravità della situazione e la ricerca delle soluzioni. A tal proposito anche questa volta è stata CasAmbulanti ad approfondire la delicata tematica, anche da punto di vista giuridico indicando la soluzione. Le dichiarazioni rilasciate dal Presidente **Savino Montaruli** sono chiare ed inequivocabili:



*"aver proceduto con le assegnazioni d'ufficio nonostante la contestazione delle procedure giovedì 13 gennaio scorso in **Largo Grotte**, quando ancora si poteva rimettere tutto sulla via della chiarezza e trasparenza, si sta ora rivelando un boomerang per l'amministrazione comunale sorda alle insistenti richieste degli Operatori e delle Sigle presenti in tale circostanza. Infatti quelle assegnazioni, delle quali neppure nell'incontro di venerdì 21 gennaio in Sala Giunta è stata data spiegazione su quale metodologia siano avvenute, oggi consolidano le assegnazioni che non possono più essere rimodulate singolarmente ma che possono solo essere annullate per una riassegnazione secondo norma nel rispetto dei principi di legge con la presentazione preliminare della planimetria che riporti esattamente i numeri e le dimensioni dei posteggi che devono obbligatoriamente essere indicati nell'area mediante indicazione dello stallo in modo da evitare ciò che è accaduto con le assegnazioni d'ufficio e consentire a ciascun Operatore avente diritto di effettuare una scelta che gli consenta realmente di poter operare senza ostacoli, secondo le proprie esigenze, al contrario di quanto accaduto con le assegnazioni coatte nonostante fossero state già*

contestate". Sempre montaruli ha poi firmato un ulteriore documento indirizzato all'ente comunale attraverso il quale il sindacalista andriese *ribadisce*:

*"la nostra richiesta di **ANNULLAMENTO DELLE PROCEDURE RITENUTE NON CONFORMI AL DETTATO NORMATIVO**, quindi anche passibili di azioni individuali o collettive che invitiamo l'amministrazione comunale ad evitare agendo in autotutela.*

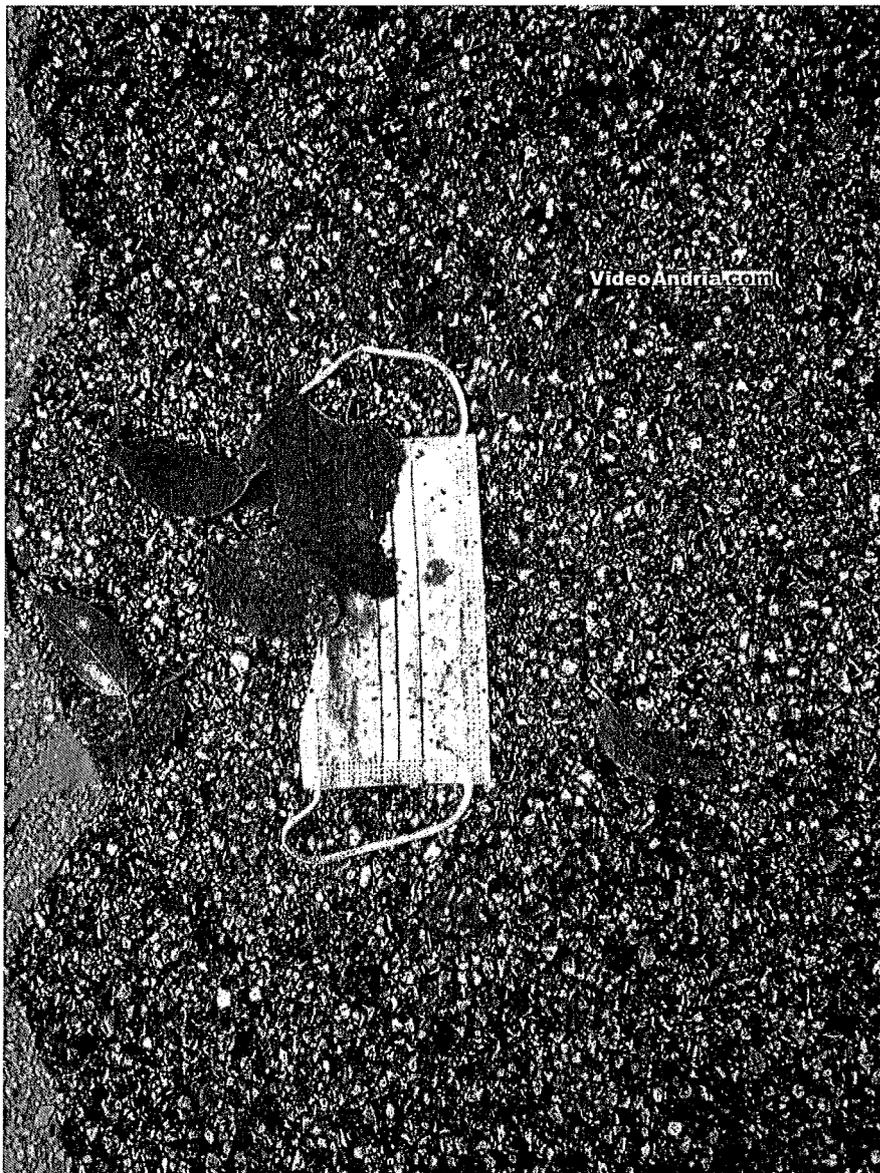
Con l'annullamento delle procedure si ripristinerebbero condizioni di normalità con la riassegnazione dei posteggi mediante scelta individuale nelle nuove allocazioni, secondo i criteri di legge e soprattutto con la consapevolezza della scelta di aree idonee, conformi che abbiano i requisiti di legge che oggi quelle assegnazioni d'ufficio non consentono. Attendiamo cortese riscontro vista l'urgenza del provvedimento di annullamento che sarebbe opportuno fosse comunicato agli Operatori nel corso del mercato di lunedì 24 gennaio 2022, anche per non aggravare ulteriormente la situazione alimentando tensioni inopportune che sarebbero addebitabili esclusivamente a questa situazione alla quale siamo e restiamo completamente estranei prendendone apertamente le distanze" - ha concluso Montaruli. Nella giornata di domenica 23 gennaio, poi il sopralluogo ha permesso di constatare che **via Buozzi è ornata transitabile e fruibile** dopo che lunedì 17 gennaio scorso venne interdetta ai Cittadini ed agli Ambulanti mediante il posizionamento di pilastri in cemento che impedirono la fruizione anche da parte degli stessi Ambulanti che, pur avendo visto assegnarsi d'ufficio le nuove postazioni di vendita inadeguate, non hanno mai ottenuto la nuova concessione per il trasferimento su altro posteggio, neppure su quello assegnato d'ufficio, come invece avrebbe dovuto avvenire per legge, quindi, osservano sempre dalle sigle sindacali **"ANCHE LUNEDI' 17 GENNAIO AVREBBERO AVUTO TUTTO IL DIRITTO DI CONTINUARE AD OPERARE IN VIA BUOZZI** la cui chiusura ancora oggi non si conosce per quale ragione e sulla base di quale provvedimento sia avvenuta, nonché quali e quanti siano stati i costi di denaro pubblico per tutta quell'operazione. Peraltro, dalla stessa amministrazione si rendeva noto che "nelle stesse, identiche condizioni, il giorno lunedì 10 gennaio 2022 gli Ambulanti in quella area avrebbero potuto continuare ad operare anche in funzione delle verifiche di idoneità effettuate dagli uffici". Dalla Federazione Ambulanti dichiarano:

*"alimentare questo clima di tensione sociale non fa onore a chi dovrebbe rappresentare con serietà e professionalità le Istituzioni dalle quale trae sostentamento. **Via Buozzi venga dunque resa fruibile anche lunedì mattina 24 gennaio 2022** a tutti i concessionari di posteggio, soprattutto a coloro che, stando sulla parte opposta a quella dei lavori, sono stati trasferiti forzatamente e d'imperio dall'Amministrazione comunale che aveva prospettato loro un trasferimento in altra area e non l'umiliazione di fare da tappabuchi in posteggi che neppure sono mai stati disegnati nell'area. Un ulteriore danno, come quello subito lo scorso lunedì con un impedimento la cui legittimità dovrà tutta essere accertata, non sarebbe tollerabile anche perché la stessa Amministrazione comunale di Andria, rendendosi conto del grande pasticcio combinato, ha espresso la volontà di aderire alla richiesta di riassegnazione di tutti i posteggi, esattamente come voluto da CasAmbulanti e dalla Fiva Confcommercio per l'affermazione della legge. Fino a quando questo non avverrà **si chiede che si lascino operare in via Buozzi i concessionari di posteggio legittimati a farlo**. Qualunque azione di violenza privata o impedimenti alle legittime funzioni e facoltà nei confronti dei concessionari di posteggio o dei loro legittimi Rappresentanti, da parte di chicchessia, verrebbe denunciata alle competenti Autorità"* - hanno concluso dalle sigle sindacali.

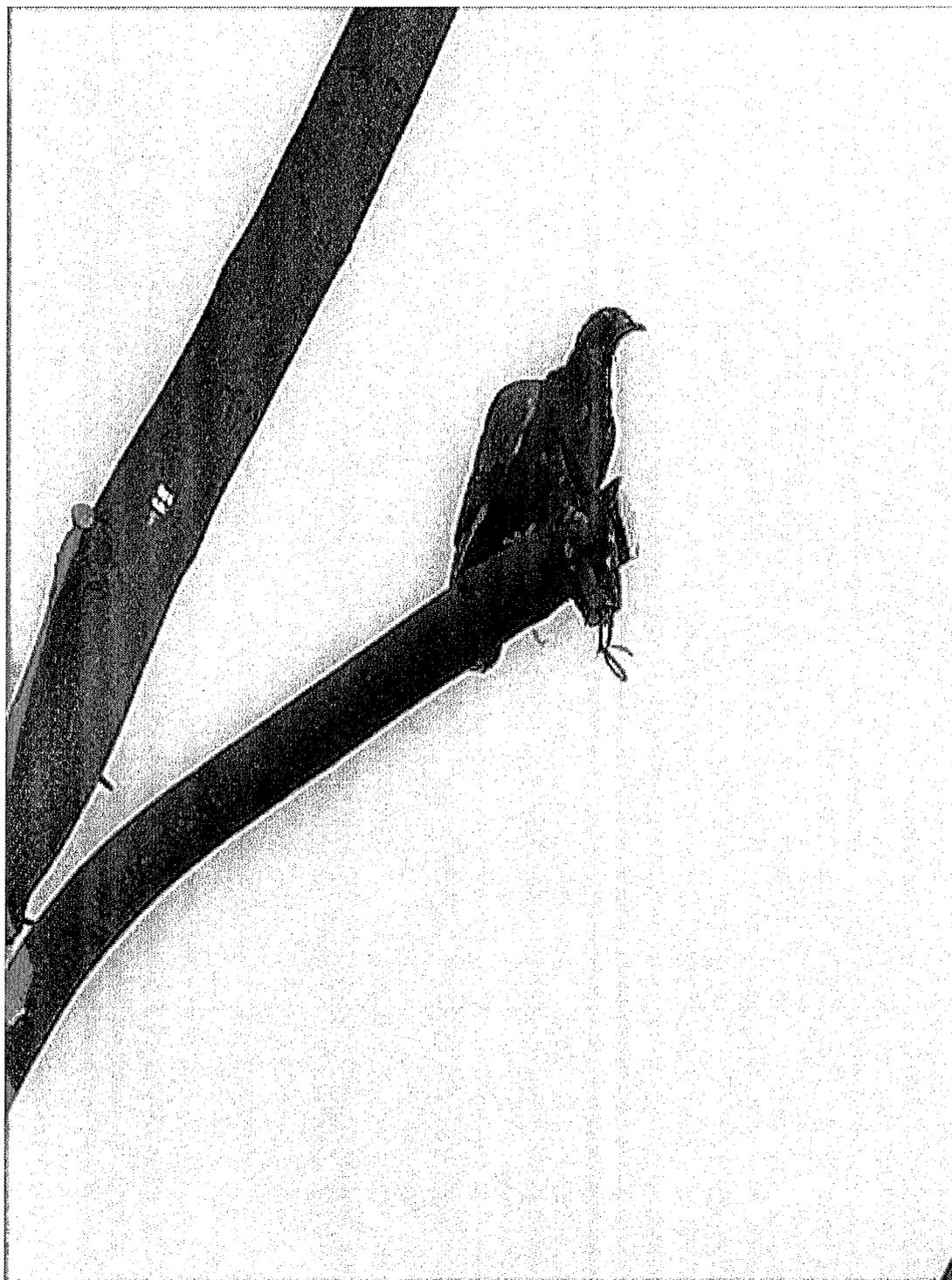
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: avvistato piccione con mascherina incastrata al collo. Grave esempio di inquinamento ambientale ai danni degli animali selvatici "riflettiamo"

23 Gennaio 2022



*"Sono rimasta attonita stamane, in **Corso Italia** ad **Andria**, nel vedere questo volatile, un **piccione selvatico**, prendere il volo con qualcosa che inizialmente non riuscivo a capire cosa fosse.. Ho provato a seguirlo sino al momento che si è fermato sul tronco di un **Albero** ed ho scattato una foto. Magari la foto non è nitidissima, ma poco importa:*

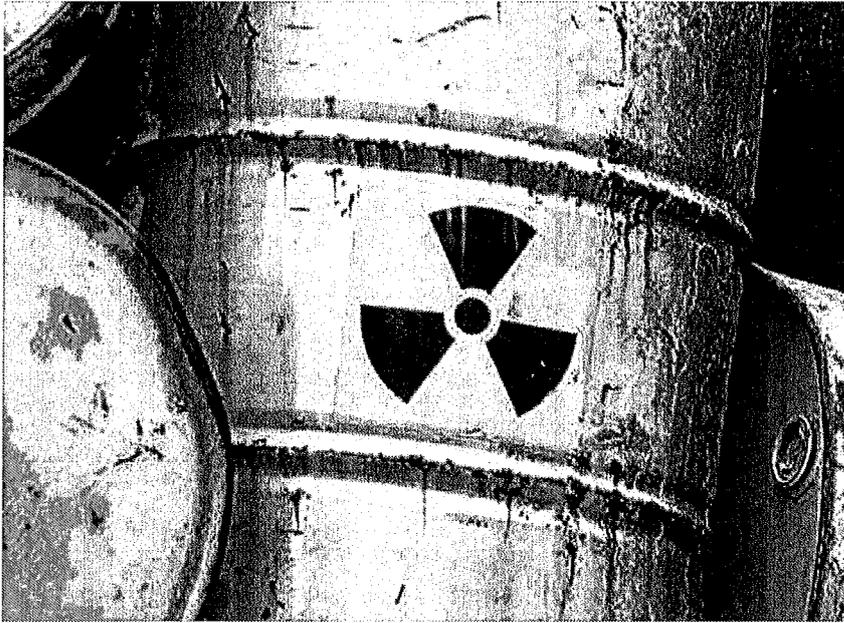


*il volatile aveva la **mascherina** incastrata al **collo**. Volevo far qualcosa, ma dopo qualche secondo è volato via. Ciò che importa è portare tutti/e NOI a **riflettere** sui nostri gesti, sui nostri comportamenti, sulle nostre azioni quotidiane”* – comincia così il contenuto di un post inviato da una volontaria cittadina andriese all'associazione 3Place. Nel post – pubblicato sulla Pagina Facebook dell'associazione – la volontaria prosegue:

*“Probabilmente la mascherina era stata **abbandonata** per strada, oppure non riposta bene in un sacchetto o bidone, o altro; è importante che i **RIFIUTI** da noi prodotti, oltre che ridurli a monte nel momento dell'acquisto con scelte sostenibili, vengano gettati negli appositi contenitori (**E NON ABBANDONATI**) differenziandoli correttamente. Nella speranza di riuscire, e attualmente non sappiamo come, perchè non è facile, a prendere il colombo per liberarlo dal **NOSTRO RIFIUTO...MEDITIAMO GENTE, MEDITIAMO!**”* – ha concluso la nostra concittadina.

Rifiuti radioattivi vicino Andria? No, grazie! Ulteriori motivazioni spiegate dall'ente Parco Alta Murgia

23 Gennaio 2022



Dopo la richiesta da parte della **Sogin** di produrre eventuali altre osservazioni volte all'individuazione del sito per il deposito di rifiuti radioattivi, l'ente **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** le ha formulate e trasmesse nei giorni scorsi alla Regione **Puglia**, cabina di regia di un tavolo tecnico istituito a margine:

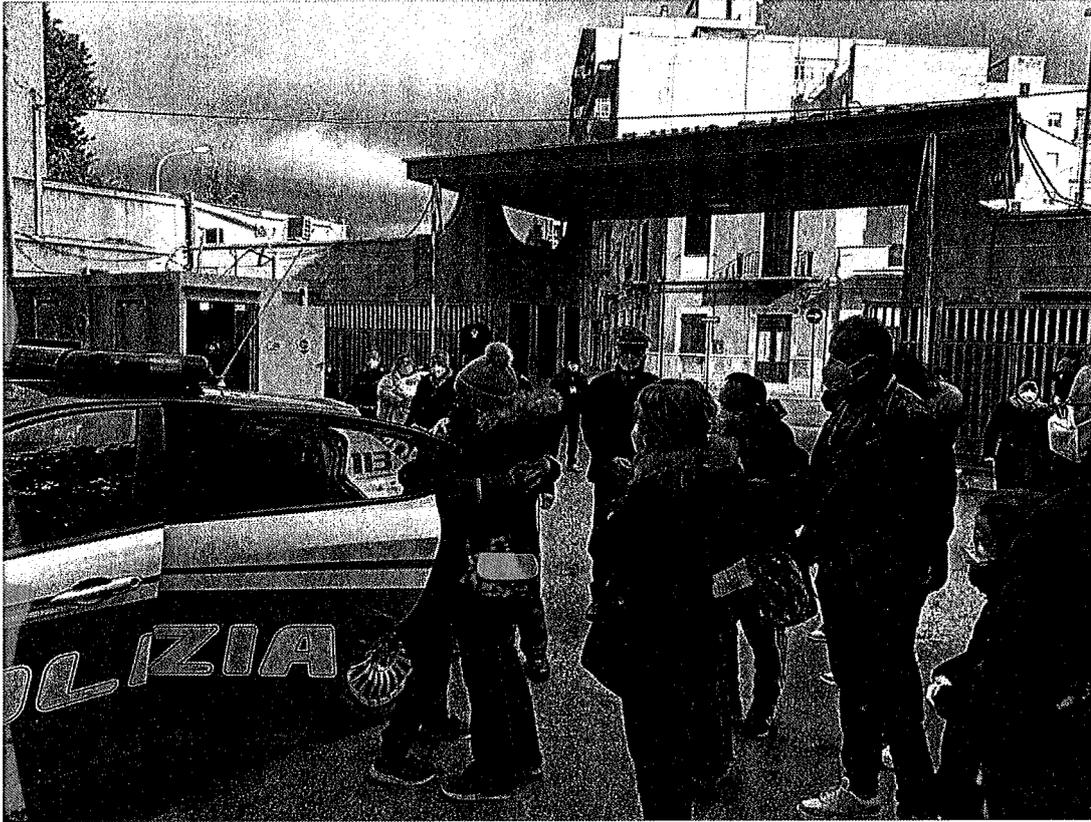
Nelle osservazioni presentate a ottobre scorso nell'ambito di un seminario nazionale, l'ente aveva rimarcato la presenza – nelle aree limitrofe al Parco – di **habitat, specie animali e vegetali di rilievo conservazionistico, zone umide e siti Natura 2000**, da tenere alla larga dallo **stoccaggio di scorie nucleari**. Nelle integrazioni prodotte si fa riferimento in primis alla candidatura a Geoparco UNESCO, ufficializzatasi il 29 novembre scorso da parte del Comitato Nazionale Italiano Geoparchi Mondiali Unesco. «*Con le integrazioni formulate – dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM – sono nero su bianco tutti i motivi per cui l'area delle Murge non è tra quelle idonee a "custodire" rifiuti radioattivi, ma specie animali e vegetali protette, bellezze naturali di elevato pregio e un patrimonio geologico che aspira al riconoscimento UNESCO. Con la perimetrazione delle Aree Contigue e la candidatura ufficiale a Geoparco abbiamo in mano due carte potenzialmente vincenti per allontanare un'ipotesi assurda che penalizzerebbe l'economia del territorio.*» L'istituzione del **Geoparco** sarebbe un forte deterrente all'ipotesi di realizzazione del deposito, inconciliabile con il patrimonio naturale, geologico e culturale delle Murge:

Oltre alla Regione, a sostegno della candidatura ci sono numerosi soggetti pubblici e privati, tra cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA), l'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, il CNR-Istituto di Geologia Ambientale e Geo-ingegneria, la Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA), l'Ordine dei Geologi della Puglia, la Federazione Italiana delle Associazioni e Club per l'Unesco, l'Osservatorio Europeo del Paesaggio di Arco Latino, il Prof. Bilal Haq dello Smithsonian Institution (Washington DC) e della Sorbonne University.

Come si rileva nelle ultime osservazioni, un ulteriore freno al deposito sarebbe la recente approvazione da parte della Regione (delibera n. 1932 del 29/11/2021) della perimetrazione delle Aree Contigue, uno strumento di tutela previsto dalla Legge quadro sulle aree protette, che oltre a valorizzare sul piano ambientale, geologico ed economico le aree limitrofe al Parco, include i territori di **Laterza, Acquaviva delle Fonti** e i centri urbani dei comuni del Parco esclusi dal suo perimetro. Infine, a sostegno del no allo smaltimento nucleare c'è la sinergia tra il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** e il **Parco della Murgia Materana**, che già da tempo collaborano per la pianificazione coordinata delle aree gestite, allo scopo di integrare in un "**sistema delle gravine**" le componenti naturali, culturali ed etno-antropologiche dei due territori, tutelando habitat e specie di importanza conservazionistica a livello nazionale e comunitario. La volontà è di sottoscrivere a breve un **protocollo d'intesa tra i due enti**, che coinvolga anche la Provincia di **Taranto**.

Andria: un abbraccio e i ringraziamenti del Sindaco riuniscono la città

23 Gennaio 2022



*"È il momento del ringraziamento. Sono stati giorni e ore difficili. Di ansia, di paura, di angoscia, di smarrimento. **Giovannino** ci ha fatto temere il peggio. Tuttavia, sono stati anche giorni in cui ho percepito tutta la bellezza di una umanità viva, reale. Quella delle Forze di **Polizia**, tutte indistintamente, che hanno reso onore alle divise al di là dei ruoli e della burocrazia. Grazie al coordinamento speciale della Prefettura della Bat, grazie al lavoro di ricerca della nostra Questura; grazie al monitoraggio costante del territorio da parte del Comando della **Polizia Locale**. Grazie ai tanti cittadini che si sono attivati per cercare informazioni, che hanno girato nelle attività commerciali, che singolarmente o in piccoli gruppi, si sono generosamente messi a girovagare per cercare Giovannino, per scorgere ovunque il segno del suo passaggio da qualche parte" – lo ha detto il Sindaco di Andria. Attraverso un post diffuso su Facebook, **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto che:*



*"Grazie alle **Guardie Campestri**, grazie agli uomini della volante che lo hanno prelevato e accompagnato in città, grazie ai sanitari del pronto soccorso di Andria, amabili e professionali. Grazie alle associazioni che a vario titolo*

si sono offerte di collaborare nelle ricerche. Grazie a chi ha sostenuto la famiglia con la vicinanza e la speranza. Grazie a chiunque dovessi per stanchezza aver dimenticato di citare, ma che pure ha fatto parte di questa macchina della solidarietà. Grazie alla commozione di chi, nel cortile dell'Ospedale, ha visto Giovannino scendere da quell'auto della Polizia, impaurito, tremante e felice. Era di nuovo a casa. Da Angela, da Francesco, da chi gli vuole bene; a casa. Le lezioni di umanità fanno bella una Città. Così come le lezioni di civiltà. 1200 somministrazioni vaccinali, con operazioni che si sono svolte in tranquillità, complice la collaborazione e il rispetto di tutti. Grazie, Andria" – ha concluso il Sindaco Bruno.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: anche Rosy Bindi all'evento in ricordo di Anna Maria Di Leo lunedì 24 gennaio

22 Gennaio 2022



Lunedì 24 gennaio 2022, alle ore 19,00 in diretta web con la Sala Consiliare del Comune di Andria, si terrà l'evento "cittadini consapevoli - non alla finestra,...in ricordo di Anna Maria Di Leo", patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, con il coinvolgimento della Biblioteca Diocesana, dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, di Pax Christi, del Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico, del Centro Orientamento Don Bosco, dell'Azione Cattolica Italiana, della Diocesi di Andria, del MPPU e di Libera. **Questo il programma:**

Saluti: S.E. **Mons. Luigi Mansi**, Vescovo diocesi di Andria e Avv. **Giovanna Bruno**, Sindaco di Andria. Contributi: "Educazione e formazione" **Bruno Forte**, già presidente nazionale dell'AIMC; **Angela Ribatti**, già presidente regionale dell'AIMC;

"Dialogo inter-religioso, educazione alla mondialità, non violenza - disarmo - pace"

Mons. Luigi Bettazzi, già presidente nazionale di Pax Christi; **Mons. Giovanni Ricchiuti**, presidente nazionale di Pax Christi; "Impegno civile, sociale e politico", **Rosy Bindi**. Modera: **Francesca Attimonelli**, presidente dell'AIMC sezione di Andria. L'evento potrà essere seguito in presenza previa prenotazione al n. di tel. **0883/290319**, esibendo green pass e fino ad esaurimento posti e in collegamento attraverso il link: <https://youtube.com/eser/direttaAndria>. La Locandina:

CITTÀ DI ANDRIA
 DIOCESI DI ANDRIA
 BIBLIOTECA
 PAPPÀ
 PAX CHRISTI
 DIOCESI DI ANDRIA
 PAX CHRISTI
 LIPBA

NON ALLA FINESTRA.
cittadini consapevoli

...in ricordo di
ANNA MARIA DI LEO

LUNEDÌ
24 GENNAIO 2022
 DIRETTA WEB CON LA
SALA CONSILIARE
DEL COMUNE DI ANDRIA
 ORE 19.00

Modalità di svolgimento:
 in presenza e in collegamento

L'EVENTO POTRÀ ESSERE SEGUITO
 ATTRAVERSO IL SEGUENTE LINK
<https://youtube.com/user/direttaAndria>

Saluti: **S.E. Mons. LUIGI MANSI**, Vescovo Diocesi di Andria
 Avv. **GIOVANNA BRUNO**, Sindaca di Andria

Contributi: *Educazione e formazione*
BRUNO FORTE, già presidente nazionale dell'AIMC
ANGELA RIBATTI già presidente regionale dell'AIMC

*Dialogo inter-religioso, educazione alla
 mondialità, non violenza - disarmo - pace*
Mons. LUIGI BETTAZZI,
 già presidente nazionale di Pax Christi
Mons. GIOVANNI RICCHIUTI,
 presidente nazionale di Pax Christi

Impegno civile, sociale e politico
ROSY BINDI

Modera: **FRANCESCA ATTIMONELLI** presidente dell'AIMC
 sezione di Andria

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: strisce pedonali e linee dello stop poco visibili. Necessario un "ritocco"

22 Gennaio 2022

Rappresenta un lavoro da impegno "minimo" ma necessario per la **sicurezza stradale** in una città particolarmente popolata e trafficata come **Andria**. Parliamo ancora una volta della **manutenzione** delle strisce pedonali nel centro abitato. Un intervento che appare **necessario** viste le condizioni di alcune segnaletiche sull'asfalto, visibilmente **consumate**:



Ci si riferisce alle strisce pedonali e alle linee dello **stop**, quella striscia bianca disegnata sull'asfalto subito prima di un **semaforo**. **Praticamente, quasi inesistenti probabilmente a causa del continuo transito di veicoli** che, di certo, non aiuta al mantenimento delle strisce. Sarebbe il caso di **"raffozzarle"** e renderle visibili anche ai cecati.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: Servizio Civile, incontro del Mo.V.I. questa mattina presso il Chiostro San Francesco

22 Gennaio 2022



Il **Mo.V.I. Andria**, in occasione della pubblicazione del nuovo bando del Servizio civile universale 2021, ha organizzato un evento di promozione dei progetti del Servizio Civile proposti dalle diverse associazioni sul territorio andriese che si svolgeranno nell'anno 2022/2023. L'evento si sta svolgendo oggi, sabato 22 gennaio presso il Chiostro San Francesco (Via San Francesco 12, Andria) sino alle ore 13.00. E' aperto a tutti i giovani dai 18 ai 28 anni interessati a vivere una esperienza formativa e di crescita personale e professionale. Diverse sono le associazioni che hanno aderito a tale iniziativa: oltre al Mo.V.I. Andria, che include le associazioni Camminare Insieme, Una famiglia in più, Gruppo Con e Club D'argento, saranno presenti anche referenti di Avis, Caritas, Misericordia, Unitalsi.

Il Servizio Civile offre l'opportunità di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della Patria attraverso azioni utili per la comunità e il territorio, allo stesso tempo rappresenta un'occasione di crescita personale, di educazione alla cittadinanza attiva, un'esperienza qualificante che si aggiunge al proprio bagaglio di conoscenza, spendibile nel corso della vita lavorativa e non solo. L'obiettivo dell'evento è altresì quello di incentivare la collaborazione tra le varie realtà associative del territorio condividendo in rete percorsi comuni. Vi aspettiamo numerosi, volontari ed operatori saranno a vostra disposizione per rispondere a qualsiasi domanda o curiosità. Vi ricordiamo che sarà possibile presentare **domanda per il Servizio civile fino alle ore 14.00 del 26 Gennaio 2022**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Azienda andriese abbandonava rifiuti speciali nell'Alta Murgia, denunciati titolare e dipendente

21 Gennaio 2022



Ancora **rifiuti speciali** trattati in maniera illecita ed abbandonati nel territorio dell'Alta Murgia. A scoprirlo sono stati i **Carabinieri forestali delle Stazioni "Parco" di Ruvo di Puglia**:

Stando a quanto si apprende, il responsabile di un'azienda turistica di Andria è stato denunciato dai Forestali perché accusato di aver abbandonato rifiuti speciali non pericolosi nel territorio rurale di Corato, rientrante nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. La scoperta è stata effettuata lungo la banchina della strada denominata "**Mediana delle Murge**" dove è stata accertata anzitutto la presenza di rifiuti in parte sparsi sul suolo e il restante contenuti in **16 sacchi neri di grandi dimensioni** – costituiti soprattutto da **imballaggi in plastica, bottiglie di plastica, buste per cialde di caffè**, che avevano provocato una situazione di **degrado ambientale** – e poi anche **documentazione cartacea** attraverso la quale i Carabinieri sono così riusciti ad identificare gli autori dello scempio ambientale:

il titolare dell'azienda andriese ed un suo dipendente. Stando a quanto constatato dai Forestali, l'azienda andriese si disfaceva così di rifiuti che invece andavano smaltiti secondo la normativa vigente. Pertanto sia il trasportatore dei rifiuti sia il gestore dell'attività agrituristica è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria per la violazione all'art. 192 del D.L.vo 152/06, sanzionato dall'art. 256 c. 2 stesso decreto, vale a dire per abbandono e deposito di rifiuti non pericolosi sul suolo, punibile con l'arresto e l'ammenda.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - Servizio Civile Universale, evento di promozione dei progetti organizzato dal...

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

22 Gennaio 2022

Andria – Servizio Civile Universale, evento di promozione dei progetti organizzato dal Mo.V.I.

 scritto da Redazione



Oggi, sabato 22 gennaio, il Mo.V.I. Andria, in occasione della pubblicazione del nuovo bando del Servizio civile universale 2021, organizza un evento di promozione dei progetti del Servizio Civile proposti dalle diverse associazioni sul territorio andriese che si svolgeranno nell'anno 2022/2023.

L'evento si svolgerà dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso il Chiostro San Francesco (Via San Francesco 12, Andria) ed è aperto a tutti i giovani dai 18 ai 28 anni interessati a vivere una esperienza formativa e di crescita personale e professionale.

Alle ore 11 circa è previsto un intervento del Sindaco di Andria, **Giovanna Bruno**.

Diverse sono le associazioni che hanno aderito a tale iniziativa: oltre al Mo.V.I. Andria, che include le associazioni Camminare Insieme, Una famiglia in più, Gruppo Con e Club D'argento, saranno presenti anche referenti di Avis, Caritas, Misericordia, Unitalis.

Il Servizio Civile offre l'opportunità di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della Patria attraverso azioni utili per la comunità e il territorio, allo stesso tempo rappresenta un'occasione di crescita personale, di educazione alla cittadinanza attiva, un'esperienza qualificante che si aggiunge al proprio bagaglio di conoscenza, spendibile nel corso della vita lavorativa e non solo.

L'obiettivo dell'evento è altresì quello di incentivare la collaborazione tra le varie realtà associative del territorio condividendo in rete percorsi comuni.

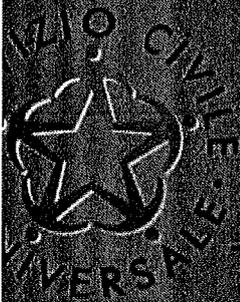
Vi aspettiamo numerosi, volontari ed operatori saranno a vostra disposizione per rispondere a qualsiasi domanda o curiosità.

Vi ricordiamo che sarà possibile presentare domanda per il Servizio civile fino alle ore 14.00 del 26 Gennaio 2022.



SERVIZIO CIVILE 2022/23

SCOPRI I PROGETTI DELLA CITTÀ DI ANDRIA



Il Mo.V.I. Andria organizza
un evento di promozione dei progetti del Servizio
Civile aperto a tutti i giovani dai 18 ai 28 anni

Con il patrocinio della



In collaborazione con



Sabato 22 gennaio
Chiostro San Francesco
dalle 10:00 alle 13:00

Home > Andria > Andria - Ritrovato Giovanni. Sta bene

ANDRIA ATTUALITÀ CRONACA

23 Gennaio 2022

Andria – Ritrovato Giovanni. Sta bene

 scritto da Antonella Loprieno



Gli agenti di polizia hanno ritrovato Giovanni, l'uomo di Andria scomparso il 21 gennaio scorso. I poliziotti lo hanno condotto al pronto soccorso del locale ospedale per rendersi conto della sua salute.

Dopo i tanti appelli sui social, anche della sindaca Giovanna Bruno, il 42 enne è tornato a casa.

Viveva sotto la custodia della sorella. È stata la stessa, preoccupata per il fratello, a presentarsi presso la questura di Barletta Andria Trani, per denunciarne la scomparsa.

Di qui le immediate ricerche e l'attivazione del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse con lo spiegamento sul territorio numerosi equipaggi della Polizia di Stato.

La segnalazione è giunta da alcuni cittadini. Gli agenti di polizia lo hanno trovato nelle campagne andriesi e lo hanno poi condotto in ospedale. Dopo poco è tornato a casa.

Home > Andria > Andria - Donazione multiorgano all'ospedale Bonomo: è la seconda dell'anno nell'Asl Bat

ANDRIA ATTUALITÀ SALUTE

21 Gennaio 2022

Andria – Donazione multiorgano all'ospedale Bonomo: è la seconda dell'anno nell'Asl Bat

 scritto da Redazione



Seconda donazione multiorgano dell'anno nella Asl Bt. Un uomo di 60 anni di Trani ha donato il fegato, i reni e le cornee.

Le operazioni di prelievo si sono tenute nella notte all'ospedale Bonomo di Andria: nelle sale operatorie dirette dal dottor Nicola Di Venosa si sono alternate le equipe del Policlinico di Cagliari per il prelievo e il trasporto del fegato e del Policlinico di Foggia che ha prelevato i reni per inviarli a Bari.

Le cornee sono state prelevate dall'equipe del dottor Fabio Massari di Andria e sono state inviate alla Banca degli Occhi di Mestre. "Grazie alla moglie e alle due figlie del donatore perché senza esitazione hanno in maniera corale dato il proprio sì alla donazione – dice Giuseppe Vitobello, coordinatore donazioni della Asl Bt – come sempre la grande squadra dell'ospedale di Andria ha reso possibile il susseguirsi di tutte le attività che hanno consentito la donazione".

"La donazione degli organi è sempre di più una realtà nel nostro territorio – dice Alessandro Delle Donne, Commissario straordinario della Asl Bt – una realtà di cui andiamo fieri. Il nostro pensiero e il nostro grazie più sentito va alla famiglia del donatore. Il loro gesto ha permesso ad altre vite di avere un'altra possibilità".

Home > Andria > Andria - "Cittadini consapevoli... in ricordo di Anna Maria Di Leo", diretta...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

21 Gennaio 2022

Andria – "Cittadini consapevoli... in ricordo di Anna Maria Di Leo", diretta web con la Sala Consiliare

 scritto da Redazione



Lunedì 24 gennaio 2022, alle ore 19,00 in diretta web con la Sala Consiliare del Comune di Andria, si terrà l'evento "cittadini consapevoli – non alla finestra,...in ricordo di Anna Maria Di Leo", patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, con il coinvolgimento della Biblioteca Diocesana, dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, di Pax Christi, del Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico, del Centro Orientamento Don Bosco, dell'Azione Cattolica Italiana, della Diocesi di Andria, del MPPU e di Libera.

Questo il programma:

Saluti: S.E. Mons. Luigi Mansi, Vescovo diocesi di Andria e Avv. Giovanna Bruno, Sindaca di Andria.

Contributi: "Educazione e formazione"

Bruno Forte, già presidente nazionale dell'AIMC;

Angela Ribatti, già presidente regionale dell'AIMC;

"Dialogo inter-religioso, educazione alla mondialità, non violenza – disarmo – pace"

Mons. Luigi Bettazzi, già presidente nazionale di Pax Christi;

Mons. Giovanni Ricchiuti, presidente nazionale di Pax Christi;

"Impegno civile, sociale e politico", Rosy Bindi.

Modera: Francesca Attimonelli, presidente dell'AIMC sezione di Andria.

L'evento potrà essere seguito in presenza previa prenotazione al n. di tel. **0883/290319**, esibendo green pass e fino ad esaurimento posti e in collegamento attraverso il link: <https://youtube.com/eser/direttaAndria>



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Venerdì 28 gennaio



La salma di Mons. Calabro sarà traslata e tumulata nella Cripta della Cattedrale di Andria

In occasione del XXXIII dell'inizio del ministero episcopale nella Chiesa di Andria, avvenuto il 29 gennaio 1989

CRONACA

Andria lunedì 24 gennaio 2022 di La Redazione



Un anno fa moriva Mons. Raffaele Calabro © n.c.

Venerdì 28 gennaio 2022 alle ore 19:30 nella Chiesa Cattedrale di Andria Mons. Luigi Mansi, Vescovo della diocesi di Andria, presiederà la concelebrazione Eucaristica in occasione della traslazione della salma di Mons. Raffaele Calabro, Vescovo di Andria dal 1989 al 2016 e deceduto il 4 agosto 2017.

«Il corpo del Vescovo diocesano defunto, sia seppellito in Chiesa, che di norma sia la Chiesa Cattedrale della sua Diocesi. Il Vescovo che ha rinunciato alla sede, sia seppellito, nella chiesa Cattedrale della sua ultima sede, a meno che egli non abbia predisposto diversamente». (dal Cerimoniale dei Vescovi, §1164).

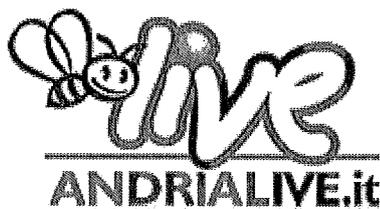
La salma di Mons. Calabro sarà traslata e tumulata nella Cripta della Cattedrale di Andria, in occasione del XXXIII dell'inizio del ministero episcopale nella Chiesa di Andria, avvenuto il 29 gennaio 1989.

La concelebrazione Eucaristica sarà trasmessa in diretta su Tele Dehon, canale 18 e in hd 518, a partire dalle ore 19:30.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Serie C

Fidelis, i due legni non bastano: è 0-0 nello scontro salvezza di Vibo Valentia

L'Andria prova a scrivere la partita. Lo fa con un pastello bianco su uno sfondo bianco: senza la finalizzazione, non può rimaner traccia della superiorità

CALCIO

Andria domenica 23 gennaio 2022 di Riccardo Alicino



Mirko Bortoletti. esordio in campionato © Fidelis Andria

Anno nuovo, stessa dimensione. Inizia il 2022 come aveva terminato il 2021 la Fidelis Andria: un pareggio, fuori dalle mura amiche. La sfida, in chiave salvezza, era di quelle delicatissime. Affronti la cenerentola del girone, puoi tenere a debita distanza le inseguatrici e accorciare sulla zona protetta. Tuttavia, l'effettivo cambio di passo non arriva. La gara resta bloccata sullo 0-0, nonostante due legni e una gara a lunghi tratti controllata. Ma i pareggi, nell'economia di una stagione, non sono mai da snobbare.

Di Maio (squalificato Ginestra) conferma dieci undicesimi proposti in Coppa contro il Sudtirolo, con l'esordio di Mirko Bortoletti in mediana. La novità di giornata è la rinuncia al minutaggio under; 3-5-2 di esperienza, a dimostrare tutto il peso attribuito al match, primo crocevia del girone di ritorno. D'Agostino schiera i suoi a specchio: Cattaneo davanti alla difesa, Ngom e Bellini a formare il tandem d'attacco. Il primo squillo dell'incontro è griffato Di Piazza: l'attaccante andriese raccoglie un lancio dalle retrovie di Legittimo, ma spedisce alto calciando al volo da posizione defilata. La risposta dei padroni di casa è affidata alle involate di Ngom: prima trova l'opposizione di Saracco da posizione ravvicinata, poi si fa anticipare da Legittimo in ripiegamento. Regna l'equilibrio. A spezzarlo ci provano gli ospiti. Minuto 37: traversone di Casoli per l'incornata di Bortoletti che si stampa sulla traversa, chiudendo una prima frazione in cui a vincere è la noia. Quando si riparte, Di Piazza mostra evanescenza: dopo una ripartenza ben costruita dalle retrovie, Bubas invita al tiro, ma l'attaccante andriese si ingabbia in un dribbling su un avversario, perde un tempo di gioco e non inquadra lo specchio sottomisura. Che le soluzioni dalla distanza possano essere una soluzione lo dimostrano Nunzella e Ortisi: il primo spedisce a lato, il secondo costringe Marson agli straordinari, rifugiandosi in corner. La Fidelis prova a scrivere la partita. Lo fa con un pastello bianco su uno sfondo bianco: senza la finalizzazione, non può rimanere traccia della superiorità. E quasi a tempo scaduto, riappare lo spettro della beffa che aveva contraddistinto la gara d'andata (pari di Sorrentino all'88'): Saracco è prodigioso sul colpo di testa di Carosso e congela il risultato. Zona salvezza distante ancora cinque lunghezze. Domenica al "Degli Ulivi" arriverà il Campobasso.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

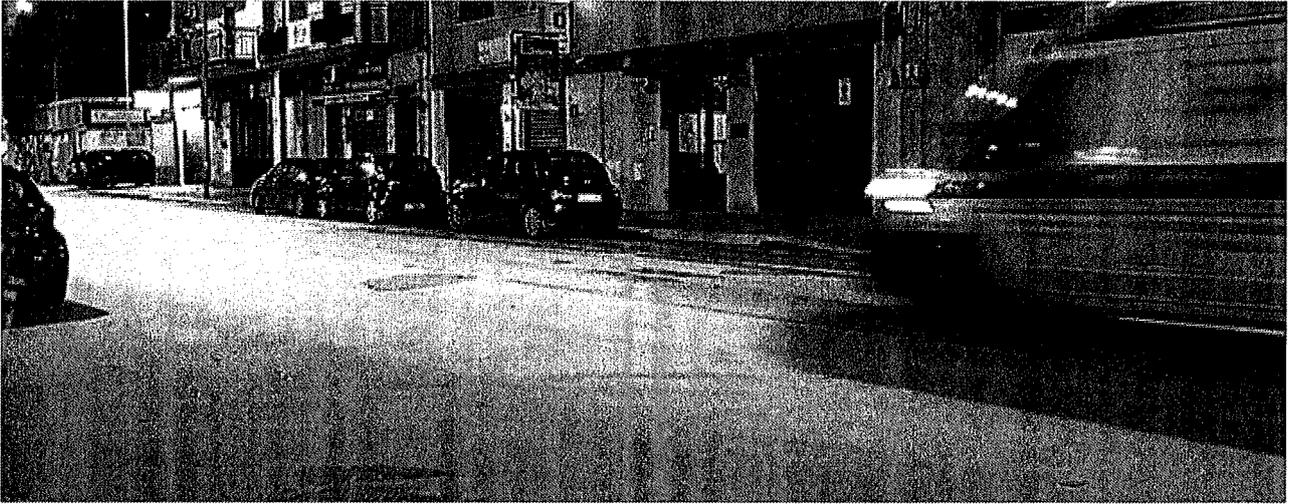
Il fatto

Incidente stradale su via Barletta: tre auto coinvolte

Per cause in corso di accertamento, una Chevrolet Spark si è scontrata con una Fiat Punto che, in dipendenza dell'impatto, è carambolata contro un'altra Fiat Punto in sosta

CRONACA

Andria domenica 23 gennaio 2022 di La Redazione



Incidente in via Barletta © AndriaLive

Incidente stradale stamane quando erano circa el ore 11 su via Barletta, all'incrocio con via Plinio. Tre le auto coinvolte.

Sul posto gli agenti del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale del Comando di Polizia Locale, che hanno dovuto chiudere al traffico una semicarreggiata per il tempo necessario all'esecuzione dei rilievi e alla rimozione dei veicoli danneggiati.

Per cause che sono ancora al vaglio degli agenti intervenuti, una *Chevrolet Spark* si è scontrata con una *Fiat Punto* che, in dipendenza dell'impatto, è carambolata contro un'altra *Fiat Punto* in sosta senza persone a bordo. Non ci sono state persone infortunate ma solo danni ai veicoli coinvolti.

La via Barletta si conferma un'arteria stradale sulla quale, sovente, si verificano incidenti stradali a causa dell'alta densità del traffico veicolare che la percorre.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia altri 7.267 casi e 10 decessi. In calo gli attualmente positivi

I casi attualmente positivi sono 134.483; 694 sono le persone ricoverate in area non critica, 68 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria domenica 23 gennaio 2022 di La Redazione

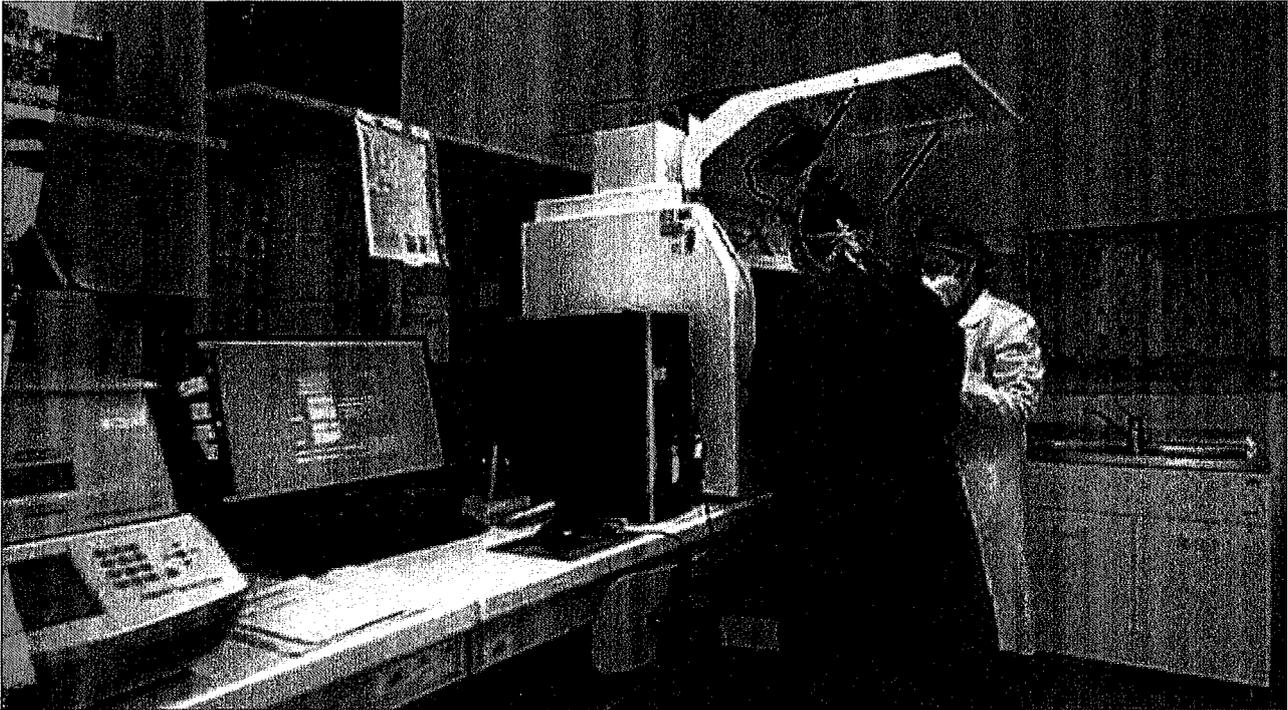


Foto reparti Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 53.741 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 7.267 casi positivi, così suddivisi: 2.256 in provincia di Bari, 805 nella provincia BAT, 707 in provincia di Brindisi, 1.113 in provincia di Foggia, 1.320 in provincia di Lecce, 981 in provincia di Taranto, 53 casi di residenti fuori regione, 32 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 10 decessi.

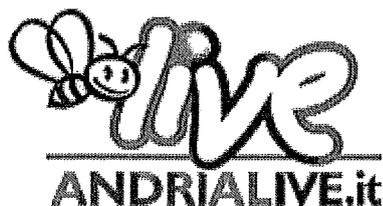
I casi attualmente positivi sono 134.483; 694 sono le persone ricoverate in area non critica, 68 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7.248.343 test; 545.454 sono i casi positivi; 403.847 sono i pazienti guariti; 7.124 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 189.168 nella provincia di Bari; 56.089 nella provincia BAT; 51.305 nella provincia di Brindisi; 85.047 nella provincia di Foggia; 82.137 nella provincia di Lecce; 76.123 nella provincia di Taranto; 3.997 attribuiti a residenti fuori regione; 1.588 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni



Successo per la Notte Bianca della grafica pubblicitaria all'ISS G. Colasanto di Andria

Partecipazione numerosa di alunni, genitori e docenti. Apprezzati i lavori esposti e illustrati dagli alunni nonché la eccellente dotazione tecnologica a disposizione dell'istituto

CULTURA

Andria domenica 23 gennaio 2022 di La Redazione





Successo per la Notte Bianca della grafica pubblicitaria all'IISS G. Colasanto di Andria © n.c.

Il 19 gennaio si è svolta, presso l'IISS "G. Colasanto" di Andria, la "Notte Bianca della Grafica Pubblicitaria", una bellissima manifestazione alla quale ha partecipato un numeroso pubblico di docenti, alunni e genitori, che ha avuto modo di ammirare i **lavori** predisposti dagli alunni dell'Indirizzo "Promozione Commerciale Pubblicitaria" sotto l'attenta guida dei docenti, e di prendere visione, nello stesso tempo, della eccellente dotazione tecnologica a disposizione dell'Istituto nel settore grafico, tra cui anche una modernissima **stampante 3D** e un **laboratorio di serigrafia**.

In particolare, è stato possibile ammirare una **mostra fotografica**, con opere realizzate dagli alunni grazie alle numerose macchine fotografiche di livello professionale presenti nel laboratorio di fotografia, e una **mostra grafica**, con varie tipologie di lavori realizzati durante le attività didattiche, dal manifesto al calligramma.

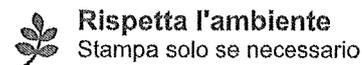
Il Dirigente Scolastico, **Prof. Cosimo Antonino Strazzeri**, ha avuto parole di elogio per i docenti e gli studenti dell'indirizzo, che in questi ultimi anni è cresciuto non solo come numero di classi, ma anche come qualità dell'offerta formativa. In particolare, oltre ai numerosi **progetti realizzati**, sono previsti a partire da quest'anno anche degli **stage presso le aziende del settore grafico-fotografico**, sia in **seconda** (532 ore) che in **terza** (400 ore), in preparazione dell'Esame di Qualifica, che consente agli alunni di poter conseguire il titolo di **Operatore Grafico**, valido immediatamente per l'ingresso nel mondo del lavoro.

"Sono molto contento – ha detto il Dirigente Strazzeri – che l'Indirizzo PCP, dopo la recente riforma degli istituti professionali, sia riuscito a definire una propria identità, valorizzando le discipline professionalizzanti, con un lavoro molto attento e preciso nella definizione delle competenze necessarie per affrontare le esigenze delle aziende, sempre più bisognose di figure professionali capaci di promuovere l'immagine dei loro prodotti. La manifestazione di oggi è una prova che l'indirizzo è vitale: gli alunni hanno dimostrato un entusiasmo incredibile non solo nell'allestimento delle due mostre, ma anche in quello di un **set fotografico**, che ha messo in risalto l'eleganza delle **modelle**, quattro studentesse che hanno indossato alcuni abiti forniti gentilmente dalla boutique *Mariangela*, di Corato. Un ringraziamento particolare va ai **docenti** che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento (**Giacomo Mastrapasqua, Marcella Norini, Teresa Inchingolo, Ezia Sforza e Paola Nanni**), sapientemente coordinati dal **Prof. Ruggiero Lacerenza**".

Alla fine della manifestazione il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla collaboratrice Prof. **Antonella Del Giudice** e dalla Prof.ssa **Paola Nanni**, Referente del Progetto "Arte, grafica, fotografia e territorio", ha consegnato agli alunni e alle alunne gli attestati di merito. Una bella conclusione per una bella festa!

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



L'aggiornamento

Una storia a lieto fine: è stato ritrovato Giovanni

Ieri l'appello rimbalzato sui social dalla Sindaca Bruno e da tante istituzioni ha mobilitato numerosi cittadini nella ricerca del 42enne andriese

CRONACA

Andria sabato 22 gennaio 2022 di La Redazione



l'uomo ritrovato con gli agenti della Polizia di Stato © n.c.

Tutto è bene ciò che finisce bene. Giovanni è stato ritrovato. Una volante della Polizia di Stato lo avrebbe preso in custodia e condotto al pronto soccorso del locale nosocomio per accertamenti sul suo stato di salute.

Ieri l'appello rimbalzato sui social dalla Sindaca Bruno e da tante istituzioni ha mobilitato numerosi cittadini nella ricerca del 42enne andriese.

Dell'uomo si erano perse le tracce nel pomeriggio di ieri, quando aveva eluso la sorveglianza della sorella, in compagnia della quale si trovava. Preoccupata per l'incolumità del fratello, si era presentata ieri sera presso la Questura di Barletta Andria Trani, per denunciare la scomparsa. La donna aveva espresso grande preoccupazione.

Subito avviata la geolocalizzazione per il salvataggio delle vite umane, le sommarie indicazioni provenienti dal dispositivo si erano perse di lì a poco, così come senza riscontro si erano rivelate le segnalazioni di alcuni cittadini. Immediatamente richiesta l'attivazione del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, sono stati dispiegati sul territorio numerosi equipaggi della Polizia di Stato.

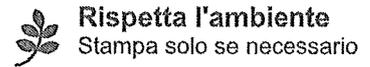
Questa mattina finalmente l'epilogo positivo: su segnalazione di alcuni cittadini, una volante della Polizia lo ha trovato alla periferia della città, in una contrada rurale andriese, e lo ha poi condotto al "Bonomo".

Infreddolito e in stato confusionale, il giovane è stato ritrovato nelle campagne. E' stato quindi accompagnato in ospedale dagli agenti, ma ha fatto rientro a casa dopo poche ore.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



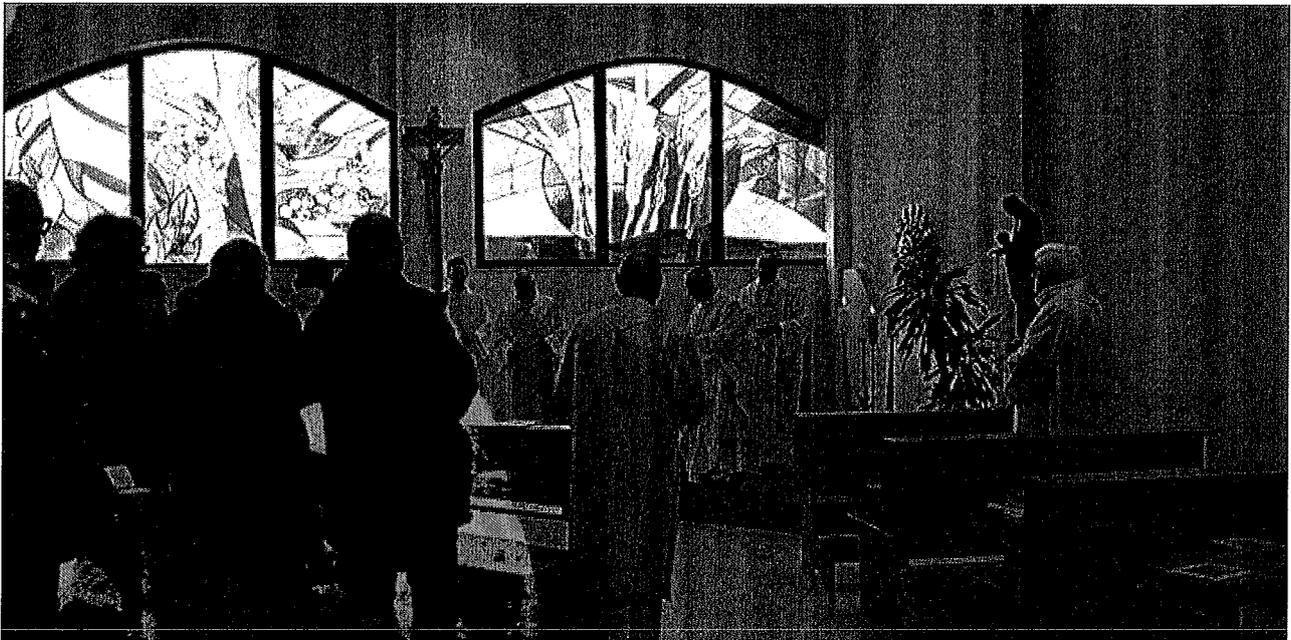
L'intervento di don Felice Bacco componente del circolo S. Francesco di Sales

Il 24 gennaio festa di San Francesco di Sales

A Bisceglie la messa dei giornalisti e degli operatori della comunicazione sociale

ATTUALITÀ

Andria sabato 22 gennaio 2022 di La Redazione



San Francesco di Sales, la messa celebrata da mons. Luigi Mansi © AndriaLive

Anche quest'anno le diocesi di Andria e Trani si ritroveranno assieme in occasione della memoria liturgica di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli operatori della comunicazione sociale.

Così si legge in una lettera ai giornalisti dei direttori delle due diocesi - per Andria: don Felice Bacco, per Trani, Barletta, Bisceglie: diac. Riccardo Losappio:

«Carissimi Amici,

come è ormai consuetudine per le nostre Diocesi, il 24 gennaio, memoria di san Francesco di Sales (1567-1622), celebriamo insieme la Festa dei Giornalisti e degli Operatori della Comunicazione Sociale.

Quest'anno la Celebrazione Eucaristica si terrà nella Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, nella Cappella del Seminario Arcivescovile di Bisceglie, il 24 gennaio 2022, alle ore 11.00. A presiederla sarà S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo

Questo appuntamento annuale, accanto ad altri momenti, ci offre l'occasione per sviluppare, in un contesto di preghiera, qualche considerazione sul ruolo dei giornalisti all'interno del variegato mondo della comunicazione. E la riflessione muove proprio dall'esperienza di Francesco di Sales maturata prima nell'attività di studioso e poi nel ministero episcopale come vescovo di Ginevra. Egli si dedicò al giornalismo e alla stampa nel periodo a cavallo tra il millecinquecento e il milleseicento avvalendosi di una cospicua corrispondenza epistolare con i fedeli della sua diocesi, corrispondenza che veniva altresì stampata e diffusa nel territorio a lui affidato.

Questo il tema che il Santo Padre Francesco ha scelto per la 56.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebrerà nel 2022:

«Ascoltate!»

Dopo il Messaggio del 2021, centrato sull'andare e vedere, nel suo nuovo Messaggio per la Giornata Mondiale del 2022 Papa Francesco chiede al mondo della comunicazione di reimparare ad ascoltare.

La pandemia ha colpito e ferito tutti e tutti hanno bisogno di essere ascoltati e confortati. L'ascolto è fondamentale anche per una buona informazione. La ricerca della verità comincia dall'ascolto. E così anche la testimonianza attraverso i mezzi della comunicazione sociale. Ogni dialogo, ogni relazione comincia dall'ascolto. Per questo, per poter crescere, anche professionalmente, come comunicatori, bisogna reimparare ad ascoltare tanto.

Gesù stesso ci chiede di fare attenzione a come ascoltiamo (cf Lc 8,18). Per poter veramente ascoltare ci vuole coraggio, ci vuole un cuore libero e aperto, senza pregiudizi.

In questo tempo nel quale la Chiesa tutta è invitata a mettersi in ascolto per imparare ad essere una Chiesa sinodale, tutti siamo invitati a riscoprire l'ascolto come essenziale per una buona comunicazione. Cogliamo l'occasione per salutare e augurare a tutti un buon lavoro. Per la celebrazione eucaristica saranno rispettate le disposizioni anti Covid indosseremo la mascherina FFP2».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

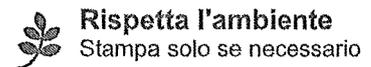
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



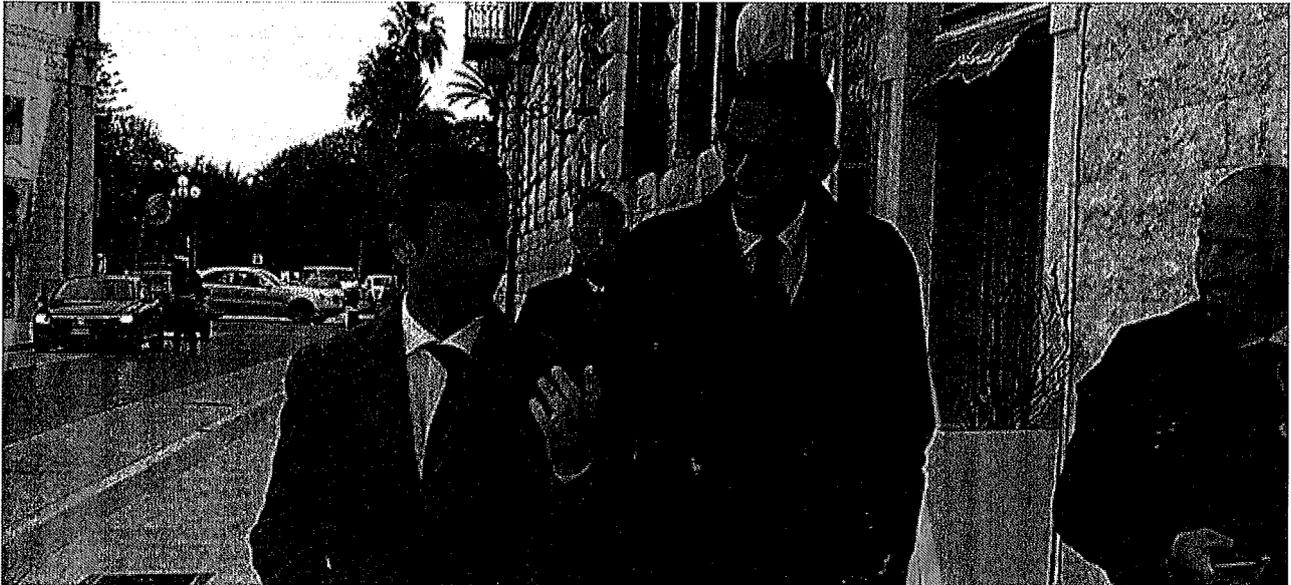
La nota

Il Partito Democratico esprime solidarietà ad Andrea Orlando

Grande senso di vicinanza al Ministro del Lavoro destinatario di una lettera di minacce il cui contenuto ora è oggetto delle analisi dei Vigili del Fuoco intervenuti insieme agli agenti dell'ispettorato della Polizia di Stato

POLITICA

Andria venerdì 21 gennaio 2022 di La Redazione



Durante una visita del ministro Orlando a Trani © Tranilive.it

Una lettera di minacce è stata recapitata ieri al ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Il contenuto della stessa (una sostanza non ancora definita) è oggetto delle attente analisi dei Vigili del Fuoco intervenuti insieme agli agenti dell'ispettorato della **Polizia di Stato** e al personale sanitario del 118.

Solidarietà al ministro è arrivata da tutto il mondo politico. Anche il gruppo del Partito Democratico andriese interviene con una nota: «Esprimiamo solidarietà e un grande senso di vicinanza ad Andrea Orlando - scrivono Michele Di Lorenzo e Lorenzo Marchio Rossi - .

Le minacce che il ministro ha ricevuto sono il segno di un degrado culturale che dobbiamo sconfiggere proprio attraverso l'impegno politico. Il suo esempio e la sua condotta istituzionale sono, in questo senso, la miglior risposta da opporre alla stupida violenza».

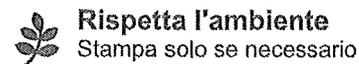
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



La nota delle Guardie Campestri

Fermati 2 uomini in c.da Arnieci con quantitativo di olive rubato, sequestrata anche l'autovettura

I due uomini sono stati trattenuti sul posto fino all'arrivo del personale della Polizia di Stato. Il quantitativo di olive, illecitamente raccolto, è già stato restituito al legittimo proprietario

CRONACA

Andria venerdì 21 gennaio 2022 di La Redazione



Fermati 2 uomini in c.da Arnieci con quantitativo di olive rubato © n.c.

Ancora un intervento delle Guardie Campestri nell'agro andriese, in costanza di una campagna olivicola ancora nel pieno del suo svolgimento.

Teatro della brillante operazione compiuta nel primo pomeriggio odierno è stata la contrada "Arnieci", dove due uomini intenti a caricare su una autovettura ben sette sacchi di olive, all'interno di un fondo di un associato del locale Consorzio, sono stati colti in flagranza prima che portassero a compimento la loro azione predatoria.

Tutto è scaturito a seguito della denuncia sporta dal proprietario nella mattinata e dai successivi ed intensificati controlli nella zona effettuata dalle stesse Guardie Campestri.

I due uomini sono stati tratti sul posto fino all'arrivo del personale della Polizia di Stato, immediatamente notiziata ed interessata per il seguito di propria competenza.

Sequestrata anche l'autovettura utilizzata per il tentato furto.

Il quantitativo di olive, illecitamente raccolto, è già stato restituito al legittimo proprietario.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

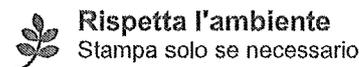
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



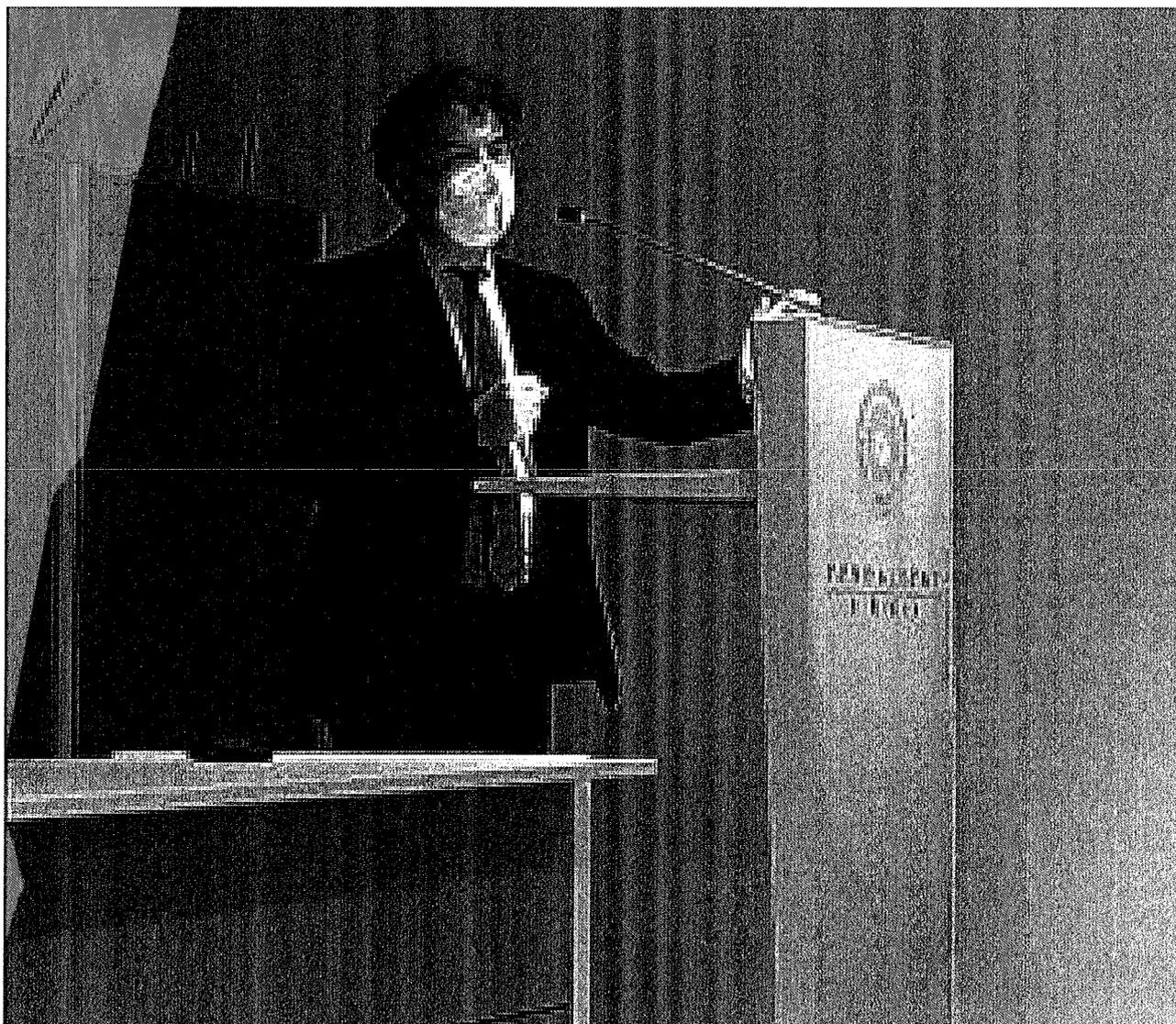
Le dichiarazioni

Giangregorio De Pascalis eletto Presidente della Camera dei penalisti di Trani

L'avvocato cassazionista andriese: « Fondamentale dare il nostro sostegno alla realizzazione della riforma sulla separazione delle carriere dei Magistrati»

ATTUALITÀ

Andria venerdì 21 gennaio 2022 di La Redazione





Giangregorio De Pascalis © Nc

L'assemblea della Camera Penale di Trani, in questo momento molto particolare per la giustizia penale, dovuto alle riforme e alla pandemia da Covid 19, ha eletto, con proclamazione all'unanimità, proprio Presidente Giangregorio De Pascalis, avvocato cassazionista di Andria

L'associazione forense territoriale potrà, quindi, contare sulla presidenza De Pascalis per il biennio 2021/2022., oltre che dei componenti della giunta Avvocati: Amleto Carobellovicepresidente; Luca Gagliardi tesoriere; Ida Cioce segretaria; Michele D'Ambra; Maria Luisa Tarricone; Maurizio Altomare.

«L'azione della Camera Penale non potrà che porsi in linea di continuità con le azioni precedenti e ricercare, al suo interno, nuove risorse propulsive tenendo fermi i principi generali e statuari dell'Unione facendo fronte ad ogni forma di avversione e contrasto ai valori fondamentali del nostro sistema penale.

Occorrerà dare sostegno ai percorsi di riforma proposti dall'U.C.P.I. sia di rango costituzionale sia del sistema penale in generale. Fondamentale dare il nostro sostegno alla realizzazione della riforma sulla separazione delle carriere dei Magistrati che ha visto le Camere Penali impegnate nella raccolta di firme per il relativo referendum; alla realizzazione di una riforma dei modelli di espiazione della pena attraverso una diversa modulazione delle misure alternative al carcere». Queste le prime parole del nuovo Presidente della Camera Penale di Trani.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La decisione

E' ufficiale, la Puglia da lunedì diventa zona gialla

Lo ha annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza

CRONACA

Andria venerdì 21 gennaio 2022 di La Redazione



Puglia in zona gialla © n.c.

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, alla luce dei dati del monitoraggio settimanale, ha firmato una nuova ordinanza che prevede il passaggio di Puglia e Sardegna in giallo e di Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Sicilia in arancione". È quanto si legge in una nota diffusa dal ministero della Salute.

Le differenze nelle restrizioni riguardano soprattutto coloro che non hanno il Super Green Pass: chi è vaccinato o guarito dal Covid potrà accedere a ristoranti, bar, cinema e teatri, che resteranno invece preclusi per chi ha il Green Pass "base" con tampone.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

Due legni ed un super Saracco: la Fidelis impatta 0 a 0 contro la Vibonese

In Calabria inizia con un punto il cammino per i biancazzurri che domenica tornano al "Degli Ulivi"

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 23 Gennaio 2022



Una traversa, un palo ma anche un miracolo finale di Saracco per portare a casa un punto che muove la classifica dopo un finale di 2021 molto complicato. Riparte così la stagione della Fidelis Andria che a Vibo Valentia, campo decisamente ostico visti i precedenti con tre sconfitte su cinque gare, impatta senza reti mantenendo però la porta inviolata (non accadeva dalla vittoriosa trasferta di Pagani di metà novembre). Qualche sorriso ma anche un po' di rammarico anche perché la Vibonese dell'ex D'Agostino è persa squadra sorniona ma poco tecnica e molto leggera in attacco con il solo Ngom a dettare le danze ma con un ottimo Carosso sulla fascia sempre spina nel fianco della difesa ospite. Operazioni di gioco, invece, quasi sempre nelle mani della squadra di Ginestra che, squalificato, era assente assieme a Carullo anche per lui turno di stop del giudice sportivo. Squadra formata da tutti over con Bortoletti subito in campo dal primo minuto a centrocampo assieme ad Urso e Risolo. In attacco Di Piazza e Bubas. Gara davvero con tantissimi sbadigli sin dall'inizio, tanto il possesso palla Fidelis troppo orizzontale per provare a scardinare una Vibonese ben arroccata davanti a Marson. E le ripartenze sono l'arma in più dei padroni di casa che costringono Saracco, dopo circa 10 minuti, all'uscita tempestiva su Ngom lanciato a rete. Poche le azioni degne di nota ma la Fidelis ne ha una colossale al 37' quando il cross di Casoli è preda perfetta della testa di Bortoletti che colpisce a botta sicura ma la palla si stampa sulla traversa. Grillo prova a dare vivacità ai suoi rientrando da sinistra, il suo tiro è deviato in corner da Riggio.

Praticamente null'altro nella prima frazione ma dagli spogliatoi torna in campo una Fidelis ancor più volitiva e con gli stessi undici in campo. E dopo poco più di 5 minuti è Di Piazza a ricevere da destra un servizio di Casoli, palla spostata sul sinistro e tiro potente che sbatte però sul palo alla destra di Marson per la disperazione ospite. Il doppio legno non cambia i piani di gioco e la lenta manovra biancazzurra imbriglia la Vibonese incapace di reagire. Ci prova anche Nunzella con un tiro mancino che non gira e finisce sul fondo. Diversi cambi per i due tecnici e ritmo sempre molto basso vista anche l'altissima posta in palio. Il neo entrato Ortisi in casa Fidelis, prova a rompere l'equilibrio con una bella avanzata ed il tiro da circa 20 metri che impegna Marson in tuffo. Nunzella ci prova direttamente su calcio di punizione dalla sinistra, palla alta. Ma in pieno recupero è Saracco a compiere il miracolo di giornata: calcio di punizione scodellato in area e Carosso di testa la devia bene sul palo più lontano ma Saracco con un colpo di reni chiude la sua porta ed il match sullo 0 a 0. Un punto che significa aggancio al Messina per i biancazzurri che domenica prossima, al "Degli Ulivi" affronteranno un'altra sfida salvezza questa volta contro il Campobasso prima del turno infrasettimanale contro il Catania.



Covid: in Puglia altri 7.267 nuovi casi e 10 morti

Attualmente sono 134.483 le persone positive

Publicato da Redazione news24.city - 23 Gennaio 2022



Oggi in Puglia sono stati registrati 53.741 test per l'infezione da Covid-19 e 7.267 nuovi casi: 2.256 in provincia di Bari, 805 nella provincia di Barletta, ANDRIA, Trani e 707 in quella di Brindisi, 1.113 in provincia di Foggia, 1.320 in provincia di Lecce, 981 in provincia di Taranto nonché 53 residenti fuori regione e 32 di provincia in via di definizione. Inoltre sono stati registrati 10 decessi. Attualmente sono 134.483 le persone positive, 64 sono ricoverate in area non critica e 68 in terapia intensiva. Complessivamente dall'inizio dell'emergenza i casi totali sono 545.454 a fronte di 7.248.343 test eseguiti, 403.847 sono le persone guarite e 7.124 quelle decedute.

Poliziotti feriti a Taranto: la solidarietà dei colleghi della Bat

La nota a firma della Segreteria Provinciale SAP-BAT

Publicato da **Redazione news24.city** - 23 Gennaio 2022



I fatti sconvolgenti che hanno toccato la vicina città di Taranto, hanno colpito profondamente tutta la comunità dei poliziotti e di tutte le forze dell'ordine della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La famiglia dei poliziotti della BAT è vicina alle famiglie dei due Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico Sezione Volanti della Polizia di Taranto rimasti feriti durante uno spaventoso conflitto a fuoco in seguito a un intervento per reprimere il furto di un'autovettura di grossa cilindrata.

Ai due colleghi, fortunatamente fuori pericolo, secondo le ultime notizie pervenute, va il mio e il nostro un augurio di pronta guarigione. Audaces fortuna iuvat, recita il brocardo latino. A questa, però, bisogna aggiungere la bravura e la professionalità dei colleghi che hanno evitato il peggio.

I fatti di oggi, anche se hanno lambito la vicina provincia di Taranto, di impensabile e spaventosa gravità, di irrazionale prepotenza e acerba aggressione, avvalorano, sempre più, che resta fondamentale e essenziale seguire a impegnarsi ad investire nella sicurezza dei cittadini e nella legalità, a partire dal potenziamento degli organici e all'introduzione delle dotazioni a beneficio di tutti i poliziotti e degli operatori delle forze dell'ordine. Questo continueremo a sottolinearlo in special modo nella neo costituita provincia BAT a partire dalla giovane Questura di Andria, dove attendiamo risposte vere e sincere da Roma.



Ritrovato "Giovannino" scomparso ad Andria 48 ore fa

L'uomo è stato accompagnato dalla Polizia in Pronto Soccorso per accertamenti

Publicato da Redazione news24.city - 22 Gennaio 2022



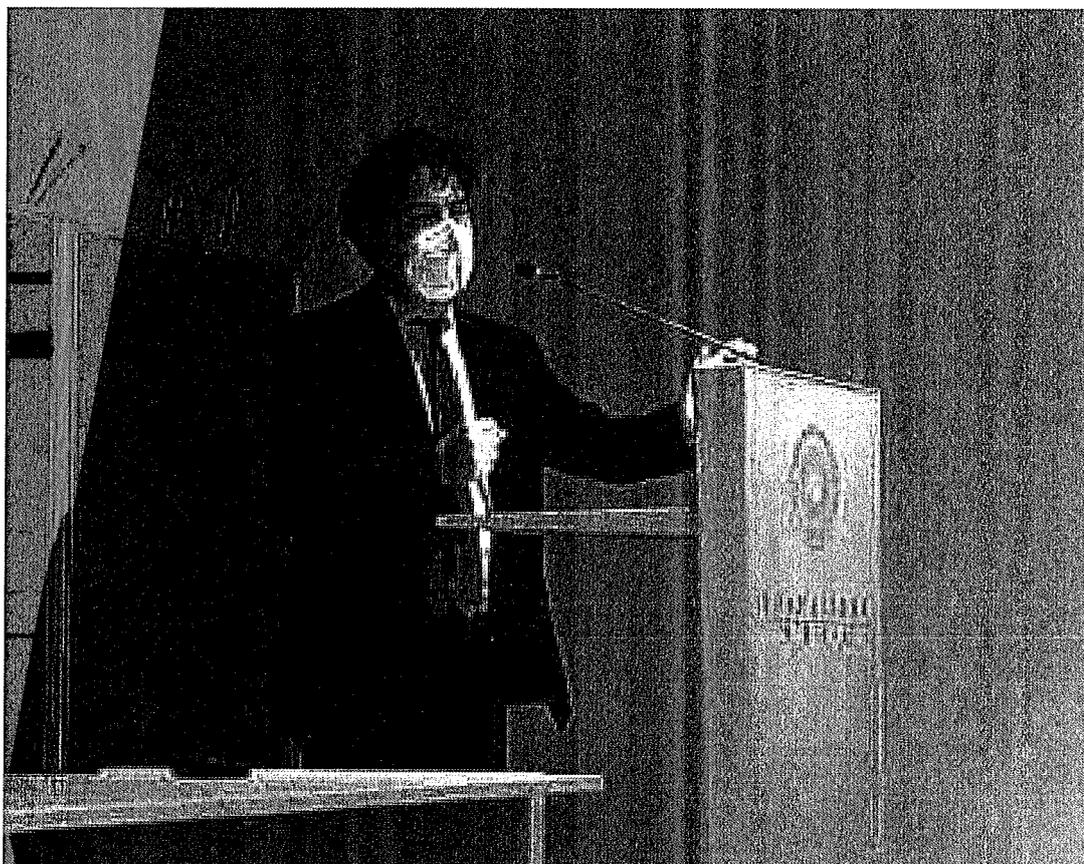
E' stato ritrovato in tarda mattinata ad Andria Giovanni Rella, il 42enne di cui non si avevano più notizie dal pomeriggio di giovedì. Il ritrovamento ad opera di alcuni contadini nelle immediate vicinanze di un casolare in contrada "Torrisciola" nelle campagne andriesi. Immediato è scattato l'allarme alle Guardie Campestri che giunte sul posto lo hanno subito individuato e tranquillizzato sino all'arrivo sul posto della Polizia di Stato. Gli agenti lo hanno allora accompagnato in Pronto Soccorso dove è stato visitato ed è apparso in buone condizioni anche se molto debilitato. Qui ha potuto anche riabbracciare i suoi familiari.

Il 42enne andriese disabile, aveva fatto perdere le sue tracce non rispondendo più neanche al cellulare già giovedì. Cellulare spento sin dalla serata dello stesso giorno. Da ieri le ricerche si erano intensificate anche perchè gli appelli sui social avevano permesso di creare diverse squadre di ricerca. Giovanni avrebbe dovuto seguire anche una terapia farmacologica.

Camera Penale di Trani: eletto presidente l'avvocato andriese Giangregorio De Pascalis

Proclamato all'unanimità per il biennio 2021/2022

Publicato da Redazione news24.city - 22 Gennaio 2022



L'assemblea della Camera Penale di Trani, in questo momento molto particolare per la giustizia penale, dovuto alle riforme e alla pandemia da Covid 19, ha eletto, con proclamazione all'unanimità proprio Presidente Giangregorio De Pascalis, avvocato cassazionista di Andria

L'associazione forense territoriale potrà, quindi, contare sulla presidenza De Pascalis per il biennio 2021/2022, oltre che dei componenti della giunta Avvocati: Amleto Carobello vicepresidente; Luca Gagliardi tesoriere; Ida Ciocce segretaria; Michele D'Ambrà; Maria Luisa Tarricone; Maurizio Altomare.

«L'azione della Camera Penale non potrà che porsi in linea di continuità con le azioni precedenti e ricercare, al suo interno, nuove risorse propulsive tenendo fermi i principi generali e statuari dell'Unione facendo fronte ad ogni forma di avversione e contrasto ai valori fondamentali del nostro sistema penale. Occorrerà dare sostegno ai percorsi di riforma proposti dall'U.C.P.I. sia di rango costituzionale sia del sistema penale in generale. Fondamentale dare il nostro sostegno alla realizzazione della riforma sulla separazione delle carriere dei Magistrati che ha visto le Camere Penali impegnate nella raccolta di firme per il relativo referendum; alla realizzazione di una riforma dei modelli di espiazione della pena attraverso una diversa modulazione delle misure alternative al carcere». Queste le prime parole del nuovo Presidente della Camera Penale di Trani.



Polizia Locale: nonostante i pochi agenti, in campo per l'ordinario e le emergenze

Capogna: «Questa non può essere una scusante. Il nostro è un ruolo decisivo sul territorio»

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Gennaio 2022

Si è celebrata ieri la festa di San Sebastiano, Santo Patrono delle Polizie Locali d'Italia. Una festività che praticamente ovunque non ha visto particolari celebrazioni a causa della pandemia in atto. Ma il 20 gennaio è, da ormai diversi anni, il momento per tracciare un bilancio ed un report sull'attività svolta in ogni comune. Stamane allora abbiamo raccolto le parole del neo Comandante della Polizia Locale di Andria, il Dr. Francesco Capogna, che ha voluto ricordare il ruolo decisivo sui territori degli agenti di prossimità.

Il Dr. Capogna, classe '79 e già molta esperienza in questo campo, è comandante da pochissimi giorni della Polizia Locale di Andria. Un corpo storico e di grande prestigio che, tuttavia, sconta un'inevitabile sottodimensionamento per una città così grande. Solo 65 gli agenti in servizio al momento considerando che la pianta organica ne dovrebbe contenere almeno il doppio. Agenti che, come ci spiega il Dr. Capogna riescono con abnegazione e professionalità a far fronte a tantissime emergenze anche se devono occuparsi di una miriade di specialistiche portando a termine migliaia di compiti all'anno dalla strada all'ambiente.

L'Amministrazione comunale andriese cercherà nei prossimi mesi di intercettare eventuali possibilità di nuove assunzioni anche se serve il massimo impegno di tutti gli attori in campo per cercare di affrontare in modo puntuale le emergenze anche attraverso le nuove tecnologie.

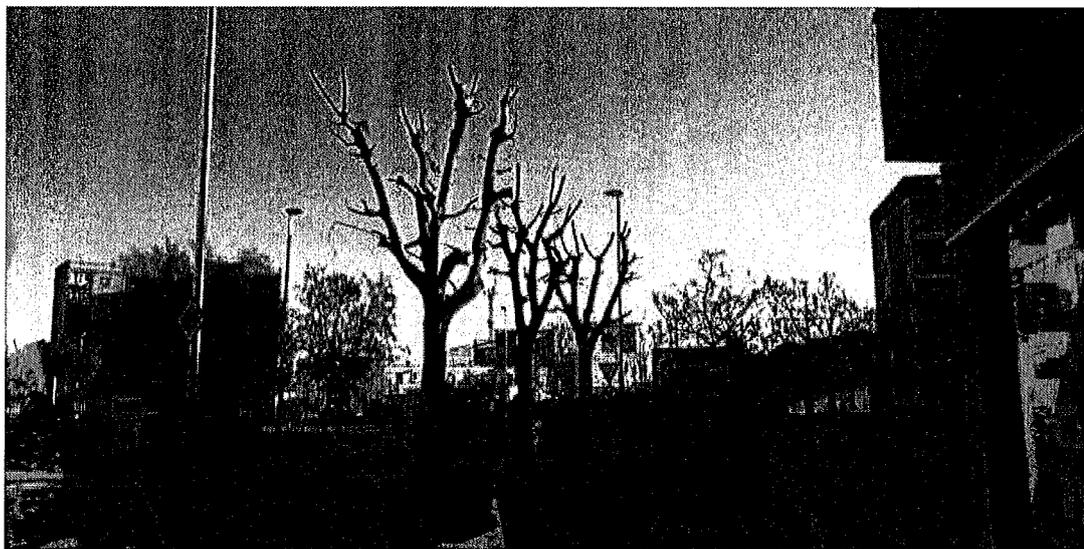
Il servizio completo su News24.City.



Potatura e abbattimenti di alberi ad Andria, la rabbia di 3Place: «Interventi non necessari»

La nota dell'associazione: «Operazioni che tra l'altro hanno costi rilevanti per il Comune»

Publicato da Redazione news24.city - 21 Gennaio 2022



L'Associazione 3Place, con una PEC inoltrata lo scorso 13 gennaio al Comune di Andria, ha espresso la propria perplessità circa le attività poste in essere dallo stesso nei confronti del patrimonio arboreo cittadino.

L'episodio dal quale sorgono le riflessioni sotto riportate, invero preceduto da una cospicua serie di precedenti, riguarda la potatura (che a ragion veduta potrebbe definirsi dissennata) dei bagolari di Via Mattia Preti dove le piante si trovano in una situazione di attuale sofferenza. Preliminarmente occorre ricordare che il regolamento comunale del verde, come è noto, prevede il ricorso alla potatura occasionalmente e solo in determinati casi, quali eliminazione dei seccumi, di rami malati (art. 7) e questo perché si tratta di interventi che danneggiano irrimediabilmente gli alberi, favorendo l'insorgenza di patologie che ne minano sia la salute che la stabilità meccanica, quindi di riflesso la sicurezza pubblica. A ciò si aggiunga che si tratta di operazioni abbastanza costose.

Tanto considerato pare legittimo chiedersi se gli interventi di potatura in via Mattia Preti (e in viale Virgilio) fossero realmente necessari sia dal punto di vista fitosanitario che dal punto di vista strettamente economico, attesa la situazione difficile in cui notoriamente versano le casse del Comune di Andria.

Ad avviso di 3Place la somma spesa per tali interventi ben avrebbe potuto essere destinata ad iniziative di cura dell'ambiente e di piantumazione che da tempo sono richieste a vari enti e che non si sono ancora potute realizzare sempre per lo stesso motivo: la risposta: "non ci sono fondi". Delle due l'una però: o non ci sono fondi per nessun intervento o quei fondi che ci sono, sono male destinati, posto che vengono utilizzati per interventi che danneggiano e fanno del male agli alberi.

Nei 14 mesi di amministrazione Bruno, l'Associazione ha dovuto assistere, davvero a malincuore, all'abbattimento di vari alberi con la speranza e la promessa in alcuni casi che sarebbero stati rimpiazzati da nuovi alberi. Ad eccezione di Piazza Sorelle Agazzi dove sono stati posti a dimora solamente 4 tigli a fronte di 6 pini abbattuti, per il resto nessuna promessa è stata mantenuta e ogni speranza è stata infranta, con il costante l'auspicio da parte di 3Place di una maggiore coerenza...che la speranza, si sa, è sempre l'ultima a morire.

L'ancora che fa non fa perdere la speranza è si potrebbe fare molto a costo zero e di fatti numerose sono le alternative tra cui optare: ad esempio la proposta del coordinamento "Andria Verde" (di cui l'Associazione fa parte) che da 2 anni ha chiesto, dapprima al commissario straordinario e poi all'attuale amministrazione, un'area pubblica in cui realizzare a proprie spese un progetto di forestazione urbana con il fine di aumentare la biodiversità locale. Vero è che spesso la burocrazia necessita di tempi biblici, ma è anche vero che se si vuole si muovono mari e monti. Gli alberi sono un bene pubblico essenziale che apporta notevoli benefici alla collettività



che, già provata da altissimi livelli di smog inquinanti, soprattutto in questo momento storico ha bisogno di respirare.

È facile intuire che, metaforicamente, se si recidono le arterie dei polmoni (cioè i rami degli alberi) poi il polmone non funziona e si deve intervenire finché si è in tempo, perché spesso “poi” è troppo tardi. In attesa di una risposta da parte Comune alla PEC e a tutte le osservazioni presentate, 3Place c'è, come sempre, vuole fare tutto il possibile e non si arrende per la tutela dell'ambiente e della salute, diritti costituzionalmente garantiti.



CPIA Bat: torna fruibile il campo polivalente dopo la manutenzione straordinaria

Installate due nuove porte di calcetto e acquistato materiale sportivo

Pubblicato da Redazione news24.city - 21 Gennaio 2022



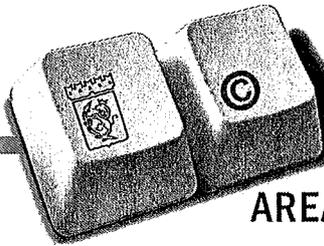
Il polivalente sportivo sito all'esterno del plesso "Salvemini" e in cogestione con il CPIA BAT "Gino Strada", ad Andria, torna nella sua piena fruibilità dopo interventi di ristrutturazione che hanno riguardato la recinzione, la messa in sicurezza dei pali, l'installazione *ex novo* di due porte di calcetto, l'acquisto di materiale sportivo. Tutti interventi che il CPIA BAT "Gino Strada" ha potuto finanziare grazie ai fondi del "Piano Scuola Estate".

Contestualmente è stata affidata alla ASD "Netium" l'attivazione di corsi di attività motoria a beneficio tanto dei corsisti del CPIA "Gino Strada" quanto degli alunni della "Salvemini".

Ora ci siamo. Tutto è pronto per l'inaugurazione prevista per **martedì 25 gennaio, ore 11.00**, con la partecipazione del Sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, dell'ass. alla pubblica istruzione, ins. Dora Conversano, dell'ass. allo sport, sig.ra Daniela Di Bari. Saranno presenti anche S.E. mons. Luigi Mansi e il parroco di San Riccardo, don Michelangelo Tondolo.

«Sono grata all'iniziativa del CPIA BAT "Gino Strada" che restituisce ai ragazzi del quartiere San Valentino una struttura che da diversi anni aveva perso la sua piena funzionalità. Sin dal primo giorno del suo insediamento, questa Amministrazione ha preso a cuore le questioni da lungo tempo sospese e inattese in quel quartiere e credo che una serie di interventi già messi a frutto – si pensi alla cura del verde pubblico, alla riapertura delle strade, alla realizzazione di un parco giochi, alla scelta di aprire proprio a San Valentino l'hub vaccinale – stiano lì a dimostrarlo. Sarò ben lieta, dunque, di partecipare martedì prossimo al nuovo battesimo di questa struttura sportiva».





andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Colle, si parte senza bussola Ue e mercati temono la palude

Dalle 15 a Montecitorio Grandi elettori chiamati a votare per il nuovo capo dello Stato. Muro contro muro tra gli schieramenti. Il rischio dei tempi lunghi potrebbe avere ripercussioni sulle borse, sui tassi di interesse e sullo spread

di Claudio Tito

ROMA — Il covid e il governo di larghe intese nell'ultimo anno avevano nascosto l'affanno che toglie il fiato al sistema politico del nostro Paese. Le ultime 48 ore vissute pericolosamente alla vigilia dell'elezione, del nuovo presidente della Repubblica hanno invece sollevato il velo. E le difficoltà dei partiti sono emerse con tutte le loro contraddizioni.

Oggi, dunque, come se negli ultimi sei mesi non si fosse mai parlato del successore di Sergio Mattarella, il Parlamento si ritrova a votare a scrutinio segreto senza una bussola. Non si tratta solo di uno stallone ma, per il momento, anche di un'assenza di prospettiva. Che sta provocando allarme e agitazione. Non solo in Italia. Ma in Europa e sui mercati finanziari. Perché un'Italia paralizzata per troppo tempo sotto il precario tabernacolo di un accordo sul Colle, preoccupa tutti. L'idea che il Paese resti impantanato nella palude è in un incubo che turba i sonni a Roma, a Bruxelles e nelle principali piazze finanziarie.

Resta il fatto che oggi alle 15 le forze politiche si ritroveranno a Montecitorio a farsi spenti. In attesa di un clic che accenda una luce. E che difficilmente ci sarà prima di mercoledì o giovedì. Il passo indietro di Silvio Berlusconi — prevedibile e previsto — sembra aver complicato la situazione anziché facilitarla. Per un semplice motivo: i partiti si sono dovuti confrontare con la realtà e con le responsabilità. L'assetto di questo Parlamento col gruppo maggioritario — PM5S — balcanizzato, con il centrodestra dilaniato dalla lotta intestina tra Meloni e Salvini, con Forza Italia alle prese con un leader virtuale, e con il Pd che deve prendere atto di non poter più dare le carte come è accaduto nelle ultime quattro corse verso il Quirinale, appare dunque incapace di scegliere un candidato. Di certo non uno che faccia riferimento ad una sola parte.

Il centrodestra sfoglia i petali di una rosa composta di nomi suoi. L'ex presidente del Senato, Marcel-

lo Pera, quella attuale Elisabetta Casellati, l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Ma sono opzioni che oggi e nei prossimi giorni avranno il "no" del centrosinistra. Così come i "giallorossi" non possono formulare le loro preferenze per lo stesso motivo. Nessuna figura è in grado di vincere se non riesce a raccogliere i suffragi di entrambi i poli. E' la realtà dei numeri, la disperazione delle forze politiche. Anzi, Pd e M5S hanno dovuto pure rinunciare al candidato di bandiera, l'ex ministro e fondatore della comunità di Sant'E-

gidio Andrea Riccardi, per non bruciarlo ma anche per non offendere una personalità che non accetta di essere utilizzata come un autobus.

Probabilmente, dunque, oggi pomeriggio vedremo un mare di schede bianche. Una situazione che di fatto riporta indietro le lancette dell'orologio a qualche giorno fa. Non c'è un regista, non c'è un grup-

po prevalente. Sullo sfondo si stagliano le personalità che possono accontentare o fare meno dispiacere al maggior numero di parlamentari. In pista resta l'attuale presidente del consiglio, Mario Draghi, e il capodoglio uscente, Sergio Mattarella. E l'ex presidente della Camera, Pierferdinando Casini. Il cui curriculum potrebbe essere, alla fine, accolto da una maggioranza trasversale.

Per tutti, però, c'è anche un lato debole. Per il premier, la necessità di trovare un sostituto. E di garantire che non si tornerà al voto prima del 2023. Per ragioni effettive come la realizzazione del Pnrr e la lotta al Covid, e per esigenze ben più prosaiche: molti parlamentari sanno che non torneranno mai a sedere sul loro attuale scranno. Per timori concreti: chi altri può tenere insieme una maggioranza a dir poco composta e multicolore se non l'ex presidente della Bce? E per paure auto-

**Dopo il passo indietro
di Berlusconi i partiti
si confrontano:
nessuna figura è in
grado di farsi eleggere
se non trova consensi
in entrambi i poli
Intanto la corsa al
Quirinale ha fermato
l'attività del governo**

prodotte: da una parte il protagonismo di Salvini che aspira a rioccupare il ministero degli Interni e dall'altra i sospetti verso l'ipotesi di un accompagnamento della Lega all'opposizione con annessa rinascita di un esecutivo "giallorosso" a guida democratica. Anche per questo grillini, leghisti e forzisti sono stati in prima linea nel sostenere che deve rimanere a Palazzo Chigi. Così come un gran numero di cosiddetti peones, frenano perché colgono dietro ogni mossa il desiderio di chi — nel centrodestra e nel centrodestra — aspira alle elezioni anticipate per incassare la crescita nei sondaggi e per sperare di frenare la caduta.

Sull'attuale inquilino del Quirinale, invece, pesa la sua volontà contraria al bis e le perplessità di Fdi e del Carroccio (anche se Salvini ha ridimensionato di molto le sue critiche). Su Casini, pende la remora di chi non lo considera dalla sua parte.

A destra e a sinistra. Con Berlusconi che ricorda le liti ai tempi del Pdl e Salvini che avverte la difficoltà di giustificare con i suoi elettori il voto a favore di un democristiano della Prima Repubblica. Ognuno ha una controindicazione, ma i rapporti di forza non consentono di selezionare candidature per così dire, esentefatti. Semmai il difetto più grande e feroce è proprio lo stallone. I tempi lunghi non sono per questa stagione. I mercati hanno già messo sotto osservazione il nostro Paese, i brividi che corrono lungo la schiena dei protagonisti più avveduti, sono provocati dalla consapevolezza che se la partita andrà troppo per le lunghe, le ripercussioni sulle borse e soprattutto sui tassi di interesse potrebbero essere cocenti. Lo spread con i Bund tedeschi può tornare ad essere un fattore della politica italiana. Esattamente come può tornare ad esserlo il giudizio che l'Europa darà di noi.

Martedì scorso un autorevole commissario europeo di un paese del nord Europa, incrociando nel Parlamento di Strasburgo un eurodeputato dell'M5S gli ha chiesto: «Quanto ci mettete a eleggere il nuovo presidente? Una settimana? Siete pazzi? Dovete essere veloci, non potete stare fermi. E scegliere bene».

La corsa al Colle, in effetti, ha bloccato quasi ogni attività. Venerdì scorso, in occasione del Consiglio dei ministri, è stata vissuta plasticamente la scena di quel che potrebbe accadere e che non dovrebbe accadere. Il decreto in discussione è stato riempito di voci, richieste, nomine dei vari ministeri come se la situazione fosse sull'orlo del precipizio. E' esattamente ciò che i mercati da cui dipendono gli acquisti dei nostri titoli di Stato e Bruxelles non possono accettare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il borsino Chi scende e chi sale

Nel primo giorno di votazioni per il Quirinale, prevale il muro contro muro tra gli schieramenti che alla fine potrebbe favorire il premier



► **Mario Draghi**

Il muro contro muro tra gli schieramenti alla fine potrebbe favorire proprio l'ascesa di Mario Draghi al Quirinale. Ma per la sua elezione serve ancora tempo



► **Sergio Mattarella**

Il capo dello Stato uscente assisterà ai primi scrutini dalla sua Palermo. Nonostante la sua ferma indisponibilità, il nome di Sergio Mattarella è ancora in cima al desiderata di vari partiti



► **Pier Ferdinando Casini**

Gradito a Matteo Renzi e a parte del Pd, il nome di Pier Ferdinando Casini poteva essere una soluzione di mediazione. Il muro alzato da Salvini, però, riduce di molto le sue chance



► **Elisabetta Casellati**

Oltre al ruolo istituzionale, la seconda carica dello Stato ha dalla sua il fatto di essere stata eletta coi voti del M5S all'epoca del patto con la Lega. Da allora, però, troppo tempo è passato

Colle, si parte senza bussola Ue e mercati temono la palude

Dalle 15 a Montecitorio Grandi elettori chiamati a votare per il nuovo capo dello Stato. Muro contro muro tra gli schieramenti
Il rischio dei tempi lunghi potrebbe avere ripercussioni sulle borse, sui tassi di interesse e sullo spread

I numeri della partita per il Colle

672
voti per i primi 3 scrutini
(2/3 dell'Assemblea)

49 Centro

44 Italia viva
5 Azione+Europa

413 M5S e Centrosinistra

134 Pd
18 Leu
6 Centro democratico
230 M5S
25 delegati regionali

445 Centrodestra

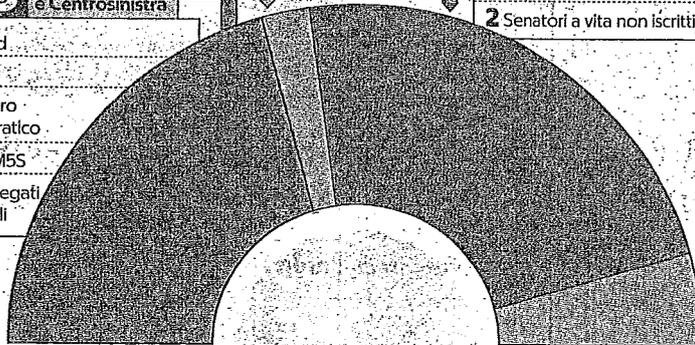
197 Lega
130 Forza Italia
58 Fdi
22 Coraggio Italia
5 Nci-Rinascimento
33 delegati regionali

1008
Totale grandi elettori

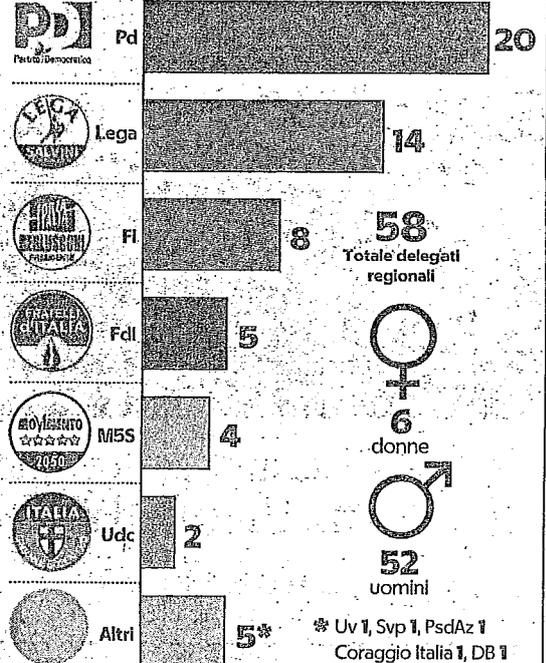
505
voti dal quarto scrutinio
(maggioranza assoluta)

101 Misto

12 Autonomie
9 Male-altri
16 L'alternativa c'è
3 Italexit
59 Misto-vari
2 Senatori a vita non iscritti



I delegati regionali





► **Marcello Pera**



Secondo molti, è sempre stato il candidato preferito da Salvini. Ma non sarà mai un nome dal consenso largo e trasversale. Potrebbe essere eletto solo sul filo del quorum



► **Andrea Riccardi**



Nominato da Conte, elogiato e proposto da Letta come profilo ideale, in realtà l'ex ministro e fondatore di Sant'Egidio, non ha chance di raccogliere consenso a destra



► **Letizia Moratti**



Proposta da Salvini più interlocutori ha perso quota giorno dopo giorno. Né pare il nome ideale su cui provare un'eventuale, e al momento improbabile, blitz del centrodestra



► **Giuliano Amato**



Nel taccuino di Enrico Letta resta uno dei primi nomi, ma in quello di Salvini e Meloni, al momento, non compare proprio. Difficile possa spuntare dopo i primi scrutini

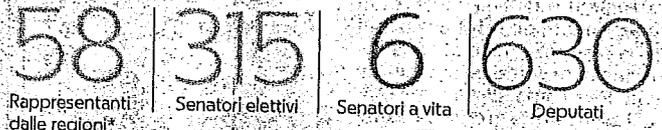


► **Gianni Letta**



Per il principale sponsor di Draghi nelle file del centrodestra le quotazioni scendono al salire di quelle del premier, che Letta vorrebbe sostenuto anche da Berlusconi

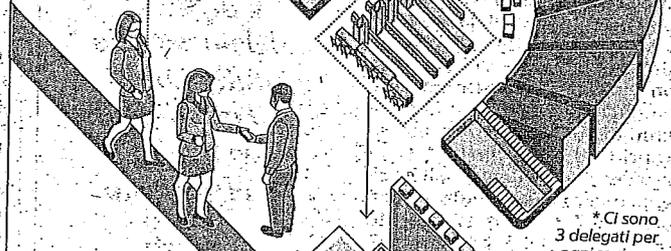
Chi partecipa



Come si vota

● **La chiamata**

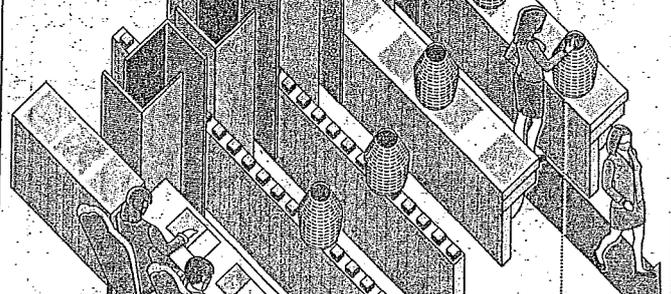
Gli elettori, uno alla volta e per ordine alfabetico, vengono chiamati a votare al centro dell'aula e ricevono la scheda dall'assistente



* Ci sono 3 delegati per ogni regione, eccetto per Valle d'Aosta che ha solo 1

● **Il voto**

L'elettore va all'interno della cabina e scrive il nome del candidato presidente.



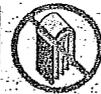
● **L'urna**

Fuori dalla cabina, l'elettore deposita la scheda nell'urna

Le nuove cabine hanno sostituito i "catafalchi" per evitare i rischi di contagio

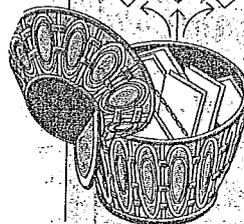
Presidente della Camera
Presiede l'assemblea

Presidente del Senato

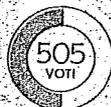


La maggioranza

I candidati
Il Presidente della Camera legge in Aula i nomi dei candidati scelti. Ogni candidato con più di due voti viene elencato nel tabellone



Nelle prime tre votazioni servono due terzi dei componenti dell'Assemblea



Dalla quarta votazione serve la maggioranza assoluta



Roma blindata Più controlli, 800 agenti
Roma blindata, da oggi, per il voto per il Colle. La
Questura ha potenziato i controlli. In campo 800 agenti
e vigilanza rafforzata nelle zone dei palazzi istituzionali

Belloni premier La trattativa che può aprire la via a Draghi

Direttrice del Dis ed ex segretario generale della Farnesina, ha buoni rapporti con entrambi i poli e sarebbe la prima donna a Palazzo Chigi



A Presidente del Consiglio Mario Draghi, 74, premier da febbraio 2021

di Tommaso Ciriaco

ROMA — Elisabetta Belloni presidente del Consiglio: ecco la carta di cui si discute a sorpresa in queste ore ai vertici delle segreterie. Il suo nome rimbalza per tutto il giorno. Sarebbe la prima donna alla guida di Palazzo Chigi, ma anche il primo capo dell'intelligence a guidare un governo nell'era repubblicana. Sarebbe, perché per diventarlo non servirebbe soltanto l'eventuale via libera delle forze dell'attuale maggioranza, ma anche un patto sull'elezione di Mario Draghi al Quirinale.

Di accordi del genere, al momento, non c'è traccia. E però, nel frattempo, del profilo di Belloni come Presidente del Consiglio si ragiona tra leader. La diretta interessata, che ha trascorso il fine settimana in campagna e in compagnia dei suoi amati cani, resta lontana dai riflettori. Chi la sostiene, ricorda che si tratterebbe di una novità assoluta. Anche perché a un'altra donna, Marta Cartabia, aveva pensato la galas-

sia "draghiana" immaginando la successione. Ma c'è dell'altro. L'attuale direttrice generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza ha dalla sua l'esperienza di segretario generale della Farnesina. Prima ancora, ha diretto l'unità di crisi del ministero e guidato il gabinetto dell'allora responsabile degli Esteri Paolo Gentiloni. Una scalata che le ha permesso di incrociare molti big della politica, da Gianfranco Fini allo stesso Gentiloni. Raccoglie insomma consensi trasversali, da Fratelli d'Italia al centrosinistra. È sostenuta da settori importanti della Lega e, di certo, da Giancarlo Giorgetti. Senza trascurare il rapporto con Luigi Di Maio, consolidato durante i mesi difficili in cui l'attuale ministro degli Esteri era in rotta con Giuseppe Conte. Draghi, che l'ha chiamata otto mesi fa a comandare il Dis, l'ha promossa proprio nel ruolo che fu di Genaro Vecchione, il capo dell'intelligence sempre sostenuto dall'avvocato 5S. Proprio la recente ascesa ai vertici dei Servizi rappresenta però, a sondare le forze



A A capo del Dis
Elisabetta Belloni guida il Dis; il dipartimento per la sicurezza

*L'ostacolo
del passaggio
dalla guida
dell'intelligence
a quella
del governo*

politiche, il principale ostacolo, in particolare rispetto all'opportunità di un passaggio diretto dalla guida dell'intelligence a quella del governo.

La precondizione, in ogni caso, è che Draghi venga votato per il Quirinale: un esito quantomeno non scontato. La confusione è la cifra di queste ore. Se si esclude il premier, sembrano resistere ai veti incrociati soltanto due nomi: Giuliano Amato e Sergio Mattarella. Del cui bis parla apertamente anche Enrico Letta, a sera, assieme alla "carta Draghi". I candidati di centrodestra, infatti, sono già stati bruciati dal centrosinistra. Mentre su Pierferdinando Casini grava l'ostilità di Matteo Salvini e i dubbi dell'ala sinistra del Partito democratico. Il diretto interessato, però, non si scompone. E nei contatti di queste ore avrebbe comunque sottolineato che già il ritrovarsi in gioco a questo punto della partita rappresenta un esito non scontato: «Può andare bene o male, ma non pensavo che sarei arrivato a questo punto».

La fase tattica non sembra con-

clusa, in ogni caso. Lo dimostra lo stop di Salvini all'ex banchiere. In realtà, non si tratta di un voto definitivo. Il problema è che il leghista alza al massimo la posta per provare a strappare condizioni migliori sul nuovo esecutivo. E qui si ritorna al punto di partenza: Draghi intende rispettare la Costituzione e non esondare dai compiti che attualmente gli affida il ruolo di premier. Non esiste, insomma, un Capo dello Stato in pectore che può sancire patto sull'esecutivo che sarebbe chiamato a succedergli.

Salvini è ben guardato pretese addirittura di più: vuole il Viminale per sé, probabilmente per affidarlo all'attuale vicepremier Nicola Molteni. Il Pd, pur di evitare che il Carroccio detenga il ministero dell'Interno nell'anno che precede le elezioni politiche, chiederebbe il voto anticipato. Ma nel caso in cui nascesse un governo Belloni, il leader della Lega potrebbe accontentarsi dell'uscita di scena di Luciana Lamorgese, lasciando la poltrona a un tecnico che garantisca tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista all'ex ministro socialista

Formica "Che confusione sarà il primo presidente eletto con la Sibilla Cumana"

di Concetto Vecchio



EX MINISTRO
SOCIALISTA
RINO FORMICA,
94 ANNI

Berlusconi mira a saponificare tutti: dopo di me il diluvio. Se Draghi va al Colle si voterà, un altro premier non può durare più di tre mesi

ROMA L'ex ministro socialista Rino Formica è più amaro del solito in questa fredda domenica di vigilia. «Tra qualche settimana compirò novantacinque anni, dal 1943 ho seguito tutte le fasi ascendenti e discendenti della nostra vita democratica, ma una confusione così credo di non averla mai vista».

Cosa ha notato?

«C'è una rappresentazione teatrale dell'avvenimento. Nella recitazione l'irreale viene reso reale grazie alla capacità degli attori. Qui però gli attori stanno in scena senza sapere in che direzione andare. Il finale è aperto alle conclusioni degli spettatori. Siamo alla Sibilla Cumana».

Quanto tempo ci vorrà per sciogliere il muro contro muro?

«Difficile interpretare il pensiero di mille figli di nessuno. Ognuno di loro sta all'interno di un gruppo per convenienza di recitazione, ma è pronto a tradire nel segreto dell'urna».

C'è un'assenza di direzione politica?

«Sì, i leader non governano i gruppi. Nessuno degli attori, neanche il più smalzato, riesce a capire dove trovare i 505 voti necessari alla quarta votazione».

Intanto Berlusconi è uscito di scena.

«Lei pensa che sia così?»

Non si candida più. Non è un fatto?

«Resta il più teatrante di tutti. E credo che stia meditando un colpo

di scena, un gesto vendicativo, che miri a sciogliere, a saponificare: dopo di me il diluvio».

Sciogliere cosa?

«Destruire l'elezione. Intanto ha cominciato nel suo campo. Con il comunicato di sabato intendeva isolare Giorgia Meloni, più che dire della sua rinuncia».

Perché ha spaccato il suo fronte?

«La ritiene una infedele, foriera di franchi tiratori. Meloni vuole Draghi al Colle, perché sa che poi quasi sicuramente si andrà a votare. Non è il disegno di Berlusconi».

E quale sarebbe il progetto del Cavaliere?

«Far dire alla sinistra che Draghi è il loro candidato. Ed è così, in effetti. I voti principali li ha lì».

Con Draghi al Colle si andrà a votare?

«Mi pare pacifico. Magari trovano un altro premier. Ma dura due mesi».

Quindi siamo ancora nelle mani di Berlusconi?

«In un certo senso sì. Le pare possibile che tutti i partiti abbiano atteso le sue mosse per due mesi? Tutti ad aspettarlo, come Godot? Lì vedi la totale assenza di direzione politica. Una mancanza che viene da lontano, dalla crisi progressiva degli ultimi trent'anni».

Alla fine ci si accorderà su Casini?

«Non so se Berlusconi lo indicherà. Casini viene dalla Dc, un partito che era retto da un gruppo dirigente plurale. Sono stati alleati, ma non è organico al pensiero di Arcore, che è quello dell'indivisibilità».

L'attuale incertezza c'è stata in molte vigilie.

«Ma c'erano i partiti e una rete di protezione di cultura politica. Le elezioni del 2018 invece hanno visto l'avvento maggioritario di compagini non legate alla storia delle forze che costruiscono la Repubblica. Questo è il punto. Da qui la confusione. Non c'è più alcun pensiero. Soltanto attori che recitano senza conoscere la trama».

È sempre stato contrario a Draghi al Colle.

«Sì, perché temo che l'irrealtà poi diventi realtà. Ho paura di un presidente della Repubblica che non viene da una collaudata esperienza di difesa delle istituzioni parlamentari e politiche, un Capo dello Stato senza ideologia, né vincoli di appartenenza».

Non è una visione eccessiva?

«No, perché uno così poi sarà costretto fare il suo partito, e allora avremo le istituzioni che si fanno partito, come sta avvenendo già nelle Regioni, con i partiti dei governatori».

Lei vorrebbe un politico?

«Vorrei un Presidente di solida cultura costituzionale che difenda il mondo del lavoro. Meglio se donna».

La sinistra che ruolo sta giocando in questa partita?

«La sinistra ha vissuto sulle cedole dei titoli di democrazia che i loro padri avevano acquistato, ma ormai le cedole sono finite e i titoli sono stati venduti».

► Con la fidanzata
il leader della Lega Matteo Salvini
ieri in centro a Roma con la
fidanzata Francesca Verdini

Salvini bocchia Casini “E Draghi stia al governo pericoloso se va via da lì”

Il leader della Lega: “L'ex presidente della Camera non è di centrodestra”
Verso una rosa di nomi. Il suggerimento del Cavaliere: “Puntare su Casellati”



di Emanuele Lauria

ROMA — Lavora ancora su una «proposta di centrodestra», continua a dire che «togliere Draghi dal governo sarebbe pericoloso» e bocchia Casini: «Non fa parte della coalizione», in quanto eletto nel 2018 con il Pd. Matteo Salvini tesse la sua tela cercando di mantenere un ruolo da playmaker ma, allo stesso tempo, tenendo le carte coperte: «Non ho solo uno, ma due, tre, quattro nomi», dice ai giornalisti convocati di fretta, alle sette della sera, davanti a Montecitorio. Ma la famigerata “rosa” non la conosce nessuno, e in ogni caso il leader della Lega la tiene al riparo dal fuoco di sbarramento dei giallorossi. Con malcelata insofferenza per i no di Enrico Letta: «Dire che qualsiasi candidato proponga il centrodestra farà la fine di Berlusconi è di dubbio gusto», l'attacco al segretario del Pd. Insomma, Salvini è convinto di aver facilitato la strada del dialogo rimuovendo l'ostacolo Berlusconi ma è irritato per i muri che continua a vedere nel centrosinistra. Sentimento condiviso anche in altri settori della coalizione: «Ma dove si trova — dice il sottosegretario forzista Giorgio Mulé — un candidato assolutamente neutro e al di sopra delle parti? Dobbiamo indicare San Pietro o Santa Rita? O il nome distante dai partiti è quello di Riccardi, che fu ministro di Monti e promuovette lo sbarco in politica di Scelta Civica? Queste pregiudiziali della sinistra sono inaccettabili».

Cruciale potrebbe essere l'incontro fra Salvini e Letta, previsto per oggi, nel corso del quale il leader dei dem verificherà possibili aperture proprio sul nome di Draghi o su un Mattarella-bis. Entrambe strade impervie, per il capo del Carroccio: «Penso che reinventarsi un nuovo governo — avverte — fermerebbe il Paese per giorni e giorni e la Lega non vuole questo». E sul Mattarella-bis Salvini si è allineato alla posizione di Giorgia Meloni, che ha già bocciato l'ipotesi.

Ma il cantiere è in fermento, in un centrodestra d'un tratto orfano di Berlusconi. Salvini non manca di sottolineare la «generosità» del Cavaliere che con rammarico e irritazione ha dovuto rinunciare alla candidatura al Colle. Il numero uno di via Belleghio ha chiamato il fondatore della coalizione ieri pomeriggio, mentre si trovava in clinica, e si è sentito offrire un paio di nomi: uno è quello della presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati. Ma ha anche ribadito la propria avversione verso l'ipotesi

di un'ascesa di Draghi al Colle. Un veto sul quale, raccontano ambienti forzisti, pesa anche una questione personale: Berlusconi è indispettito da tempo del fatto che il premier, di cui si picca di essere stato sponsor per

Palazzo Chigi, non l'abbia tenuto in adeguata considerazione nel corso del suo mandato. In particolare modo nelle ultime settimane.

Ma altre candidature del centrodestra rimangono sul banco

della trattativa: Letizia Moratti e Marcello Pera, l'ex magistrato Carlo Nordio, Franco Frattini e Giulio Tremonti. Finora un'ipotesi di lavoro condivisa non esiste. E il centrodestra si appresta a votare scheda bianca nei primi

scrutini. Una decisione definitiva sarà presa solo oggi ma Salvini ha già dato appuntamento ai suoi grandi elettori, per la riunione preliminare, per domani. Un segnale chiarissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Electo in Campania
Fi, morto Enzo Fasano
Grandi elettori a 1008**



Alle viglie dell'avvio delle votazioni sul presidente della Repubblica, i Grandi elettori scendono a 1008. È scomparso Vincenzo Fasano, deputato di Forza Italia eletto in Campania. Aveva 70 anni e da tempo lottava contro un male incurabile. Cordoglio dai colleghi di Fi

Berlusconi in clinica con Dell'Utri I ministri di Fi inferociti con Tajani

**Né candidato né kingmaker
il Cavaliere si defila
per problemi di salute
Tensioni in Fi sulla gestione
della vicenda e su un incontro
fra Gianni Letta e Casini**

ROMA - Né candidato, né kingmaker. Di più: la parabola di Silvio Berlusconi finisce, per ora, in una stanza d'ospedale. Al San Raffaele, dove l'ex premier è stato ricoverato ieri mattina, per quelli che il suo medico di fiducia, Alberto Zangrillo, definisce «controlli programmati» che seguono, peraltro, altri già fatti nei giorni scorsi. Dovrebbe uscire già nelle prossime ore, il Cavaliere, ma non sta bene, è provato anche dal punto di vista psicologico. Sa che, con l'uscita forzata dalla corsa per il Quirinale, ha probabilmente sancito l'epilogo della carriera politica. Non voleva farlo: «Posso certificare che ho i numeri per un'elezione al quarto scrutinio», ha detto fino all'ultimo. Prima di accettare la tesi per cui la caccia al singolo votante, non sostenuta da un accordo fra i leader, avrebbe avuto l'effetto di una bomba. Ma ora Berlusconi non

ha la voglia, né l'energia, per seguire in un altro ruolo la partita di cui voleva essere protagonista. Ieri, in clinica, l'ha raggiunto Marcello Dell'Utri: una visita che simboleggia l'inizio e la fine di un viaggio. E ha chiamato Matteo Salvini, che fa sapere di essersi messo d'accordo con Berlusconi per proporre «una candidatura di alto profilo»: il Cavaliere ha fatto il nome di Maria Elisabetta Casellati e un altro, quello di un uomo.

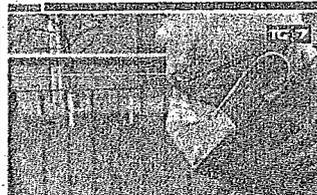
Nel frattempo, il mesto commiato di Berlusconi provoca uno choc dentro Forza Italia. E scatena un malessere rimasto sotto traccia in queste ore ma pronto a esplodere oggi, nella riunione dei Grandi elettori: i ministri non hanno preso affatto bene la gestione della vicenda Quirinale da parte del coordinatore Antonio Tajani e di quanti, viene raccontato, «hanno spinto avanti Berlusconi, incoraggiandolo fino all'ultimo e nei fatti provocando un addio che, anche nelle modalità, non si meritava». Di più, i ministri che già nell'autunno scorso misero nel mirino il cerchio magico del Cavaliere non hanno apprezzato il fatto che Tajani, nella riunione fra big forzisti di sabato, non abbia fatto cenno del documento, già pronto, con cui Licia Ronzulli ha successivamente comu-

nicato agli alleati il «passo di lato». Il vicecapogruppo Gianfranco Rotondi, primo tifoso di Berlusconi al Colle, non ha peli sulla lingua: «Non si può andare in guerra avendo in tasca anche il certificato di resa». E Vittorio Sgarbi, alliere dell'«operazione scoiattolo», sbotta: «Solo io ho iniziato ad aiutare Silvio a cercare i voti, nessun altro lo ha fatto veramente...». È inutile girarci attorno: il vero problema, ora, è il futuro del partito con Berlusconi ai margini. Ma anche, nell'immediato, la gestione delle trattative per il Quirinale affidate a un coordinatore oggetto di critiche. È insomma il caos, attorno al Cavaliere che abbandona il suo sogno. Se Berlusconi continua a dire no a Draghi al Colle, Gianni Letta non smette invece di lavorare per quell'obiettivo. E in quest'ottica ha proposto a Pierferdinando Casini, uno dei candidati per il Quirinale, di farsi da parte in cambio di un ruolo da premier. L'ex presidente della Camera ha cortesemente declinato l'invito, chiedendo però lumi ad alcuni amici di sempre del Cavaliere. I quali hanno smentito che Letta avesse questo mandato. Un cortocircuito che è lo specchio dei tempi.

— e.l.a.



Suisocial
Silvio Berlusconi e Marta Fascina fotografati per i loro profili social con lo sfondo di un albero di Natale durante le ultime festività



La visita
Marcello Dell'Utri, mentre si reca in visita a Silvio Berlusconi, ricoverato al San Raffaele di Milano



“Le posizioni di Riccardi non hanno favorito il del Zan. Il capo dello Stato deve rappresentare tutti”
Vladimir Luxuria Ex parlamentare di Rifondazione comunista

La proposta di Letta “Draghi o Mattarella, il bis sarebbe il massimo”

Il segretario dem cerca un patto di legislatura: “Del premier parlerò con Salvini, deve spiegare la vera posizione del centrodestra. Fiducioso che in due o tre giorni avremo un nome condiviso”

di Giovanna Vitale

ROMA — Alla vigilia della prima chiamata, la rosa di Enrico Letta resta invariata, niente affatto scupata dalla girandola di vertici, colloqui riservati e frenetico via vai di sherpa incaricati di rassodare il terreno per “il grande accordo” sul Quirinale. Che il segretario dem non vede solo vicino, ma tarato sugli unici due profili, quelli di Sergio Mattarella e Mario Draghi, sui quali ha sempre puntato sin dal principio.

«Martedì o mercoledì si può arrivare a un nome condiviso da tutti», profetizza Letta a metà pomeriggio davanti ai grandi elettori riuniti in assemblea alla Camera. Settanta-due ore necessarie a chiudere o sull'attuale capo dello Stato, che «sarebbe il massimo, la soluzione perfetta», dirà più tardi a *Che tempo che fa*. Oppure sul presidente del Consiglio, che «è una straordinaria risorsa per l'Italia ed una delle ipotesi sul tavolo», perciò «sono rimasto stupito per il no di Salvini, con cui ora parlerò, sarà il primo punto della nostra conversazione, per capire se la sua è una posizione definitiva», annuncia l'inquilino del Nazareno, atteso oggi al faccia a faccia decisivo.

Una strategia fondata su due certezze. La prima: il centrodestra è più lacerato di quanto non appaia, il che può essere un vantaggio per il centrosinistra ormai ricompattato,

La riunione



La riunione di ieri nella sala Berlinguer di Montecitorio tra le delegazioni del Pd, di Leu e del 5S. Presenti i leader (Enrico Letta, Giuseppe Conte e Roberto Speranza) coi rispettivi capigruppo di Camera e Senato

ma fonte pure di forte instabilità, per cui occorre prestare attenzione a non commettere passi falsi. La seconda: lo schema messo a punto con gli alleati è solido, prevede di avviare un dialogo con le altre forze politiche per individuare al più presto un candidato di alto profilo e super partes, eletto dalla maggioranza di governo, cui va data continuità per completare le riforme e rispondere alle urgenze del Paese. Da qui la decisione di votare scheda bianca, oggi, «per dare un segno di disponibilità e apertura all'interlocuzione». Ma soprattutto per lasciare tempo a Salvini di fare le sue valutazioni. Nella

consapevolezza che il veto su Pierferdinando Casini, trapelato dalla Lega, può essere la chiave per schiudere le porte del Quirinale al premier. Solo l'ex presidente della Camera, proposto da Renzi, potrebbe difatti mettere in difficoltà il Pd e a rischio la tenuta dei gruppi grillini.

Altre alternative credibili, per Letta, non ce ne sono. Anche perché, su questo è perentorio, «ulteriori candidature di centrodestra faranno la fine di quella di Berlusconi». Per il segretario dem «venuto giù lui è caduto l'abbaglio», ovvero che la coalizione avversaria «avesse i numeri per fare da sola. E il rinculo di questo er-

rore si è visto con la deflagrazione di ieri». Non si stanca di ripeterlo, il segretario pd: «Non c'è maggioranza in Parlamento, l'unica è quella che supporta l'esecutivo». Salvini si metta l'anima in pace: esponenti di partito come Casellati, Pera e Moratti non passeranno mai. «Ora serve una scelta condivisa. Nessuno deve vincere affinché tutti vincano», avverte. «Non è mettendo il cappello su qualcuno che si risolve la partita, anzi i candidati si bruciano tipo dieci piccoli indiani», l'appello rivolto al centrodestra per individuare, finalmente, una personalità che vada bene almeno alle le forze di governo.

Non è dunque un caso se in assemblea Letta fa solo tre nomi: Andrea Riccardi, il fondatore di Sant'Egidio capace di sfondare il perimetro giallorosso, che il centrosinistra scriverà sulla scheda solo se si dovesse andare al muro contro muro. Mattarella, indicato come modello di presidente cui tendere: «L'emblema del servitore dello Stato che rappresenta tutti, non solo chi lo ha votato, il suo settennato è stato un capolavoro». Draghi, che sta «svolgendo un ruolo fondamentale in Italia, in Europa e nel mondo». È da questo mazzo che, il Pd ne è convinto, uscirà la carta per il Colle. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul sito di Repubblica
Stasera lo spoglio
su Metropolis



Questa sera intorno alle 21 seguiremo in diretta i risultati della prima votazione per il Quirinale con i direttori e le firme del gruppo Gedi in un'edizione speciale di "Metropolis" sul sito di Repubblica e sulle nostre piattaforme. Conduce Gerardo Greco

Tra fan del premier e schede bianche Cinquestelle al via in ordine sparso

di Matteo Pucciarelli

ROMA — Oggi i 234 grandi elettori del M5S, perlomeno ufficialmente, voteranno scheda bianca. Il coordinamento con Pd e Leu tiene ma più che altro Giuseppe Conte sogna di trasformare uno dei nomi che più ha sponsorizzato finora, quello del fondatore della comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi, in una opzione concreta per il quarto scrutinio. Non un candidato di bandiera, ma anzi capace di pescare a destra perché «non ha colori politici». L'importante adesso è «non bruciare subito la candidatura di Riccardi», da qui la scelta di prendere tempo e «saltare» le votazioni che richiedono la maggioranza di due terzi.

Di mezzo ci sono tre giorni e quindi mille variabili e opzioni e infatti l'ex presidente del Consiglio si tiene tutte le porte aperte: l'ipotesi di una scelta ampiamente condivisa col centrodestra, e al momento Riccardi non sembra esserlo, «è in piedi, non abbiamo remore»; su Mario Draghi «noi non poniamo veti». Il terrore del 5 Stelle di uscire perdenti dal passaggio quirinalizio

Conte spera che
Riccardi peschi a destra
Alcuni voteranno subito
per Mattarella



▲ Sotto casa Giuseppe Conte

è tanta, da qui l'estrema cautela e il linguaggio felpato. Dopodiché, sempre a proposito dei destini del capo del governo, l'attuale esecutivo «deve rafforzarsi e andare avanti, non per arrivare alla fine della le-

gislatura ma perché siamo qui per tutelare l'interesse dei cittadini, costi quel che costi», le sue parole in assemblea con deputati, senatori e delegati. È su questo che si misura la maggior distanza con Luigi Di Maio; il quale invece confrontandosi con i parlamentari a lui più vicini ha ripetuto il consiglio che aveva dato al presidente del Movimento nei giorni scorsi, in un faccia a faccia alla Farnesina; prima di arrivare a una conclusione per il Colle, «occorre investire su un patto di legislatura per evitare crisi al buio». Sottotesto: consentendo così a Draghi, assicurando a tutti che non ci sarà una fine prematura della legislatura, di andare al Quirinale. «L'importante è però restare uniti e compatti»; è l'auspicio del ministro degli Esteri espresso con gli stessi interlocutori e su questo sono formalmente tutti d'accordo. Diversi eletti poi hanno ripetuto lo stesso concetto, quello del «patto di legislatura», nella congiunta. Misurando bene le parole, senza quindi entrare in rotta di collisione con Conte e alimentare l'impressione di una divisione.

C'è poi una terza posizione che invece ha già deciso che farà di te-

sta propria e sin dalla prima votazione odierna comincerà a segnare un altro nome sulle schede; Sergio Mattarella. «Dentro le cabine ci andiamo noi eletti e delegati regionali, mica i leader: la scelta migliore per il Paese è che Mattarella resti al suo posto — confida un parlamentare —. Quando Giorgio Napolitano venne rieletto, nel 2013, al primo scrutinio prese venti voti, al secondo ancora meno: il senso è mandare un segnale chiaro, non importa quindi che le schede siano subito tantissime». L'ipotesi di un bis è sul piatto e in maniera trasversale, perciò non è detto che tutti i voti per Mattarella saranno di marca 5 Stelle; va detto però che l'idea era stata tirata fuori per la prima volta pubblicamente proprio dal gruppo del M5S al Senato, un passo in avanti rispetto alle trattative in corso che era stato interpretato come una piccola dichiarazione di guerra contro il presidente. Nella riunione di ieri sera coi parlamentari Conte non ha mancato di lodare il capo dello Stato, «dobbiamo fargli un applauso per come ha interpretato il ruolo». Parlando quindi al passato: chissà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gratitudine e ammirazione per il presidente Mattarella, esempio di buona politica e modello di testimonianza di fede e valori, di laicità e imparzialità
Leoluca Orlando sindaco di Palermo

IL CAPO DELLO STATO

Silenzioso e vincente A Palermo il lungo addio del "grigio" Mattarella

di Francesco Merlo

Pover'uomo, ancora non gli riesce di "sbirciare" nel futuro. Più lo applaudono e più si spaventa che lo rinchiudano di nuovo al Quirinale, anche se adesso Mattarella domina il palazzo che sette anni fa gli mise soggezione quando temeva di fare la fine del viceré Casimiro che viveva in una sola stanza "a sognare e a temere il crollo della luna". La paura del suo doppio è così tanta che per la prima volta in sette anni si è persino deciso a mostrare le sue emozioni con una raffica di *ultima verba* che ovviamente non bastano mai, un affollato catalogo di congedi che più sono definitivi e più suonano provvisori.

In questo lungo addio non consumato una volta esibisce come suggello finale le quattro stanze di Palazzo Giustiniani, "l'ufficio che era stato di Schifani", un'altra volta l'appartamento in affitto a Porta Pinciana con quei giornalisti capitati per caso - toh, chi si vede - nel teatrino di "Sergio-Totò cerca casa". Sabato scorso il portavoce Giovanni Grasso ha postato su Twitter la foto degli scatoloni come punto di non ritorno.

E tutti questi dettagli minori di "verità", anche la plateale "fuga" a Palermo, la Messa con gli applausi ieri mattina nel comando dei Carabinieri e l'annuncio che oggi pomeriggio seguirà le votazioni "da remoto", stridono con il carattere schivo che in lui è "il senso della storia", il moralismo dolente che in questi sette anni gli ha sempre permesso di "non fare per fare". Per esempio, do-

La prudenza come valore: con il suo stile ha salvato l'Italia da vaffa e populist

po il referendum, quando non sciolse le Camere provocando le ire di Matteo Renzi che era stato il suo king maker e perciò non gli ha parlato per tre anni.

«C'è della durezza in lui», diceva Cossiga, durezza come necessità morale, il "dolorismo siciliano" che gli valse il soprannome di "Martirello". Ma è la risorsa appunto del "non fare per fare" che ha lentamente ridisegnato lo stile Italia, con il governo Gentiloni per cominciare, che fece dimenticare i modi spavaldi e chiososi di Matteo Renzi senza mai tradirlo. Ricordate? Il grigio Mattarella si riproduce nel grigio Gentiloni rovesciando una delle più vili e veloci abitudini nazionali, il voltafaccia.

A piccoli passi Mattarella intraprese la sua lunga marcia contro il populismo imponendo all'Italia la prudenza e appunto il grigio come valore. Ha affrontato e vinto l'Italia del piacere, del gradasso, del Brancaleone, stando sempre sottovento e

col profilo basso anche nella vita privata. Ben scavato vecchia talpa.

Quando dunque leggete di questo e di quello che vanno (andavano regolarmente a cena al Quirinale non credetegli. Mattarella non riceve, se non raramente. La messa gliela officiano al Quirinale, la domenica e non tutti i giorni che era l'abitudine dei peccatori incalliti della Prima Repubblica, a partire da Andreotti. Ogni tanto viene pure qualche vescovo come Paolo Gillett, per

esempio, che di anni ne ha 92.

Il presidente ama mangiare da solo alle 13.30 in punto, poi si concede la pennichella come ritorno alla natura, e alle 16.30 torna in ufficio dove non ci sono le classiche e inutili riunioni a ore fisse. Allora, come per caso, "passano" di lì i formidabili quattro del cerchio magico: Giovanni Grasso, Gianfranco Astori, che è il principale ghostwriter, Saverio Garofani e il pisano Simone Guerrini, "lo scopritore" di Enrico Letta di cui fu compagno di tutto e con cui anche a distanza non ha smesso mai di dialogare, perché ci sono appunto i ricordi che al loro posto si mettono a dialogare. Erano considerati i perbenisti di centro; boy scout e Azione Cattolica, quelli che Zuccherò pensava si potessero salvare "solo con una sana e consapevole libidine". Ma forse, all'insaputa di Zuccherò, loro ce l'avevano.

Mattarella, per tutta la banda, è

"la scuola di Palermo", Dio è "L'Ordinamento giuridico", da Santi Romano a Pietro Virga di cui fu allievo e che di lui appunto diceva: «Sergio si affrettava sempre, ma lentamente». Ma ora Palermo, per quel poco che ci è andato, rimprovera a Mattarella di avere abolito la vita mondana un po' trascurando persino i vecchi amici di sempre: Ciccio Crescimanno, l'avvocato, Guido Corso, il professore di Diritto, e Salvo Butera, il consigliere economico del fratello Piersanti. Di sicuro il presidente non si fa vedere, protegge la vita privata come una cassetta di sicurezza. Solo, ogni tanto, capitava che nelle chiese San Francesco di Paola, Sant'Espedito, San Michele Arcangelo, Mattarella "si infilasse" a messa ma rimanendo lì, in fondo, sempre in piedi, rigido ma rassicurante, come durante il messaggio di fine anno. E quando alla fine cominciava il mormorio, "hai visto, c'è Mattarel-

la", lui già se n'era andato. Eppure sin da giovane è capace di star fermo e in silenzio ad ascoltare, al punto che, qualche volta, ricorda un personaggio di Arbore (ci siamo tutti in quelle parodie): "il pensatore quiz" (Giovanni Rebecchini), quello con tanti capelli: "chi indovina cosa pensa il pensatore?", chiedeva Arbore.

Ecco, benché Mattarella ripeta spesso che "la politica non si fa con sentimenti e risentimenti, ma con la cassetta degli attrezzi", in realtà è con il pudore, il riserbo e la pazienza dell'arrostito che riuscì a superare senza una parola né un gesto di stizza l'aggressione dell'impeachment con cui volevano dannarlo innanzitutto Giorgia Meloni - e chissà

perché nessuno ricorda che fu la prima - e, a ruota, Luigi Di Maio che, almeno, poi gli chiese scusa.

Il grigio elevato a Ragion di Stato ha liberato l'Italia, nella legislatura non ancora finita, da una nomocrazia eversiva filocinese e anti-europea e l'ha affidata al governo atlantista e filo-europeo di Mario Draghi. E basta chiudere gli occhi per rivedere il primo giuramento, quello degli spèrgiuri, quando Salvini, ministro degli Interni, goffamente compiaciuto, chiamava il Quirinale "la Bastiglia". E il cerimoniale accoglieva mamme e zie (in abito lungo) dei sans-culottes che per la prima volta indossavano, tutti, abito scuro e cravatta: destre populiste e vaffa sembravano alla pro-

va generale del petto in fuori e del passo cadenzato. Ma c'era Mattarella, che riceveva il grazie di Paolo Savona, corda pazza accademica del leghismo, pur avendolo dirottato alle Politiche comunitarie. Savona ringraziava perché Salvini lo rassicurava ripetendogli che sarebbe stato lui il vero ministro dell'Economia: «Hai l'autorità che non ha nessuno». E certamente non ce l'aveva il presidente del Consiglio Giuseppe Conte che era già una figura drammatica.

Si svela così, incollando l'occhio allo specchietto retrovisore, il segreto che in sette anni ha fatto del Martirello il più amato dagli italiani. Rassicurante nel suo esserci senza starci, è andato molto più in là del sopire e tacere democristiano del Conte Zio. Mattarella è stato lo zen di tenace concetto, Oriente e Sicilia, la serenità nel manicomio, la forza cheta del vecchio saggio che ancora a fine anno ha detto in piedi quel poco e niente che c'era da dire, con la retorica necessaria ma breve, mentre dietro di lui anche le magnifiche palme sembravano aver scelto di non dare più datteri ma finalmente banane, che solo per i nostalgici degli Inti Illimani rimandano alla Repubblica di Woody Allen, e sono invece il simbolo della dignità, verticali e curve come Mattarella. Proprio perché il presidente non ha mai fatto parte della turba dell'"ora ve lo faccio vedere io" e dei salvatori della patria, ha davvero salvato la patria. Tornerà finalmente a fare quello che avrebbe sempre voluto fare, stare zitto, ora che si allontana, malinconico e vincente, come l'Humphrey Bogart di Casablanca. © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI DELLE FORNITURE

Più gas italiano contro il caro bollette ma servono due anni per raddoppiare

Le risorse già scoperte possono garantire il 7% del fabbisogno rispetto all'attuale 4%
Il piano di Cingolani, molti tecnici però sono dubbiosi

di Luca Pagni

ROMA - Contro il caro energia, il governo ha appena approvato una serie di aiuti alle imprese, 1,7 miliardi per il taglio delle bollette. Non sono, invece, stati approvati quegli interventi strutturali di cui aveva parlato a più riprese anche il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. In primis, la possibilità di aumentare la produzione nazionale di gas naturale.

In attesa delle decisioni del governo, si è acceso il dibattito. Partendo da un semplice assunto: di fronte all'esplosione dei prezzi del gas sui mercati (saliti in Europa fino al 600 per cento in un anno), non si potrebbe aumentare la quota estratta dal sottosuolo italiano? Essendo una risorsa interna ne beneficerebbe la bolletta energetica, abbattendo gli extracosti del trasporto e del sovrapprezzo dovuto alle importazioni.

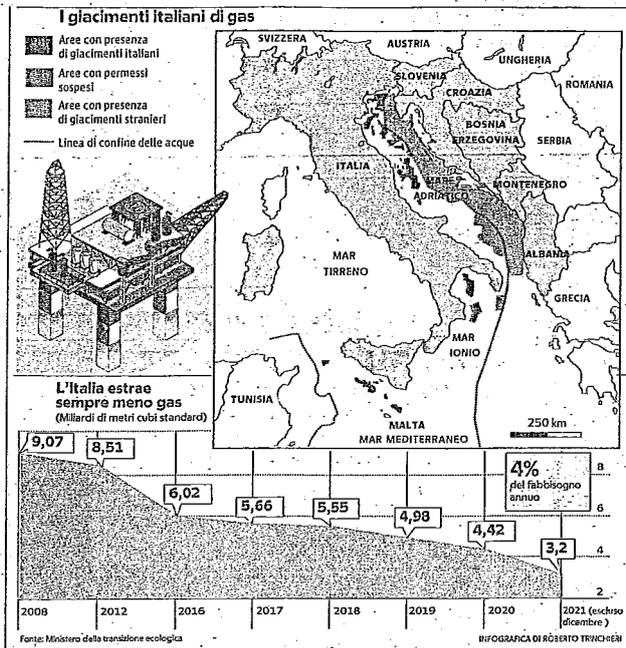
La richiesta è stata avanzata, a gran voce, dal mondo delle imprese, nonché da una parte degli operatori nel settore oil&gas. L'Italia è al quinto posto per quantità di gas naturale estratto ogni anno in Europa, alle spalle dei Paesi che si affacciano sul Mare del Nord (Norvegia, Gran Bretagna e Danimarca) e dopo la Romania. Si tratta di 3,5 miliardi di metri cubi relativi all'anno appena concluso, in calo rispetto ai 4,4 miliardi del 2020 e lontanissimi dalle punte di 17 miliardi toccate nei primissimi anni 2000. Così oggi la produzione interna copre appena il 4% del fabbisogno nazionale. Il restante 96% viene importato, per lo più da Russia e Algeria, più quote minori dal Mare del Nord, Azerbaijan, Qatar e Libia.

Potrebbe aumentare la produzione nazionale e in quali tempi? Secondo gli esperti, le risorse già scoperte potrebbero portare nel breve periodo

al raddoppio della produzione, arrivando a soddisfare almeno il 7-8% della domanda nazionale. E sul lungo periodo, addirittura il 14-15%.

Ma per quanto sia breve il periodo, i tecnici parlano di almeno 18-24 mesi per portare il primo gas estratto nella rete. Non si tratta di aumentare la produzione da impianti già attivi, ma di scavare nuovi pozzi. Sempre che, nel frattempo, vengano rimossi dal governo ostacoli relativi ai permessi di estrazione, in primis una serie di vincoli ambientali.

I giacimenti già individuati si trovano in Adriatico e, in parte, nello Jo-



Riserve concentrate nell'Adriatico, ma le norme italiane sono restrittive
L'esperto: "Meglio guardare avanti alle rinnovabili"

no. Per essere sfruttati occorre, innanzitutto, superare due ostacoli. Il primo di carattere ambientale: nell'Alto Adriatico, da tempo, gli esperti geologi e docenti universitari - dibattono sul fenomeno della subsidenza, che può causare un abbassamento del fondo marino e che - in questo caso - potrebbe essere causato dall'attività estrattiva. Cittadini di quelle zone e ambientalisti hanno ottenuto che nell'Alto Adriatico, dove i possibili giacimenti sono vicini alla costa non vengano scavati nuovi pozzi. Poi c'è il limite di estrazione entro le 12 miglia marine,

un provvedimento ripristinato nel 2015 e che rappresenta una delle più severe limitazioni sulla ricerca di idrocarburi nel mondo.

Anche superando tutto questo, quali sarebbero i benefici sul prezzo? Sicuramente l'aumento della produzione nazionale avrebbe una influenza positiva, ma c'è chi ricorda che altri interventi avrebbero impatti molto più significativi. Per esempio, raddoppiare la capacità di trasporto del gasdotto Tap, che porta il metano azero fino alle coste della Puglia e che al momento copre il

10% del fabbisogno nazionale: anche se quel metano viene importato è stato fondamentale per chiudere lo "spread" tra i prezzi del gas in Italia e quelli del Nord Europa. Anzi.



Al governo

Il fisico Roberto Cingolani è il ministro della Transizione energetica

nelle settimane scorse, i prezzi italiani erano addirittura più vantaggiosi, al punto che alcuni operatori hanno venduto partite di metano oltre confine. Così come è stato fatto notare che la costituzione di stoccaggi di gas comuni a tutti i paesi Ue (proposta avanzata proprio dall'Italia, dove potrebbe fare da guida industriale il gruppo Snam) porterebbe ad altrettanti vantaggi per abbassare il prezzo della materia prima.

Infine, c'è chi ha ricordato come l'Italia sia avviata verso la transizione energetica. È il parere di Carlo Capé, amministratore delegato di Bip-Business Integration Partner, la principale società italiana di consulenza per le imprese: «Estrarre più gas avendolo a disposizione è una forma di autodifesa: potrebbe essere una risposta nel breve termine. Ma occorreranno almeno due anni per attivare nuovi pozzi e a quel punto la tempesta sui prezzi potrebbe essere alle spalle. Inoltre, abbiamo deciso di puntare sulle rinnovabili, sul biogas e la rete viene già adattata per il passaggio dell'idrogeno. Sarebbe meglio guardarle avanti».

Contagi, la curva si inverte primo calo dopo 13 settimane

Salgono di poco i ricoveri. L'Oms: "Dopo Omicron plausibile la fine della pandemia in Europa"
Da oggi altre quattro regioni in arancione. Superato il milione di vaccinati tra i 5 e gli 11 anni

di Michele Bocci

Dopo tredici settimane consecutive di crescita, scende in Italia il numero dei nuovi positivi. Da lunedì 17 a ieri sono stati 1.165.753, cioè 53.571 meno rispetto a quelli dei sette giorni precedenti, per un calo leggero ma comunque significativo, del 4,3%. La curva ha imboccato la discesa, anche se gli esperti consigliano di osservare l'andamento anche nei prossimi giorni per capire se la tendenza verrà confermata.

Il calo arriva dopo un lunghissimo periodo di crescita, che è cominciato nella settimana tra l'11 e il 17 ottobre. Circa un mese e mezzo dopo è arrivata anche nel nostro Paese la variante Omicron che nell'ultimo mese ha portato i numeri a livelli mai osservati. Così l'Italia si avvia a superare quota 10 milioni di contagiati dal Covid dall'inizio della pandemia (sono 9.923.678). Gli attualmente positivi sono invece 2 milioni e 700 mila.

Secondo l'Oms, Omicron entro marzo potrebbe contagiare il 60% degli europei. La variante ha fatto iniziare una nuova fase

della pandemia e il direttore Hans Kluge ha detto che «è plausibile che la regione si stia avvicinando alla fine della pandemia». Bisogna essere comunque cauti, anche perché non sono escluse nuove varianti, il cui impatto però è tutto da definire.

Se le infezioni si riducono, i ricoveri continuano a crescere, per l'appunto per la tredicesima settimana consecutiva, ma in modo un po' meno importante di prima. Ieri le persone in ospedale con il Covid erano

21.312, cioè 19.627 in reparti ordinari e 1.685 in terapia intensiva. La settimana precedente il totale era 20.410, cioè 18.719 e 1.691. Come si vede il dato delle riammissioni è quasi stabile mentre la crescita nei reparti ordinari è del 4,6%.

Il numero dei ricoveri è l'indicatore chiave in base al quale si stabilisce in quale zona-colore debbano stare le Regioni. Da oggi ne entrano in arancione altre 4: l'Abruzzo, il Friuli Venezia Giulia, la Sicilia e il Piemonte. Vanno invece in giallo Puglia e

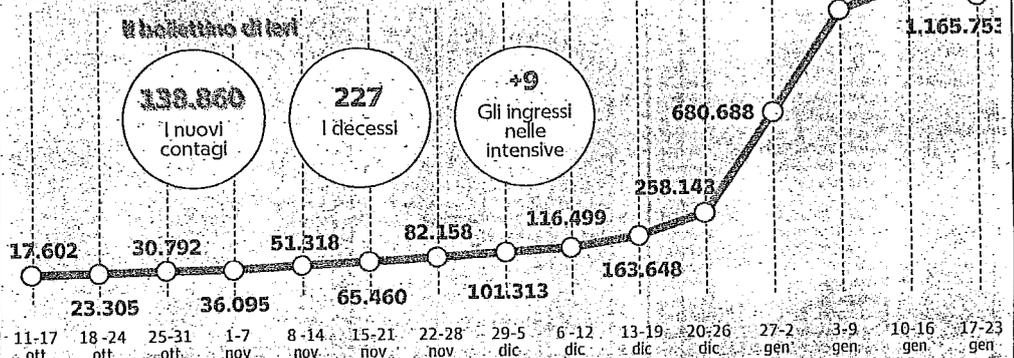
Sardegna. In bianco restano solo Basilicata, Molise e Umbria, anche se non ci sono grosse differenze di restrizioni tra i colori.

In Italia intanto la vaccinazione va avanti. È stato superato il milione di vaccinati con almeno una dose tra i bambini da 5 a 11 anni. La percentuale di copertura è del 28% della popolazione di quell'età. Sono invece 259 mila quelli che hanno completato il ciclo con la seconda somministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curva dei contagi negli ultimi tre mesi

Dati settimanali



No Vax in piazza Ancora scontri a Bruxelles

Scontri a Bruxelles tra polizia e manifestanti No Pass. Le forze dell'ordine hanno utilizzato cannoni ad acqua e gas lacrimogeni per disperdere i circa 50 mila manifestanti. Un gruppo ha tentato anche l'assalto alla sede del Servizio di azione esterna dell'Ue (guidato da Josep Borrell). Quindici i feriti, settanta gli arresti

FOTO STEPHANIE LECOCQ/ANSA/EPA

Validità fino a un anno o senza scadenza

Altalena Green Pass il governo l'allunga per chi ha il booster

di Alessandra Ziniti

ROMA - Sarà il quinto cambiamento in sei mesi. Neanche il tempo di metabolizzare la riduzione da 9 a 6 mesi (che entrerà in vigore dall'1 febbraio), che la validità del Super Green Pass, ma solo per chi ha ricevuto il booster, si allungherà di nuovo: a 9, a 12 mesi o addirittura senza scadenza. Provvedimento indispensabile per evitare che, in attesa di capire se ed eventualmente quando sarà opportuno un ulteriore richiamo, a partire da marzo decine di milioni di italiani restino privi della certificazione verde che adesso è necessaria praticamente ovunque.

La fisarmonica del Green Pass: il governo conferma che, per quanto paradossale alla vigilia dell'ulteriore riduzione a 6 mesi, la proroga della certificazione verde per chi ha fatto il booster è già sul tavolo dei tecnici del ministero della Salute. La decisione non sarà immediata, si attendono le indicazioni della comunità scientifica per capire quale durata dell'efficacia del vaccino può garantire il booster e si guarda a quello che avverrà nelle prossime settimane nei Paesi che dall'inizio della pandemia fanno da apripista: Israele e il Regno Unito. Ma non c'è neanche molto tempo per decidere. Entro un mese, al massimo, il governo dovrà nuovamente modificare la validità del Super Green Pass, almeno per i vaccinati con tre dosi visto che la quarta, al momento, non è neanche all'orizzonte.

Medici e personale sanitario, persone fragili e anziani, hanno fatto la

terza dose a partire dai primi di ottobre e dunque la validità della loro certificazione scadrà ai primi di marzo. Non si potranno di certo escludere dalla vita sociale le persone più coperte dall'infezione e in regola con i cicli vaccinali. Dunque, non resta che la proroga per un tempo ancora indefinito, almeno per arrivare all'autunno, quando è possibile che un nuovo richiamo si renda opportuno soprattutto per i più fra-

Durata e date

9 mesi

6 agosto

Al momento della sua istituzione la durata della certificazione era di 9 mesi

12 mesi

19 settembre

Arriva la prima modifica quando i contagi sono molto bassi. Validità a 12 mesi per i vaccinati

9 mesi

15 dicembre

Con la quarta ondata il governo decide di riportare a 9 mesi la validità del Green Pass

6 mesi

1 febbraio

Dalla prossima settimana la validità sarà ancora ridotta: per i vaccinati sarà come per i guariti

gili o per chi, come il personale sanitario, è più esposto al contagio.

Nulla invece dovrebbe cambiare per chi è guarito dal Covid o per chi ha fatto solo le prime due dosi. Per loro, la durata del Pass resterà di sei mesi. Entro quella scadenza per vederlo rinnovato sarà necessario fare il booster.

In attesa della proroga, però, da martedì 1° febbraio, la durata di tutti i Green Pass, anche quelli emessi

in precedenza, anche per chi ha già fatto il booster, si accorcerà da 9 a 6 mesi. Non bisognerà scaricare di nuovo il certificato, saranno le App di verifica a riconoscere come validi i qr code di chi ha fatto l'ultima iniezione da non più di 180 giorni, anche se la scadenza riportata non risulta mutata. Insomma, una complicazione in più per i cittadini che ormai fanno una gran fatica a orientarsi nell'enorme ginepraio di norme che regola l'accesso sui luoghi di lavoro, negli esercizi commerciali, sui mezzi di trasporto.

A rendere urgente la proroga del Green Pass per chi ha già fatto la terza dose ci sono anche le sollecitazioni degli operatori turistici che hanno lanciato l'allarme sull'impossibilità di programmare la stagione primaverile vista l'anomalia delle regole italiane diverse da quelle degli altri Paesi europei e non solo dove la durata della certificazione vaccinale è più lunga, da 9 a 12 mesi. E dunque, per fare un esempio, un turista americano che ha fatto la terza dose già ad agosto o a settembre si ritrova nell'impossibilità di programmare un viaggio in Italia dove il suo Pass risulterebbe già scaduto e non rinnovabile visto che la quarta dose non è disponibile. Viceversa, un italiano con Green Pass scaduto, ad esempio un guarito da più di sei mesi che non ha fatto il richiamo o con doppia dose senza booster, potrebbe andare all'estero e muoversi liberamente nei Paesi (praticamente tutti) dove la certificazione vaccinale è valida più a lungo, da 9 a 12 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a mappe e colori, domani il sì al nuovo sistema

La Ue spinge sui viaggi stop alla quarantena con il certificato verde

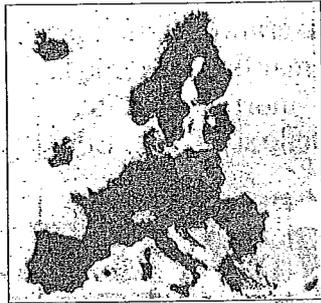
L'Italia chiede ancora il test a chi arriva. Ma l'ordinanza forse non sarà rinnovata

Green Pass. L'ordinanza scade il 31 gennaio e il governo sta valutando se riproporla o no, viste anche le proteste degli operatori turistici. Ora però si fa ferma la convinzione che Omicron sia sì molto contagiosa, ma non così pericolosa, a livello di ospedalizzazioni, per chi è ben protetto dai vaccini. E così Bruxelles prova a incoraggiare un ritorno alla normalità e a facilitare gli spostamenti all'interno dell'Ue.

Segnali di questo tipo stanno arrivando anche dai singoli Stati: la Francia ha tolto l'obbligo di mascherina all'aperto; le restrizioni sono state alleggerite fortemente in Irlanda e più cautamente in Belgio, dove il governo ha introdotto il cosiddetto "barometro"; ovvero un sistema che si basa sulle ospedalizzazioni; nel Regno Unito, Boris Johnson ha appena abolito l'obbligo di mascherine al chiuso e il "passaporto vaccinale". La raccomandazione, che ha avuto già l'ok a livello diplomatico dei 27 Stati membri, dovrebbe confermare inoltre la validità di nove mesi del Green Pass, e di 180 giorni quella del certificato di guarigione. Il tampone molecolare negativo continuerà a valere se effettuato nelle 72 ore precedenti il viaggio, mentre la durata di validità dei "rapid" passerà da 48 a 24 ore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

dal nostro inviato
Daniele Castellani Perelli

BRUXELLES - Non importa da quale Paese provieni, ma il tuo personale certificato Covid. I Paesi dell'Unione europea stanno mettendo a punto un nuovo metodo per stabilire le regole di chi viaggia all'interno del blocco comunitario. E a pesare non sarà più la situazione del rischio Covid nel Paese Ue da cui si parte, ma il proprio livello di immunizzazione. Domani, al Consiglio-affari generali, è attesa la svolta.



▲ Il quadro attuale
La mappa dell'Ecdc

Uno dei temi in agenda è appunto il "coordinamento a livello Ue nel contesto del Covid-19", e dovrebbe essere approvata una revisione delle raccomandazioni sui viaggi. La famosa mappa dei contagi del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) - con tutte le sue sfumature, dal rosso scuro fino al sempre più raro verde - non sarà più considerata la base per imporre al viaggiatore la quarantena o la presentazione di un tampone negativo in aggiunta al Pass. Si guarderà lo status del suo certificato: quanti vaccini ha fatto, da quanto tempo, se è guarito dal Covid oppure se è valido il suo test.

L'Italia, in realtà, non ha mai utilizzato la mappa Ecdc come criterio per le regole di ingresso nel nostro Paese ma, viceversa, i cittadini italiani che hanno viaggiato in Europa hanno dovuto sottostare a regole diverse a seconda non soltanto della situazione epidemiologica italiana ma persino della Regione di provenienza. Già a novembre la Commissione europea, attraverso il responsabile alla Giustizia Didier Reynders, aveva in realtà invitato a non imporre «restrizioni di viaggio addizionali» ai possessori di un certificato Ue, «da qualunque zona dell'Unione» arrivassero. Ma poi è stata individuata la variante Omicron, l'allarme è risalito e tutto è cambiato.

L'Italia, ad esempio, ha deciso di imporre il tampone a chiunque arriva, anche ai possessori di Super